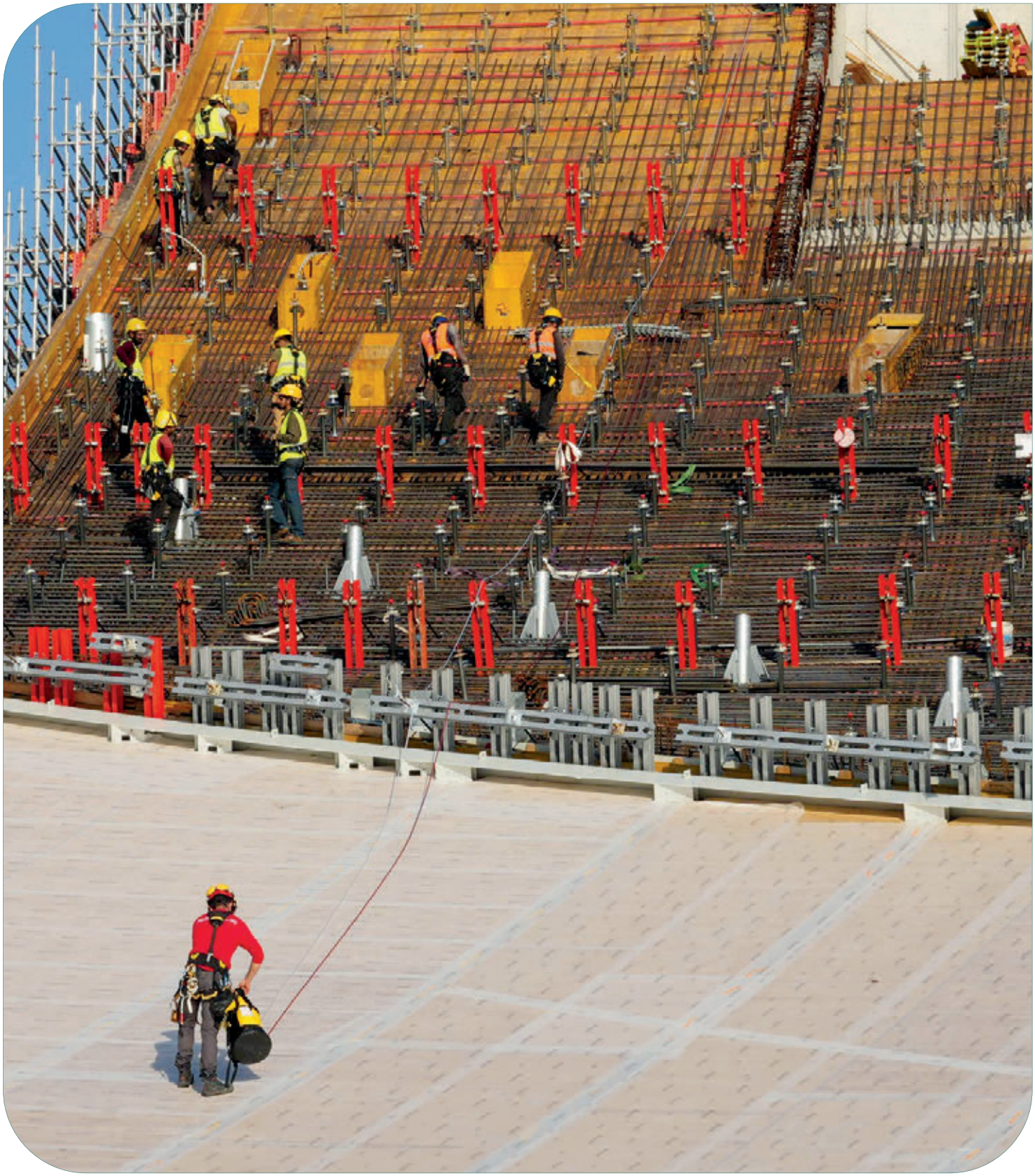
Bilancio di Sostenibilità 2025

cmb®



Cooperativa Muratori
e Braccianti di Carpi

Bilancio di Sostenibilità 2025

cmb®

Indice

Nota Metodologica **6**

IL MODELLO COOPERATIVO **8**
Identità 10
Prodotti e servizi offerti 10
Clienti e mercati serviti 11
Andamento economico-finanziario 11
Valore economico direttamente generato e distribuito 13
Catena del valore 14
Obiettivi 15
Stakeholder e modalità di coinvolgimento 16
Governance 19
Organi di amministrazione, direzione e controllo 19
Analisi di doppia rilevanza 22

CAMBIAMENTI CLIMATICI **26**
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 28
Politiche per la tutela del clima 29
Il nostro impegno in azione 31
Headquarter: verso il full electric 31
Visione e obiettivi 33
Cambiamento climatico: metriche e indicatori 36
Consumo di energia e mix energetico 36
Emissioni di gas a effetto serra 36

ECONOMIA CIRCOLARE **40**
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 42
Politiche di economia circolare 44
Azioni per incentivare l'economia circolare 44
Obiettivi strategici 48
Economia circolare: metriche e indicatori 49
Afflussi di risorse 49
Rifiuti 51

CAPITALE UMANO **52**
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 54
Coinvolgimento del personale: canali e strategie 56
Gestione e sviluppo del personale: politiche e valori 58
Iniziative di welfare 60
Azioni per le persone 62
Sicuri per Mestiere e Workshop 68

Capitale umano: crescita e valorizzazione 71
Personale: metriche e indicatori 72
Dipendenti dell'impresa 72
Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale 73
Metriche di diversità 74
Metriche di formazione e sviluppo delle competenze 75
Metriche di salute e sicurezza 77
Metriche di retribuzione e salari adeguati 78
Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani 78

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE 80
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 82
Catena del valore: dialogo e partecipazione 83
Politiche per una catena del valore sostenibile 84
Azioni dedicate alla catena del valore 86
Verso una catena del valore sostenibile 89

COMUNITÀ INTERESSATE 90
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 92
Comunità: coinvolgimento e ascolto 93
Politiche per le comunità: principi e impegni 93
Le nostre azioni per le comunità 93
Gestione degli impatti ambientali in un cantiere strategico e complesso 94
Comunità: inclusione e crescita condivisa 95

CONDOTTA DELL' IMPRESA 100
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 102
I valori portanti di CMB: politiche, etica e governance 104
Get It Fair: ottenuta l'attestazione ESG 106
Rapporti con i fornitori e prassi di pagamento 109
Formazione e prevenzione della corruzione 110
Privacy, sicurezza dei dati e Cyber Security 111
BIM 112
Sviluppo digitale ed AI 114

EU TAXONOMY 115
Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia 115

APPENDICE 118
Elenco degli obblighi di informativa 120

Nota metodologica

Il presente Bilancio di Sostenibilità è redatto su base volontaria dal Gruppo CMB e segue i principi stabiliti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), sviluppati dall'EFRAG, nell'ambito della normativa europea sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD).
La rendicontazione è redatta su base consolidata e fa riferimento al perimetro del bilancio consolidato del Gruppo. Include tutte le società su cui CMB esercita controllo operativo e gestionale. Nel 2025 tale perimetro è stato aggiornato a seguito della fusione per incorporazione di Panigale Scarl in CMB, con il conseguente assorbimento delle relative attività, processi e presidi gestionali.
I contenuti del presente documento sono stati definiti a partire dall'analisi di doppia rilevanza svolta nel corso dell'esercizio, che ha permesso di individuare i temi materiali per CMB e per la sua catena del valore, sia in termini di impatti generati verso l'esterno, sia in termini di rischi e opportunità per l'impresa.
Rispetto al precedente esercizio, il presente bilancio introduce per la prima volta dati comparativi con il 2024, consentendo una lettura dell'evoluzione delle performance nel tempo. Il percorso di progressivo miglioramento del sistema di raccolta e gestione delle informazioni proseguirà nei prossimi anni.
Alcuni dati quantitativi e monetari contenuti nel documento possono essere soggetti a margini di incertezza, in particolare quelli legati alle emissioni indirette, al consumo di materiali e ad alcune informazioni relative ai fornitori. In questi casi, le stime sono basate su dati interni, fonti esterne affidabili e ipotesi coerenti con le pratiche attuali del settore.
Questa rendicontazione rappresenta uno strumento di dialogo con gli stakeholder e testimonia l'impegno di CMB verso uno sviluppo sostenibile, orientato alla creazione di valore per i territori, le persone e l'ambiente.
Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2026.

INFORMAZIONI RILEVANTI E OBBLIGHI DI INFORMATIVA

Per determinare i contenuti rilevanti da includere nel presente Bilancio di Sostenibilità, CMB ha condotto un'analisi di doppia rilevanza, con l'obiettivo di identificare i temi che generano impatti significativi sull'ambiente e sulla società e che, allo stesso tempo, rappresentano rischi o opportunità per il Gruppo nel breve, medio e lungo periodo. L'analisi ha tenuto conto delle caratteristiche del modello di business, della struttura della catena del valore, del contesto operativo e settoriale in cui CMB si colloca, nonché delle aspettative degli stakeholder rilevanti.
Sulla base dei risultati emersi, l'impresa ha individuato gli obblighi di informativa da rendicontare, selezionando quelli previsti dagli ESRS ritenuti pertinenti rispetto alla propria operatività.
A supporto della trasparenza e per facilitare la consultazione, in allegato al presente Bilancio di Sostenibilità è disponibile un indice degli obblighi di informativa rendicontati, con indicazione dei numeri di pagina e dei paragrafi in cui ciascuna informazione è riportata.

Qualità delle opere, gestione responsabile delle risorse, relazioni solide con clienti, fornitori e stakeholder.

Il modello cooperativo

Pantheon

Identità

CMB rappresenta una delle realtà cooperative più rilevanti in Italia nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture. Con oltre un secolo di storia, l'impresa ha sviluppato un profilo distintivo fondato sui principi cooperativi, sulla partecipazione attiva dei soci e su un impegno costante nel generare valore per i territori in cui opera.
Il cuore istituzionale del Gruppo si trova a Carpi (MO), mentre le sedi operative di Milano e Roma garantiscono un presidio diretto delle attività distribuite sul territorio nazionale e supportano la gestione dei principali progetti.
Nel tempo, CMB ha progressivamente trasformato il proprio assetto industriale: da impresa radicata a livello locale a operatore nazionale strutturato, capace di integrare competenze tecniche, innovazione e attenzione agli impatti sociali e ambientali. Questa evoluzione ha rafforzato la capacità del Gruppo di affrontare le nuove sfide poste dalla transizione energetica, dall'innovazione digitale e dalle dinamiche di rigenerazione urbana.
La strategia di lungo periodo si fonda su una visione industriale stabile e orientata alla crescita. Punto cardine è il consolidamento della posizione nei mercati di riferimento, attraverso la qualità delle opere, relazioni solide con i committenti e un utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse.

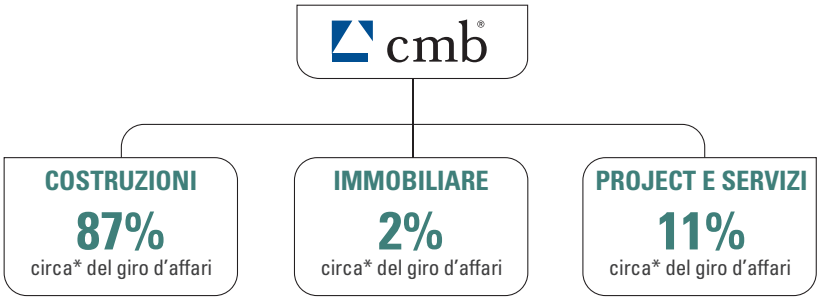
PRODOTTI E SERVIZI OFFERTI

Il modello di business di CMB si articola in tre comparti industriali principali, differenziati per caratteristiche economiche e strategiche:

- **Costruzioni:** rappresentano la quota prevalente del fatturato, stimata intorno all'87% dei ricavi consolidati. Comprendono la realizzazione di opere infrastrutturali, edilizie civili, direzionali, ospedaliere, scolastiche e residenziali. Tra gli ambiti principali figurano gli ospedali ad alta specializzazione, i campus universitari, le strutture scolastiche innovative e i complessi residenziali certificati. L'offerta include nuove realizzazioni, ristrutturazioni, ampliamenti e opere in project financing.
- **Immobiliare:** rappresenta una quota intorno al 2% del giro d'affari ed è focalizzato su iniziative di valorizzazione urbana, rigenerazione di aree dismesse e sviluppo di immobili in partnership con investitori istituzionali e pubbliche amministrazioni.
- **Project e Servizi:** incidono per circa l'11% del fatturato e includono le attività svolte attraverso CMB Facility Management. L'offerta comprende la gestione integrata e la manutenzione di edifici complessi, in particolare strutture sanitarie, attraverso contratti di global service e gestione energetica.

Modello di business

STRATEGIA
L'impostazione strategica e imprenditoriale di CMB prevede la **diversificazione** della propria attività in tre comparti: Costruzioni, Immobiliare, Project e servizi.



(*) I tre comparti hanno dimensioni economiche e di performance reddituale differenziate.

Nel corso dell'anno 2025 non si sono registrate modifiche sostanziali nella composizione del portafoglio dei prodotti e servizi. Il volume complessivo della produzione si è attestato a circa 1,21 miliardi di euro. Le attività vengono svolte sia direttamente sia attraverso partecipazioni in consorzi, società consortili, società di progetto e associazioni temporanee di imprese.

CLIENTI E MERCATI SERVITI

Il principale mercato di riferimento di CMB risulta essere quello italiano, da cui proviene la quota prevalente dei ricavi (circa il 91%). Le attività sono distribuite sull'intero territorio nazionale, con una presenza particolarmente significativa nelle aree urbane del Nord e del Centro Italia, dove si concentrano molti dei progetti di maggiore complessità.
La restante parte del fatturato, pari a circa il 9%, deriva da iniziative sviluppate all'estero. CMB opera in maniera selettiva in alcuni Paesi europei caratterizzati da elevati requisiti tecnici e regolatori, tra cui Danimarca e Svizzera. Negli ultimi anni, tra gli interventi internazionali più rilevanti si annoverano la realizzazione degli ospedali di Odense e Koege e il progetto di ristrutturazione del Palazzo delle Nazioni Unite a Ginevra.
Il portafoglio clienti si distingue per un'elevata diversificazione e include:
• enti pubblici, tra cui aziende sanitarie, amministrazioni centrali e locali;
• operatori del real estate e fondi immobiliari;
• committenti istituzionali e investitori esteri;
• grandi gruppi privati e soggetti coinvolti in iniziative di partenariato pubblico-privato.
CMB non commercializza né sviluppa prodotti soggetti a restrizioni normative nei mercati in cui opera. Il Gruppo è attivo in comparti a elevata materialità, caratterizzati da impatti ambientali e sociali significativi ma anche da un forte contributo positivo in termini di infrastrutturazione pubblica, servizi essenziali e interventi di rigenerazione urbana.

DIMENSIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

	2023	2024	2025
Ricavi netti[1]	**672.209.000**	**886.393.000**	**1.213.271.000**
Capitalizzazione totale	263.139.000	245.291.000	250.971.000
di cui debiti[2]	24.949.000	-6.394.000	-16.212.000
o di cui capitale azionario[3]	238.190.000	251.685.000	267.183.000

Valori in Euro

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il valore della produzione incrementa a 1.213 milioni (contro i 886 milioni del 2024), con un incremento di circa 327 milioni rispetto ai volumi dello scorso esercizio. Il Valore netto della produzione si conferma positivo e in forte crescita rispetto allo scorso anno per effetto della migliorata redditività dei cantieri c/terzi in Italia, del riconoscimento di varianti e revisioni prezzi sulle commesse pubbliche in Italia, dei numerosi rogiti immobiliari effettuati e per l'accresciuta marginalità del comparto project e servizi. L'indebitamento lordo (al netto della liquidità), inteso come somma fra la provvista complessiva a breve e medio lungo termine detratta la liquidità giacente sui conti correnti, è positivo in rialzo a +16,21 milioni (+6,39 nel 2024 e -24,94 milioni nel 2023), determinato dai -170,17 milioni di finanziamenti passivi netti a medio-lungo termine dedotto il saldo positivo delle passività a breve termine (in quanto le giacenze di liquidità superano l'indebitamento a breve), di

Dati da Bilancio Consolidato: **(1)** valore della produzione - **(2)** PFL (posizione finanziaria lorda) - **(3)** PN (capitale sociale e riserve)

#KEYDATA
Performance

Ricavi netti 2025 in milioni di euro

1.213

euro 186,38 milioni. Di conseguenza l'indebitamento netto, che rappresenta il saldo finanziario fra le risorse acquisite da CMB e quelle messe a disposizione delle società partecipate attraverso i finanziamenti, si conferma nuovamente positivo, migliorando ulteriormente il valore a +52,00 milioni di euro (+44,51 milioni di euro nel 2024). Pertanto, a livello di Gruppo l'Indebitamento finanziario lordo al netto della liquidità si conferma positivo, a dimostrazione della grande capacità di produrre cassa (cash generation).
Il patrimonio netto consolidato si attesta a 267,18 milioni (di cui 7,06 milioni di competenza di terzi). Come sopra ricordato, l'apporto del capitale sociale, attraverso il conferimento di capitale di rischio, incrementa a 28,2 milioni (26,7 milioni nel 2024), in particolare grazie alla politica attuata dalla Capogruppo in sede di bilancio, di destinazione del ristorno cooperativo e dei dividendi ad aumento del capitale sociale e delle nuove sottoscrizioni che tendono a mantenere una stabilità dei mezzi propri nel lungo periodo.

VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO

Il valore generato da CMB è stato realizzato attraverso la riclassificazione delle voci del Conto Economico del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, comprensivo delle attività all'Estero e delle società controllate. Per la rendicontazione del valore economico generato e distribuito si fa riferimento al principio di competenza. Nel 2025 il valore generato globale è oltre 1.236 mln euro (900 mln euro nel 2024, 679 mln euro nel 2023, 706 mln euro nel 2022 e 776 mln euro nel 2021), del quale 1.186 mln euro viene redistribuito: di questo il 90% è destinato ai fornitori di servizi e materie prime, circa l'8% viene destinato alle retribuzioni del personale e a benefit, mentre il restante 2% alla remunerazione del sistema finanziario sotto forma di interessi passivi (in decremento rispetto all'esercizio precedente per effetto dei minori tassi di interesse) e alla comunità, incluse le imposte.

	2023	2024	2025
Valore economico direttamente generato	**679.166.000**	**900.356.000**	**1.236.528.000**
Valore economico distribuito	**658.361.000**	**874.980.000**	**1.185.973.000**
Costi operativi[4]	573.165.000	772.410.000	1.077.740.000
Salari e benefit dei dipendenti[5]	65.190.000	77.805.000	89.282.000
Pagamenti a fornitori di capitale[6]	15.087.000	16.304.000	10.443.000
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione[7]	4.847.000	8.353.000	8.420.000
Investimenti nella comunità	72.000	108.000	88.000
Valore economico trattenuto	**20.805.000**	**25.376.000**	**50.555.000**

Valori in Euro

Per maggiori dettagli sui dati economici è possibile consultare l'Annual Report

(4) I costi operativi aziendali comprendono: costi per materie prime, costi per servizi, costi per godimento di terzi, variazione rimanenze, oneri diversi di gestione.
(5) Salari e benefit dei dipendenti comprendono: salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, altri costi.
(6) Pagamenti a fornitori di capitale: verso imprese controllate, verso imprese collegate, altri.
(7) Pagamenti alla PA: imposte e IMU.

CATENA DEL VALORE

CMB opera all'interno di una catena del valore estesa e articolata, che comprende tutte le attività e le relazioni rilevanti per la generazione di valore del Gruppo. Il modello di business integra in modo strutturato le fasi di progettazione, approvvigionamento, costruzione, gestione e valorizzazione delle opere, con un presidio trasversale degli aspetti ambientali, sociali e di governance lungo l'intero ciclo di vita.

La mappatura della catena del valore è stata aggiornata e consolidata attraverso un processo sistematico basato su fonti interne quali sistemi gestionali, documenti contrattuali, flussi amministrativi e piattaforme dedicate alla gestione dei fornitori e delle commesse. Le funzioni aziendali responsabili (acquisti, amministrazione, tecnico, sostenibilità) raccolgono e validano i dati secondo criteri quantitativi (volumi economici, categorie merceologiche, incidenza sul portafoglio lavori) e qualitativi (rilevanza strategica, continuità operativa, criticità ESG potenziali). L'obiettivo è garantire coerenza con i requisiti degli ESRS in materia di tracciabilità, copertura della filiera e riconoscimento degli impatti.

La catena del valore è strutturata in tre macrofasi:

1. **A monte – Fornitori, materiali, servizi e subappalti**

A monte si collocano i processi di approvvigionamento di materiali da costruzione, componenti tecnici, impianti, servizi professionali e attività affidate in subappalto. Le filiere coinvolgono settori industriali potenzialmente caratterizzati da impatti ambientali e sociali significativi (es. materiali lapidei, metalli, legno, plastica, energia, logistica). La selezione dei fornitori avviene secondo criteri di qualità, conformità normativa e affidabilità, con un progressivo rafforzamento degli strumenti di due diligence ESG. Una parte rilevante delle lavorazioni è affidata a imprese specializzate, valutate anche sulla base delle competenze tecniche e della storia collaborativa con il Gruppo.

In linea con gli ESRS, CMB sta ampliando il monitoraggio dei rischi a monte, con particolare attenzione a salute e sicurezza, rispetto dei diritti dei lavoratori, impatti climatici e uso responsabile delle risorse.

2. **Attività proprie – Progettazione, costruzione, gestione**

Le attività core di CMB comprendono la progettazione integrata, la realizzazione delle opere e, in alcuni casi, la loro gestione operativa. Queste fasi sono governate attraverso un modello operativo che incorpora i principi della qualità, della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica, con un forte presidio dei processi di controllo e monitoraggio. L'allineamento agli ESRS si concretizza nella gestione degli impatti materiali, nella valutazione dei rischi e delle opportunità (tra cui efficienza energetica, economia circolare, sicurezza sul lavoro, integrità del business) e nell'integrazione dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza.

3. **A valle – Clienti, utenti finali e beneficiari**

Il valore generato da CMB si trasferisce ai clienti pubblici e privati attraverso contratti di appalto, partenariati pubblico-privati, concessioni e vendite immobiliari. Le opere realizzate ospedali, scuole, infrastrutture di mobilità, edifici residenziali e direzionali producono benefici diretti per utenti quali cittadini, famiglie, studenti, pazienti e lavoratori. In coerenza con gli ESRS, CMB valuta come le proprie attività contribuiscano allo sviluppo urbano, alla resilienza climatica dei territori e al miglioramento del benessere collettivo, identificando gli impatti positivi e potenziali rischi connessi all'uso e alla gestione delle infrastrutture.

Il portafoglio di attività oggi rende centrale il presidio delle catene del valore relative ai comparti delle costruzioni civili, ospedaliere e infrastrutturali. CMB riconosce la necessità di potenziare ulteriormente l'analisi lungo tutta la filiera, in particolare su aspetti sociali, ambientali e di governance, e proseguirà il percorso di tracciabilità, coinvolgimento degli stakeholder e miglioramento continuo dei presidi, in linea con le richieste degli standard ESRS.

OBIETTIVI

CMB ha progressivamente integrato nella propria strategia industriale obiettivi di sostenibilità coerenti con il proprio modello cooperativo e con il ruolo che l'impresa intende esercitare nel processo di transizione verso un'economia più equa, resiliente e a basse emissioni.
Gli impegni assunti nel tempo si sono tradotti in azioni concrete sui principali ambiti ambientali, sociali e di governance, con l'obiettivo di rendere la sostenibilità parte integrante delle scelte operative, tecniche e organizzative che interessano i prodotti, i servizi e le relazioni con i portatori di interesse.
Gli obiettivi in materia di sostenibilità riguardano in modo trasversale i gruppi significativi di prodotti e servizi offerti da CMB. Per il comparto costruzioni, l'impresa si è data obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti (scope 1 e 2), incremento dell'efficienza energetica in cantiere, adozione di mezzi aziendali a basse emissioni e approvvigionamento da fonti rinnovabili. Per l'area servizi, in particolare facility management e gestione immobiliare, sono state introdotte azioni per l'utilizzo consapevole delle risorse, la valorizzazione della filiera di fornitura e la certificazione dei sistemi di gestione.
A livello geografico, gli obiettivi si applicano sia al mercato domestico, dove è concentrata la maggior parte delle attività, sia alle operazioni estere in ambito sanitario e istituzionale, con attenzione alla compliance normativa locale e agli standard internazionali. Sul piano delle relazioni con gli stakeholder, sono stati avviati percorsi di sensibilizzazione interni (es. formazione sulla sostenibilità per i dipendenti) e strumenti per il coinvolgimento progressivo dei fornitori e delle altre controparti della catena del valore.
I principali gruppi di prodotti e servizi offerti da CMB – edilizia ospedaliera, residenziale e infrastrutturale, nonché servizi integrati per gli edifici – risultano coerenti con gli obiettivi ambientali e sociali dell'impresa. Le opere realizzate rispondono a esigenze collettive di salute, mobilità, abitazione e inclusione, contribuendo a migliorare la qualità urbana e a rafforzare la resilienza dei territori. I mercati serviti sono generalmente caratterizzati da un'elevata sensibilità alle questioni ESG, sia per la natura pubblica dei committenti sia per le aspettative normative e reputazionali crescenti.
I gruppi di clienti, pubblici e privati, mostrano un crescente interesse per soluzioni edilizie che garantiscano efficienza energetica, durabilità, sicurezza e attenzione agli impatti ambientali lungo il ciclo di vita. Tali richieste sono recepite da CMB come leve strategiche per lo sviluppo di un'offerta evoluta, capace di coniugare valore economico e sostenibilità integrata.
La sostenibilità è ormai parte integrante della strategia industriale di CMB, in coerenza con l'evoluzione dei piani industriali più recenti. Le principali sfide identificate riguardano la decarbonizzazione dei cantieri, la gestione circolare delle risorse, la valorizzazione del capitale umano e il rafforzamento dei sistemi di governance e controllo.
Nel prossimo futuro, il rafforzamento dell'integrazione tra sostenibilità e modello di business sarà perseguito anche attraverso una più estesa mappatura degli impatti lungo la catena del valore, il coinvolgimento attivo dei fornitori e lo sviluppo di un sistema strutturato di misurazione e reporting degli obiettivi ESG.

Stakeholder e modalità di coinvolgimento

Nel percorso di sviluppo sostenibile di CMB, gli stakeholder rappresentano un elemento centrale e strutturale del modello di governance della sostenibilità. In linea con i requisiti degli ESRS, il coinvolgimento sistematico dei portatori di interesse consente all'Impresa di mantenere una comprensione aggiornata dei contesti operativi, delle aspettative sociali e degli impatti generati lungo la catena del valore. Le opinioni, le priorità e le percezioni degli stakeholder costituiscono un input fondamentale nei processi decisionali e nella definizione degli obiettivi economici, ambientali e sociali del Gruppo.

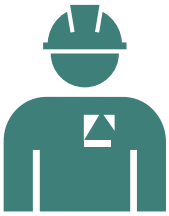
L'identificazione delle categorie di stakeholder è stata condotta attraverso un'analisi strutturata che ha considerato parametri quali livello di interesse, influenza esercitata sulle attività aziendali, grado di responsabilità dell'Impresa nei loro confronti e livello di dipendenza reciproca. Questo approccio ha permesso di individuare i portatori di interesse più rilevanti ai fini dell'analisi di doppia rilevanza richiesta dagli ESRS, garantendo una comprensione integrata degli impatti attuali e potenziali.

CMB attribuisce grande importanza al dialogo continuativo con i propri stakeholder e considera il loro coinvolgimento un fattore abilitante per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e per il miglioramento delle performance ESG. L'Impresa promuove relazioni improntate a trasparenza, apertura e collaborazione, assicurando che i contributi dei portatori di interesse siano presi in considerazione nella definizione delle strategie, nelle politiche operative e nei processi di gestione dei rischi e delle opportunità.

In coerenza con il quadro di riferimento degli ESRS e con il principio di accountability, CMB utilizza diversi canali e strumenti di ascolto e dialogo, calibrati sulla base delle specificità di ciascun gruppo di stakeholder.

Di seguito sono riportati, per ciascuna categoria individuata, i canali principali di interazione utilizzati dal Gruppo.

Stakeholder coinvolti

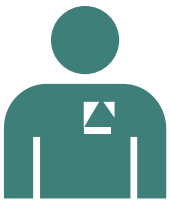


DIPENDENTI

I dipendenti CMB, sia Soci che non, dell'area Carpi, Milano e Roma.

FORNITORI

I fornitori di materie e di prestazioni.

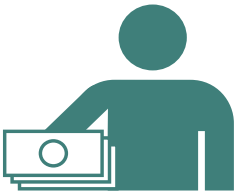


SOCI SOVVENTORI

I soci sovventori sono tutti coloro che hanno terminato il rapporto di lavoro con CMB, ma sono ancora legati agli interessi dell'Impresa, in quanto investono una parte dei loro risparmi in quota sociale. Sono compresi i loro familiari.

CLIENTI

I committenti di opere e servizi sia pubblici che privati.



ISTITUTI DI CREDITO

Le banche e gli istituti finanziari.

ENTI CERTIFICATORI

La terza parte che valida le certificazioni aziendali e ne verifica il mantenimento progressivo.

ASSOCIAZIONI SINDACALI

Gli organi per la tutela dei diritti dei lavoratori.

Stakeholder	Principali canali di dialogo e ascolto
DIPENDENTI	• Portale aziendale • Comunicazioni aziendali tramite mail CMBinforma • Bacheche e totem di comunicazione presso le Sedi e le Unità di Produzione • Attività di formazione e aggiornamento periodico dedicato ai dipendenti • Sito CMB: comunicazione dei risultati, principali progetti in corso e iniziative tramite la sezione News e Houseorgan (rivista InCorso) • Applicativo per smartphone BeCMB • Coinvolgimento operativo periodico tra Uffici specialistici e Unità di produzione • Analisi di clima • Assemblee dei Soci • Eventi aziendali: Workshop sostenibilità • Questionario online
FORNITORI	• Sito CMB: comunicazione dei risultati, principali progetti in corso e iniziative tramite la sezione News e Houseorgan (rivista InCorso) • Ufficio acquisti: contatti routinari per l'operatività di CMB, selezione e relazioni commerciali • Portale gestione fornitori: valutazione dei fornitori • Questionario online e meeting dedicati
SOCI SOVVENTORI	• Comunicazioni aziendali tramite mail CMBinforma • Sito CMB: comunicazione dei risultati, principali progetti in corso e iniziative tramite la sezione News e Houseorgan (rivista InCorso) • Applicativo per smartphone BeCMB • Assemblee dei Soci • Eventi aziendali: Workshop sostenibilità • Questionario online
CLIENTI	• Sito CMB: comunicazione dei risultati, principali progetti in corso e iniziative tramite la sezione News e Houseorgan (rivista InCorso) • Eventi aziendali: Workshop sostenibilità
ISTITUTI DI CREDITO	• Sito CMB: comunicazione dei risultati, principali progetti in corso e iniziative tramite la sezione News e Houseorgan (rivista InCorso) • Direzione Risorse Finanziarie e Pianificazione • Eventi aziendali: Workshop sostenibilità
ENTI CERTIFICATORI	• Sito CMB: comunicazione dei risultati, principali progetti in corso e iniziative tramite la sezione News e Houseorgan (rivista InCorso) • Audit di terza parte di Ente Accreditato • Questionario online • Eventi aziendali: Workshop sostenibilità
ASSOCIAZIONI SINDACALI	• Comunicazioni aziendali tramite mail CMBinforma • Assemblee sindacali • Questionario online • Sito CMB: comunicazione dei risultati, principali progetti in corso e iniziative tramite la sezione News e Houseorgan (rivista InCorso) • Consultazione e coinvolgimento di RLS

L'obiettivo principale del coinvolgimento degli stakeholder per CMB è la costruzione di un ecosistema collaborativo e trasparente, in cui tutte le parti interessate possano contribuire al miglioramento continuo delle performance ambientali, sociali ed economiche dell'Impresa. Attraverso un dialogo strutturato e costante, CMB mira a identificare tempestivamente rischi e opportunità, ridurre gli impatti negativi, rafforzare quelli positivi e consolidare la fiducia reciproca.
In linea con quanto richiesto dagli ESRS, l'azienda integra i risultati del coinvolgimento nei principali processi di governance e di gestione della sostenibilità. In particolare, CMB tiene conto dei contributi degli stakeholder attraverso:

- Analisi dei feedback ricevuti per identificare aree di miglioramento;
- Integrazione delle indicazioni ricevute nei piani strategici e operativi;
- Misurazione continua delle performance ESG rispetto agli obiettivi condivisi;
- Rendicontazione periodica utile a garantire trasparenza e accountability sugli avanzamenti compiuti.

L'impresa riconosce che gli interessi e le opinioni dei portatori di interesse influenzano in modo significativo la strategia aziendale e il modo di operare. Per questo, CMB struttura momenti di ascolto, analizza i feedback raccolti e valuta i rischi e le opportunità derivanti da tali interazioni. Ciò consente di comprendere quali temi siano effettivamente materiali sia per gli stakeholder sia per il business, con particolare riferimento agli impatti ambientali, sociali ed economici. Le informazioni ottenute vengono quindi integrate nei processi decisionali, contribuendo alla definizione delle priorità aziendali.
CMB si impegna inoltre a comunicare in modo chiaro i risultati delle attività intraprese, così da mantenere vivo e trasparente il dialogo con i propri stakeholder e sostenere una crescita condivisa e responsabile.
Il 19 dicembre 2023 CMB ha istituito il Comitato di Sostenibilità, organismo con funzioni consultive e di indirizzo, incaricato di guidare il percorso di integrazione dei criteri ESG nella mission, nel modello di business e nei processi aziendali. La presenza del Comitato rafforza il sistema di governance della sostenibilità e risponde ai principi degli ESRS relativi alla supervisione degli impatti, dei rischi e delle opportunità collegati ai temi ESG.
Il Comitato svolge un ruolo centrale nell'analisi dei temi materiali, nella valutazione dei contributi forniti dagli stakeholder e nell'individuazione delle principali aree di miglioramento. Attraverso riunioni periodiche, approfondimenti tematici e momenti di confronto con le diverse funzioni interne, il Comitato promuove soluzioni orientate a generare impatti positivi sui piani sociale, ambientale ed economico.
Questa struttura agisce come un ponte tra la dimensione operativa e l'alta direzione, assicurando che le questioni di sostenibilità siano affrontate in modo approfondito, basato su evidenze e coerente con gli obiettivi strategici dell'Impresa. Le indicazioni e le analisi prodotte dal Comitato vengono recepite dal management e tradotte in azioni concrete, contribuendo al miglioramento continuo delle performance ESG e alla trasparenza verso i portatori di interesse.
Attraverso il lavoro del Comitato di Sostenibilità, CMB rafforza il proprio impegno a garantire una gestione responsabile del business, aumentando la credibilità delle proprie scelte strategiche e consolidando un rapporto di fiducia con stakeholder interni ed esterni.

Governance

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

La struttura della Governance di CMB si fonda sulle relazioni tra diversi organi e figure: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Vicepresidente, Consiglieri Delegati e Direzione di Gruppo. La struttura societaria è vigilata da enti indipendenti di controllo nominati dall'Assemblea: Collegio Sindacale, Società di Revisione Contabile e Certificazione del Bilancio, oltre all'Organismo di Vigilanza 231. Il Consiglio di Amministrazione (CdA) deve garantire efficienza ed efficacia nella gestione della società, ne determina l'organizzazione, adotta idonei strumenti di gestione e controllo, procedure operative, fissa criteri di gestione, finalizzati al suo corretto ed efficace funzionamento tecnico ed amministrativo e articola, tra i diversi soggetti, le attribuzioni e le competenze.
Per garantire la tempestiva ed efficace attuazione delle proprie deliberazioni e il miglior coordinamento tra le varie unità organizzative della società, il Consiglio di Amministrazione nomina la Direzione di Gruppo, determinandone la composizione, la funzione e i poteri. La Direzione di Gruppo è il massimo organo di direzione esecutiva: garantisce collegialità al management di CMB, gestisce l'impresa, mette in atto politiche e strategie, definisce e persegue gli obiettivi aziendali.
CMB è articolata in quattro Direzioni Centrali, che garantiscono la definizione e la gestione delle politiche e delle strategie aziendali, comprensive delle politiche in materia di sostenibilità, e in sei Business Unit, che agiscono sulle rispettive specializzazioni e prodotti e cinque unità organizzative e funzioni, quali "Corporate Risk Management office", "Procurement", "Sostenibilità e SGI", "Sistemi informativi" e "Legale". Sotto il profilo commerciale, la Direzione Marketing e Sviluppo Commerciale, collegialmente con la Direzione di Gruppo e il Consiglio di Amministrazione, definisce le politiche commerciali in termini di posizionamento sul mercato, alleanze strategiche, volumi, prezzi e assegnazione di incarichi. Il sistema di deleghe apicali risulta poi formalizzato nell'investitura dei destinatari direttamente dal Consiglio di Amministrazione. CMB adotta strumenti di gestione e controllo idonei ad affermare e a favorire l'osservanza dei principi etici. L'impresa identifica con chiarezza i propri organi di amministrazione, direzione e controllo, tra cui il Consiglio di Amministrazione, la Direzione di Gruppo e il Collegio Sindacale. All'interno di tali organi, specifiche posizioni sono incaricate della supervisione di impatti, rischi e opportunità, al fine di assicurare una gestione integrata e responsabile. Le responsabilità attribuite a ciascun organo sono delineate nella missione aziendale e nei mandati del consiglio, così come nelle politiche correlate, per garantire un allineamento tra le attività operative e gli obiettivi strategici. L'alta dirigenza riveste un ruolo fondamentale nei processi di governance, monitorando e gestendo con attenzione impatti, rischi e opportunità. Il Consiglio di Amministrazione assicura trasparenza ed efficacia. Le linee gerarchiche e le responsabilità sono definite in modo chiaro, favorendo una comunicazione efficace tra i diversi livelli e organi aziendali. Inoltre, i controlli e le procedure istituiti per affrontare questi aspetti sono attentamente integrati con le altre funzioni interne, creando un sistema di gestione integrato e coordinato.
Gli organi di amministrazione e l'alta dirigenza giocano un ruolo cruciale anche nella definizione degli obiettivi strategici, monitorando il progresso nel loro raggiungimento e garantendo che siano in linea con gli impatti, i rischi e le opportunità pertinenti. È importante sottolineare come le competenze in materia di sostenibilità siano un elemento chiave, possedute direttamente dagli organi stessi o ottenute attraverso l'impiego di funzioni e ruoli con formazione mirata. Tali competenze, specificamente legate alle sfide e alle opportunità dell'impresa, permettono agli organi di CMB di affrontare in modo efficace le tematiche di sostenibilità. Nel periodo di riferimento, la Direzione di Gruppo e il CdA sono stati regolarmente informati su questioni relative alla sostenibilità attraverso gli incontri dedicati del Comitato di Sostenibilità, consentendo loro di adempiere al proprio ruolo. Le strategie aziendali, le decisioni operative e i processi di gestione del rischio considerano attentamente gli impatti, i rischi e le opportunità. Durante lo stesso periodo, questi organi hanno

affrontato e gestito temi centrali legati alla sostenibilità, adottando misure volte a migliorare la resilienza e la responsabilità aziendale. Infine, tali organi ricevono aggiornamenti costanti da parte della dirigenza sulle politiche e sulle azioni intraprese, nonché sui risultati conseguiti, garantendo un approccio informato e responsabile nel processo decisionale.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, composto da 15 Consiglieri, decide in merito alla gestione ordinaria e straordinaria della Cooperativa; ha la facoltà di compiere tutti gli atti previsti dallo Statuto e quelli che ritiene opportuni per la realizzazione degli scopi sociali.
Vengono considerati membri esecutivi del Consiglio il Presidente, il Vicepresidente e i Consiglieri Delegati. La maggioranza degli amministratori è eletta tra i Soci Cooperatori e Soci Sovventori ed è espressione di competenze diversificate a seconda del ruolo ricoperto in azienda.
Nelle tabelle che seguono, oltre alla composizione dei board presenti in fase di approvazione di bilancio, sono state aggiunte anche le nuove composizioni nominate durante l'assemblea dei soci del 22/05/2026 e in carica dal 26/05/2026.

Consiglio di Amministrazione	2025	dal 26/05/2026
Presidente	Carlo Zini	Roberto Davoli
Vicepresidente	Roberto Davoli	Emiliano Cacioppo
Consiglieri delegati	Emiliano Cacioppo e Marcello Modenese	Marcello Modenese
Consiglieri	Siriana Bertacchini, Simone Bonauguro, Tommaso Cacciaguerra, Simon Cesari, Andrea Chiappini, Giulia Digiovinazzo, Gabriele Malavasi, Andrea Passoni, Giorgio Raggi, Luca Raimondi, Ruben Saetti	Simone Bonauguro, Tommaso Cacciaguerra, Simon Cesari, Andrea Chiappini, Giulia Digiovinazzo, Francesco Lei, Gabriele Malavasi, Maria Mazzuoccolo, Andrea Passoni, Giorgio Raggi, Luca Raimondi, Carlo Zini

Componenti del CDA per genere ed età

	< 30	≥ 30 e ≤ 50 anni	> 50 anni		Totale
2024					
	0 0	3 100%	10 83%	2 17%	**15**
2025					
	0 0	3 100%	10 83%	2 17%	**15**
Dal 26/05/2026					
	0 0	3 100%	10 83%	2 17%	**15**

Uomini Donne

COMPOSIZIONE DELLA DIREZIONE DI GRUPPO

Direzione di Gruppo	
Direttore di Gruppo	Ing. Roberto Davoli
Direttore Marketing e Sviluppo Commerciale	Dott. Emiliano Cacioppo
Direttore Amministrazione di Gruppo	Dott. Alessandro Bulgarelli
Direttore Risorse Umane e Organizzazione	Dott. Daniele Benzi
Direttore Risorse Finanziarie e Pianificazione	Dott. Marcello Modenese
Direttore Business Unit Immobiliare	Ing. Alberto Benassi
Direttore Business Unit Edilizia	Ing. Marco Cruciani
Direttore Business Unit Estero	Ing. Simone Bonauguro
Direttore Business Unit Edilizia Sanitaria e Impianti	Ing. Mauro Talamona
Direttore Business Unit Infrastrutture	Ing. Roberto Davoli (a.i.)
Direttrice Business Unit Project e Servizi	Ing. Siriana Bertacchini

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha l'incarico di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Cooperativa.

Collegio Sindacale	2025	Dal 26/05/2026
Presidente	Giorgio Rusticali	Beatrice Conti
Sindaci Effettivi	Alberto Lodi, Ettore Rocchi	Marcello Benetti, Alberto Lodi
Sindaci Supplenti	Severino Costa, Roberto Loliva	Severino Costa, Roberto Loliva

Organismo di Vigilanza	2025	Dal 26/05/2026
Coordinatore	Giorgio Rusticali	Mara Chilosi
Membri	Alberto Campedelli, Gianluca Verasani	Francesco Lei, Barbara Zanardi

L'amministrazione della Società cooperativa è affidata al Consiglio di Amministrazione i cui consiglieri, eletti tra gli aventi diritto al voto, restano in carica tre esercizi e sono rieleggibili per tre mandati consecutivi. Sono esclusi i Consiglieri Delegati che possono venire rieletti senza limite al numero di mandati, con lo scopo di garantire stabilità nel governo della società.
Le operazioni di voto per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto sociale, sono di norma convocate in occasione dell'Assemblea generale ordinaria dei Soci indetta per l'approvazione del Bilancio consuntivo.
La nomina dei Consiglieri avviene sulla base di una o più liste predisposte da una Commissione nominata dall'Assemblea ordinaria ogni anno per il successivo. La Commissione Elettorale è tenuta ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione sulla propria attività e a trasmettergli, prima della pubblicazione delle liste, una relazione sintetica dell'attività svolta con riferimento alle modalità e ai criteri di formazione delle liste, che devono essere composte da un numero di candidati non inferiore a quello da eleggere e che devono essere rappresentativi della varietà di genere.
Sono eleggibili tutti i Soci iscritti da almeno tre mesi, che siano anche Soci lavoratori e che risultino

in regola con i versamenti delle quote. Il Consiglio di Amministrazione è rinnovato annualmente per un terzo dei suoi membri. La nomina di alcuni Consiglieri può essere riservata ai Soci finanziatori.
L'Assemblea Generale dei Soci di CMB approva politiche di sostenibilità e di responsabilità sociale finalizzate a restituire alla Comunità un valore di prodotto superiore a quello delle risorse economiche, sociali ed ambientali prelevate per la realizzazione delle proprie attività economiche, eleggendo come mezzo principe lo sviluppo, il miglioramento e l'innovazione dei saperi di funzionamento e dell'organizzazione di processo dell'impresa stessa.
Il Consiglio di Amministrazione di CMB, in tale ambito, promuove lo sviluppo e il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza, Ambiente, Responsabilità Sociale, Energia ed ESCo, prevenzione di reati di corruzione, Parità di Genere e Sicurezza Stradale. Il Sistema di Gestione Integrato rappresenta uno strumento gestionale organico e completo, idoneo a garantire l'esercizio integrato delle proprie attività in quanto a qualità, rispetto della sicurezza, della salute e della dignità dei lavoratori, della tutela dell'ambiente e nel rispetto di principi di comportamento etici ed è orientato all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione dei processi, oltre che attento alle esigenze e aspettative delle parti interessate.
Il Consiglio di Amministrazione definisce anche gli obiettivi di sostenibilità, il loro monitoraggio e nomina il Comitato di Sostenibilità a cui è affidato l'incarico di seguire ed orientare il percorso di integrazione dei criteri ESG nella mission e nel modello di business aziendale e supportare il Consiglio di Amministrazione e la Direzione di Gruppo nelle attività di indirizzo strategico sui temi ESG.
Il Consiglio di Amministrazione è l'organo responsabile dell'esame e dell'approvazione delle informazioni riportate all'interno del Bilancio di Sostenibilità, inclusi i risultati dell'analisi di materialità.

COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

Il Comitato di Sostenibilità di CMB è composto da figure altamente qualificate, con competenze tecniche, gestionali ed ESG complementari, che insieme costituiscono un presidio strategico per l'integrazione della sostenibilità nel modello di business. Grazie alla loro visione congiunta, il Comitato assicura che gli obiettivi ambientali, sociali e di governance siano pienamente allineati alla strategia aziendale e si traducano in iniziative concrete e misurabili.
Il Comitato promuove una cultura aziendale orientata alla responsabilità condivisa, sostenendo politiche inclusive e guidando attività di sensibilizzazione e formazione rivolte al personale. Attraverso tali iniziative, contribuisce a diffondere consapevolezza e competenze interne sui temi ESG, favorendo l'adozione di comportamenti responsabili in tutte le aree operative.
Sul fronte della catena di approvvigionamento, il Comitato indirizza la selezione di materiali e fornitori verso criteri etici e sostenibili, rafforzando la due diligence e promuovendo pratiche che limitino i rischi sociali, ambientali e reputazionali. Parallelamente, coordina le principali iniziative aziendali in materia di sostenibilità, monitorandone l'avanzamento, verificando il rispetto delle normative vigenti e garantendo coerenza con gli standard europei, inclusi gli ESRS.
Attraverso un'analisi approfondita dei rischi e delle opportunità ESG legati alle attività del Gruppo, il Comitato supporta lo sviluppo di strategie mirate alla mitigazione delle vulnerabilità future, contribuendo a proteggere e rafforzare il valore economico e la reputazione dell'impresa.
L'integrazione dei principi di sostenibilità nei processi di approvvigionamento e di gestione degli appalti costituisce un ambito centrale del suo operato. Il Comitato promuove trasparenza, tracciabilità e collaborazione con i partner esterni, favorendo relazioni basate sulla fiducia e sull'adozione di standard responsabili lungo l'intera catena del valore.
Grazie alla sua funzione di indirizzo e coordinamento, il Comitato di Sostenibilità rappresenta una risorsa strategica per la crescita responsabile di CMB, contribuendo a orientare l'impresa verso un futuro più sostenibile, resiliente e condiviso con tutti gli stakeholder.

Comitato di sostenibilità	
Direttore di Gruppo, membro CdA, Vicepresidente e Consigliere Delegato	Ing. Roberto Davoli
Direttore Risorse Umane e Organizzazione	Dott. Daniele Benzi
Direttrice BU Project e Servizi e membro CdA	Ing. Siriana Bertacchini
Direttore BU Edilizia	Ing. Marco Cruciani
Responsabile Procurement	Ing. Matteo Forlani
Resp. Sistema di Gestione Integrato	Ing. Daniela Tinarelli
Resp. U.O. Sostenibilità e SGI e Coordinatore Comitato Sostenibilità	Ing. Pasquale Di Maro
Invitati	
-	Ing. Francesco Lei
Risk Manager CMB	Ing. Igor Soglia
Ufficio Sostenibilità	Ing. Alfonso Annunziato

RISK MANAGEMENT

Il processo di Risk Management di CMB ha l'obiettivo di definire, attuare e monitorare in modo efficace le politiche e le strategie di gestione dei rischi, evolvendo da un sistema focalizzato esclusivamente sugli eventi avversi a un approccio integrato, proattivo e orientato al miglioramento continuo. Tale impostazione consente di considerare il rischio non solo come minaccia, ma anche come potenziale leva di valore e opportunità per l'impresa.

Il modello adottato integra pienamente i principi dell'Enterprise Risk Management (ERM), garantendo una gestione coordinata dei rischi lungo tutte le unità di business. I rischi non vengono infatti analizzati in modo isolato, ma valutati nella loro interconnessione, in coerenza con gli standard europei che richiedono un presidio sistemico degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) connessi al modello di business e alla catena del valore.

Nella definizione dei piani industriali, CMB tiene conto delle specificità del proprio mercato e stabilisce risultati attesi coerenti con il livello di rischio che l'impresa considera accettabile. Le decisioni strategiche sono quindi assunte valutando attentamente la propensione al rischio, l'esposizione dell'azienda e gli scenari evolutivi interni ed esterni.

Il sistema di Risk Management mira a presidiare in maniera efficace e strategica tutte le categorie di rischio, incluse minacce e opportunità, garantendo un processo decisionale fondato su una valutazione integrata delle interdipendenze tra gli eventi rischiosi. Le attività di gestione e controllo vengono definite dal Consiglio di Amministrazione e implementate da tutte le funzioni aziendali, per salvaguardare il valore dell'impresa e assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Il processo coinvolge non solo le strutture interne, ma anche gli stakeholder esterni, riconoscendo che una corretta identificazione e gestione dei rischi richiede una comprensione ampia degli impatti generati e delle aspettative dei portatori di interesse.

Per rafforzare la diffusione della cultura della gestione del rischio, in linea con il principio del Risk-Based Thinking, CMB promuove attività di sensibilizzazione e formazione continua rivolte al personale. L'adozione di un approccio sistematico consente di identificare e trattare in modo ordinato tutte le fasi del processo di Risk Management, garantendo coerenza metodologica e miglioramento costante nel tempo.

Analisi di doppia rilevanza

Nel 2024 CMB ha avviato un articolato processo di analisi di doppia rilevanza, finalizzato a individuare in modo strutturato gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) rilevanti in relazione al proprio modello di business, alla catena del valore e al contesto operativo in cui il Gruppo si inserisce. L'approccio adottato si fonda su un impianto metodologico solido, ispirato alle migliori pratiche del settore e alle aspettative normative europee in materia di rendicontazione di sostenibilità.
Il processo è stato avviato attraverso un'analisi di contesto che ha integrato fonti interne ed esterne. A livello interno sono stati esaminati i principali processi operativi e la struttura della catena di fornitura, ricostruendo la value chain a monte per comprendere le dinamiche di approvvigionamento, trasformazione e gli impatti ambientali e sociali indiretti. Contestualmente è stata effettuata un'analisi dei Paesi in cui operano le società del Gruppo, al fine di valutare potenziali rischi legati ai diritti umani e alle condizioni di lavoro.
A completamento, è stata condotta un'attività di benchmark che ha considerato gli standard settoriali (SASB), gli strumenti di valutazione delle agenzie di rating ESG (MSCI, ENCORE), oltre ai bilanci di sostenibilità pubblicati da operatori nazionali e internazionali comparabili.
Sulla base delle analisi svolte è stata definita una long list di impatti, rischi e opportunità pertinenti per CMB. Gli impatti sono stati valutati distinguendo tra impatti positivi e negativi, attuali o potenziali, generati direttamente dalle operazioni aziendali o indirettamente tramite fornitori (catena del valore a monte) e clienti (a valle). Per ciascun impatto sono stati analizzati gravità, estensione, rimediabilità e probabilità di accadimento, da cui è derivata una valutazione sintetica della magnitudo complessiva, considerando anche l'orizzonte temporale (breve, medio, lungo termine).
I rischi e le opportunità sono stati valutati rispetto alla probabilità di manifestazione e alla significatività degli effetti finanziari attesi, sia in termini di potenziali costi o perdite, sia di possibili benefici derivanti da dinamiche di mercato, innovazione tecnologica o cambiamenti normativi.
Nel 2025, grazie al consolidamento del percorso avviato nel 2024, CMB ha effettuato una rivalutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati, aggiornando le analisi sulla base delle evoluzioni del contesto e delle nuove evidenze emerse. Tale attività è stata condotta con il contributo diretto del Corporate Risk Manager aziendale, che ha supportato la revisione metodologica, garantito la coerenza tra il framework di risk management e la doppia rilevanza e rafforzato l'integrazione tra valutazione degli IRO e sistemi di controllo interno. Questo aggiornamento ha consentito di migliorare la qualità della mappatura, rafforzare la tracciabilità dei criteri di valutazione e assicurare un allineamento ancora più rigoroso alle richieste degli ESRS.
L'output complessivo del processo è rappresentato dall'elenco degli IRO rilevanti, presentato all'inizio di ogni capitolo tematico di questo Bilancio di Sostenibilità. In questo modo, CMB assicura piena coerenza tra i risultati dell'analisi di doppia rilevanza e le informazioni rendicontate, garantendo trasparenza e tracciabilità nel processo di identificazione delle priorità.

Di seguito è riportata una rappresentazione sintetica dei temi e sottotemi rilevanti per CMB, identificati sulla base della doppia prospettiva della rilevanza, ovvero in termini sia di impatti generati sia di potenziali effetti finanziari.

Tema	Sottotema	Ambito	Impact	Financial
Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	✓	✓	✓
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	✓	✓	✓
	Energia	✓	✓	✓
Inquinamento	Inquinamento dell'aria	✓	✓	
Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	✓	✓	✓
	Rifiuti	✓	✓	
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	✓	✓	✓
	Parità di trattamento e pari opportunità	✓	✓	
Lavoratori della catena del valore	Condizioni di lavoro	✓	✓	
Comunità interessate	Diritti economici sociali e culturali delle comunità	✓	✓	✓
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	✓	✓	
	Protezione degli informatori	✓	✓	
	Benessere degli animali	✓	✓	
	Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento	✓	✓	✓
	Corruzione attiva e passiva	✓	✓	
	Privacy e sicurezza dei dati	✓	✓	✓

Tutelare l'ambiente
e promuovere
la transizione energetica.

Cambiamenti climatici

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

CMB ha progressivamente integrato la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico all'interno dei propri processi di analisi strategica, di pianificazione industriale e di gestione operativa. Tale approccio riflette una visione di lungo periodo orientata alla responsabilità verso i territori in cui il Gruppo opera e verso i portatori di interesse, nonché la volontà di contribuire attivamente alla transizione ecologica e al rafforzamento della resilienza dei sistemi urbani e infrastrutturali.

Il processo di identificazione degli impatti climatici è stato sviluppato a partire da un'analisi delle principali aree di attività di CMB e delle fasi operative e logistiche in cui si concentrano quelli più rilevanti. Per quanto riguarda le operazioni proprie, le principali fonti di emissioni di gas a effetto serra sono riconducibili all'utilizzo di combustibili fossili nei cantieri, attraverso macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, nonché al consumo di energia elettrica, in parte ancora proveniente da fonti non rinnovabili.

Lungo la catena del valore a monte, gli impatti climatici risultano principalmente associati alla produzione e al trasporto di materiali da costruzione ad alta intensità carbonica, quali calcestruzzo, acciaio e conglomerati bituminosi. Tali materiali rappresentano una componente significativa delle emissioni indirette del Gruppo e costituiscono un ambito prioritario di attenzione nell'ambito delle strategie di mitigazione e di coinvolgimento dei fornitori.

Accanto alla misurazione delle emissioni dirette e indirette, CMB ha analizzato i rischi fisici connessi all'evoluzione del clima, con particolare riferimento all'aumento della frequenza e dell'intensità di eventi meteorologici estremi – come alluvioni, precipitazioni intense o ondate di calore – che possono incidere sulla continuità operativa dei cantieri, sui tempi di realizzazione delle opere, sui costi e sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. Parallelamente, l'Impresa monitora i rischi di transizione derivanti dal progressivo rafforzamento del quadro normativo ambientale e climatico, inclusi gli obblighi di riduzione delle emissioni e l'adozione di standard tecnici più stringenti. Tali dinamiche possono comportare la necessità di investimenti aggiuntivi per l'adeguamento tecnologico, la modifica dei processi produttivi e l'innovazione dei modelli operativi, ma rappresentano al contempo opportunità per lo sviluppo di soluzioni costruttive più efficienti e sostenibili.

Le analisi condotte seguono un approccio integrato e coerente, consentendo di elaborare una mappatura preliminare degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico, sia in relazione alle attività dirette sia alla filiera a monte. Tale mappatura costituisce la base per l'evoluzione delle strategie di mitigazione e adattamento, nonché per il progressivo rafforzamento dei sistemi di monitoraggio, gestione e reporting delle tematiche climatiche.

Tema	IRO	Tipologia	Descrizione
Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	Contribuzione all'adattamento ai cambiamenti climatici tramite realizzazione di infrastrutture sostenibili.
	Rischio fisico	Operazioni proprie	Eventi climatici estremi (es. alluvioni, ondate di calore) possono danneggiare cantieri e interrompere le attività.
	Rischio fisico	Catena del valore	Maggiore frequenza e intensità di eventi climatici estremi possono danneggiare i siti produttivi dei fornitori, causando problematiche nelle pratiche di approvvigionamento.
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	Emissioni di GHG (Scope 1 e 2) generate dall'uso di combustibili fossili e dall'energia elettrica non rinnovabile.
	Impatto negativo attuale	Catena del valore	Emissioni di GHG (Scope 3) derivanti dall'approvvigionamento di materiali ad alta intensità carbonica (cemento, acciaio).
	Rischio di transizione	Operazioni proprie	Possibili costi per adeguamento a nuove normative ambientali e limiti più stringenti sulle emissioni.
Energia	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	Consumi energetici elevati nei cantieri legati all'uso di macchinari e attrezzature.
	Rischio	Operazioni proprie	Dipendenza da fonti fossili e vulnerabilità ai costi e alla disponibilità dell'energia tradizionale.

Politiche per la tutela del clima

Pillar	Impegno	SDGs	Obiettivi di riferimento
Ambiente	Tutelare l'ambiente e promuovere la transizione energetica	13 CLIMATE ACTION	Dotarsi di un inventario GHG certificato.
		7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY	Riduzione delle emissioni GHG

CMB ha sviluppato un approccio strategico per gestire i propri impatti, rischi e opportunità in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi. Le politiche adottate riflettono l'impegno dell'azienda nel promuovere la sostenibilità, in linea con le esigenze attuali.

Con l'obiettivo di adottare una prospettiva di lungo termine e di ridisegnare strategie competitive e comportamenti organizzativi, CMB ritiene necessario assumere un ruolo importante nella lotta al cambiamento climatico in particolar modo in relazione agli impatti generati dalla sua attività core.

Le attuali dinamiche di mercato, gli scenari politici e le tendenze economiche ci confermano che non sono sufficienti accorgimenti progettuali e tecnologie che garantiscano la sostenibilità dell'opera, ma è necessario prendere in considerazione diversi aspetti, come il ciclo di vita, la

sfera ambientale, economica e sociale del prodotto o dell'edificio.
CMB fornisce il suo contributo adottando diverse strategie, come la riduzione del consumo di energia, l'utilizzo di fonti rinnovabili e la gestione efficiente delle risorse. Inoltre, ritiene che sia fondamentale sensibilizzare i dipendenti e i clienti sull'importanza dell'azione climatica.
Tra le misure di mitigazione si adottano: la riduzione del consumo di energia (implementare tecnologie più efficienti e ridurre lo spreco di energia in tutte le fasi dell'attività), il passaggio alle fonti rinnovabili (sostituire le fonti fossili con energia solare), la gestione efficiente delle risorse (ridurre gli sprechi di acqua, ottimizzare i processi produttivi e utilizzare materiali riciclati), la riduzione delle emissioni (ridurre le emissioni di gas serra attraverso l'uso di veicoli elettrici, lo smartworking e la riduzione degli spostamenti), l'adesione a pratiche di produzione sostenibili e di riduzione dell'inquinamento.
Tali misure vengono integrate alle azioni di adattamento al cambiamento che nel caso di CMB riguardano la progettazione e la realizzazione di edifici, presidi ospedalieri, infrastrutture, ecc. che dovranno risultare sempre più resilienti agli impatti climatici, come ondate di calore, piogge torrenziali, inondazioni e siccità. Ciò include:

- l'uso di materiali da costruzione più performanti (impiego di materiali da costruzione più resistenti alle condizioni climatiche, come i materiali con alta albedo - capacità di riflettere la luce solare -, può contribuire a ridurre l'effetto isola di calore nelle città);
- una progettazione resiliente (progettazione di edifici con tetti verdi, pareti vegetali e sistemi di drenaggio sostenibili migliora la gestione di piogge torrenziali e le ondate di calore, aumentando la resilienza degli edifici agli eventi climatici estremi);
- l'impiego di tecnologie innovative (pannelli solari, sistemi di riscaldamento e raffreddamento geotermici);
- l'adattamento urbano (creazione di aree verdi, la depavimentazione e la riqualificazione di aree urbane per aumentarne la resilienza agli eventi climatici);
- la formazione verso fornitori, clienti sull'importanza dell'adattamento al cambiamento climatico e sulle pratiche edilizie più sostenibili.

Per CMB l'adattamento al cambiamento climatico nelle costruzioni richiede un approccio integrato che tenga conto dei diversi impatti climatici, dei diversi tipi di edifici e delle diverse aree geografiche. La progettazione e la realizzazione di edifici più resilienti agli impatti climatici sono fondamentali per garantire un futuro più sostenibile e sicuro per le generazioni future.
Nell'ambito degli impegni connessi all'efficienza energetica, CMB ritiene fondamentale:

- informare, coinvolgere e responsabilizzare l'Organizzazione sui temi di tutela ambientale e uso-consumo dell'energia;
- trasferire nelle attività progettuali che riguardano impianti, attrezzature e processi che impiegano energia la valutazione della prestazione energetica e degli impatti correlati;
- pianificare e tenere sotto controllo tutte le attività che influenzano la gestione energetica;
- garantire il rispetto delle prescrizioni legislative vigenti;
- perseguire il miglioramento continuo della prestazione energetica di CMB fornendo risultati misurabili relativi all'efficienza energetica, all'uso dell'energia e al consumo energetico.

CMB si impegna inoltre a promuovere e diffondere l'uso delle energie rinnovabili, cercando di contribuire alla transizione verso un futuro sostenibile. L'adozione di fonti energetiche pulite rappresenta un passo fondamentale per ridurre l'impatto ambientale, garantire la sicurezza energetica e favorire l'innovazione anche nel settore delle costruzioni. La filiera energetica sostenibile oltre ad includere investimenti in infrastrutture rinnovabili (impianti fotovoltaici) comprende anche la stipula di accordi strategici per la fornitura di energia 100% green.
CMB promuove il rispetto dell'ambiente lungo tutta la propria catena del valore e si impegna nell'adottare un approccio basato sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sulla salvaguardia del territorio.

Il nostro impegno in azione

Il percorso intrapreso da CMB verso la decarbonizzazione ha raggiunto una fase di piena maturità grazie al consolidamento del Sistema di Gestione dell'Energia certificato UNI CEI EN ISO 50001. Quello che era nato come un impegno strategico per il clima si è evoluto in un asset patrimoniale: oggi CMB beneficia di una struttura capace di convertire il monitoraggio dei dati in valore economico e resilienza ambientale.
L'adozione dello standard ISO ha permesso a CMB di trasformare la gestione dell'energia in un processo di miglioramento continuo, garantendo:

- **consapevolezza analitica**: una mappatura puntuale della consistenza energetica aziendale che permette di monitorare i flussi di consumo con precisione;
- **efficienza operativa**: l'individuazione sistematica delle aree di miglioramento e la definizione di target di risparmio misurabili, che si traducono in una riduzione diretta degli sprechi;
- **cultura e competenze**: il consolidamento di "buone pratiche" diffuse a tutti i livelli aziendali, grazie a una formazione continua del personale che rende l'efficienza un valore condiviso;
- **reattività strategica**: un sistema di monitoraggio avanzato che consente di intervenire tempestivamente con azioni correttive, ottimizzando costantemente le performance energetiche.

Il principale beneficio derivante dal cambio di paradigma culturale interno è la centralità del dato. CMB ha implementato un'infrastruttura di monitoraggio che garantisce una governance totale sui consumi:

- **infrastruttura dati**: gestione centralizzata tramite database dedicati per ogni vettore energetico, permettendo l'incrocio costante tra autoletture, verifiche in campo e fatturazioni;
- **mobilità sostenibile**: utilizzo della gestionale Targa Telematics e di registri carburante capillari per la rendicontazione analitica dei consumi della flotta aziendale sia delle sedi che dei cantieri;
- **diagnostica di cantiere**: impiego di analizzatori trifase portatili per campagne di misura mirate sui carichi elettrici critici (es. gru, illuminazione), permettendo di efficientare i centri di consumo mobili.
- **smart building**: implementazione di un sistema di supervisione permanente presso l'Headquarter, che distingue e analizza i carichi elettrici per specifici centri di costo, garantendo una gestione intelligente degli uffici.

Il **percorso di efficientamento energetico** di CMB ha segnato tappe fondamentali sia presso l'Headquarter che nelle unità mobili, passando da una fase di pianificazione a una di piena operatività tecnologica.

HEADQUARTER: VERSO IL FULL ELECTRIC

Presso la sede centrale, la strategia di decarbonizzazione ha compiuto un salto qualitativo decisivo. La degassificazione è stata completata: il progetto di transizione energetica è stato portato a termine con successo; la totale sostituzione dei generatori di calore ha permesso di eliminare il combustibile fossile, affidando l'intera climatizzazione (invernale ed estiva) a un sistema evoluto a pompa di calore. Inoltre, per massimizzare le performance del nuovo assetto, è già stata programmata la sostituzione dei sistemi VRV (Variable Refrigerant Volume), che garantirà un ulteriore incremento dell'efficienza nella distribuzione del comfort termico.
La strategia full electric dell'Headquarter trova il suo fulcro nella sinergia tra autoproduzione e mobilità sostenibile: grazie alla messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico da **130 kWp** (maggio 2025), l'azienda alimenta direttamente le proprie infrastrutture con energia pulita. Questo ecosistema rinnovabile è completato dalle **colonnine di ricarica** aziendali, che consentono il rifornimento della flotta con l'energia prodotta dal sito.

THE WAVE

Visione e obiettivi

CMB, al fine di rafforzare il proprio impegno verso la sostenibilità attraverso un percorso solido e strutturato, ha deciso di avviare nel 2023 un progetto volto alla definizione della propria strategia di sostenibilità attraverso la predisposizione di un Piano di Sostenibilità dedicato. Il Piano individua azioni concrete di breve e medio periodo riguardanti i principali temi di sostenibilità rilevanti per la Società.
Con riferimento alla **baseline 2023**, di seguito sono descritti gli obiettivi operativi di CMB:

1. Dotarsi di un inventario GHG certificato.
Per il raggiungimento sono in atto due iniziative:
a. calcolo delle emissioni Scope 1 e Scope 2 sull'intero perimetro dell'organizzazione → **Target raggiunto**;
b. individuazione e mappatura delle emissioni di Scope 3 → **Target raggiunto** (principali categorie di emissioni);
c. definizione di un piano d'azione per il calcolo delle emissioni corporate di Scope 3 in linea con la certificazione ISO 14064-1 e conseguente ottenimento della stessa.

2. Riduzione delle emissioni di GHG.
Per il raggiungimento sono in atto alcune iniziative:
a. sviluppo di un applicativo dei consumi aziendali dei carburanti al fine di individuare criticità energetiche e consentire così interventi correttivi → **Iniziativa completata**;
b. crescente approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili (autoprodotta da impianti FER e/o certificata tramite Garanzie d'Origine) per soddisfare i consumi totali di energia elettrica → **messa in servizio di un impianto fotovoltaico di Pn =130,68 kW presso la sede di CMB Carpi**;
c. definizione di un piano di riduzione delle emissioni GHG → **in corso elaborazione di un piano di decarbonizzazione**;
d. sostituzione progressiva del parco automezzi aziendale con veicoli ibridi e/o elettrici.

Questi obiettivi e iniziative dimostrano l'impegno di CMB verso la sostenibilità e la lotta ai cambiamenti climatici, attraverso un percorso solido e strutturato.

#KEYDATA

Energia

Percentuale di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico utilizzato per soddisfare i consumi totali della capogruppo

41,5%

Cambiamento climatico: metriche e indicatori

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

L'approvvigionamento energetico rappresenta un fattore strategico per CMB, sia in relazione all'efficienza delle attività operative, sia per il contributo che esso genera in termini di emissioni climalteranti. Il monitoraggio dei consumi energetici consente di valutare con maggiore precisione l'impronta ambientale del Gruppo e di identificare aree di miglioramento legate all'efficienza e alla progressiva transizione verso fonti rinnovabili. Nel corso del 2025, i consumi energetici del Gruppo hanno riguardato principalmente gas naturale, energia elettrica (acquistata da fonti sia fossili sia rinnovabili), carburanti per autotrazione (diesel, benzina, GPL e metano) e una quota limitata di energia da impianti fotovoltaici in autoconsumo.
La tabella seguente riporta il dettaglio dei consumi espressi in megawattora (MWh), suddivisi per tipologia di fonte energetica e aggregati per macrocategoria (fossile, rinnovabile, nucleare), includendo anche le relative percentuali sul totale.

Consumo e mix di energia (MWh) [8]	2024	2025
Consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone	-	-
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	11.104,4	14.057,7
Consumo di combustibile da gas naturale	66.309,9	70.180,3
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	-	-
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	4.630,9	7.256,2
Consumo totale di energia fossile	**82.045,2**	**91.494,2**
Quota delle fonti fossili sul consumo totale di energia	**99,0%**	**98,3%**
Consumo da fonti nucleari	**-**	**-**
Quota del consumo da fonti nucleari sul consumo totale di energia	**-**	**-**
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	0,4	51,2
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili	811,0	1.470,1
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autogenerata	11,9	89,7
Consumo totale di energia rinnovabile	**823,2**	**1.611,0**
Quota delle fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	**1,0%**	**1,7%**
Consumo totale di energia	**82.868,4**	**93.105,2**

Si precisa che i dati del 2024 al presente Report risultano diversi rispetto a quelli riportati nel Bilancio di Sostenibilità del 2024. Ciò è dovuto a rettifiche e conguagli relativi alle società "CMB" e "Società Renovation Palais des Nations".

(8) La conversione dei consumi energetici in megawattora (MWh) è stata effettuata utilizzando i fattori di conversione pubblicati dal Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA) nel 2025.

QUOTA DELLE FONTI RINNOVABILI SUL CONSUMO TOTALE DI ENERGIA CMB

Descrizione Indicatore	KPI	Indicatore CMB	KPI CMB 2022	Target CMB 2025	KPI 2025
Percentuale di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico utilizzato per soddisfare i consumi totali.	Incremento valore indicatore almeno del 5% dell'anno X rispetto all'anno X-1.	% MWh da fonti rinnovabili / MWh da energia elettrica totali consumati	0,7%	11%	**41,5%**

PERCENTUALE DI VEICOLI IBRIDI/ELETTRICI PRESENTI NEL PARCO MEZZI AZIENDALE

Descrizione Indicatore	KPI	Indicatore CMB	KPI CMB 2022	Target CMB 2025	KPI 2025
Percentuale di veicoli ibridi/elettrici presenti nel parco mezzi aziendale.	Variazione tra anno X e anno X-1 positiva.	% N. veicoli ibridi-elettrici / Totale veicoli	1,27%	4,1%	**10,8%**

INTENSITÀ ENERGETICA

L'intensità energetica rappresenta il rapporto tra l'energia consumata e i ricavi netti generati dal Gruppo, e costituisce un indicatore chiave per valutare l'efficienza energetica delle attività in relazione alla performance economica.
Il valore riflette il livello di consumo energetico associato a ogni milione di euro di ricavi e consente un confronto omogeneo nel tempo e tra realtà operative diverse, tenendo conto della natura energivora del settore delle costruzioni.

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti (MWh / mln €)	2024	2025
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh)	82.868,4	93.105,2
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità energetica (mln €)	886,4	1.213,3
Consumo totale di energia rispetto ai ricavi netti	**93,5**	**76,7**

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

La rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra rappresenta un elemento fondamentale della strategia ambientale di CMB. Il Gruppo monitora e comunica le proprie emissioni in CO_2 equivalente, suddividendole tra emissioni dirette (Scope 1) e indirette derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata (Scope 2), secondo i principi del Greenhouse Gas Protocol.
Le emissioni di Scope 1 fanno riferimento ai consumi diretti di combustibili fossili associati all'operatività dei cantieri, alla flotta aziendale e alle attività di manutenzione. Le emissioni di Scope 2 comprendono invece le emissioni indirette legate al consumo di energia elettrica acquistata da fornitori terzi. Per queste ultime, il calcolo è stato effettuato utilizzando due approcci: il criterio "location-based", che si basa sul mix medio nazionale di produzione dell'energia elettrica, e il criterio "market-based", che riflette invece le specifiche caratteristiche contrattuali dell'energia acquistata, tenendo conto della quota proveniente da fonti rinnovabili garantite da certificazioni come le Garanzie d'Origine.

Le tabelle seguenti presentano i dati relativi al 2024 e 2025, distinguendo tra le emissioni generate dalle entità incluse nel perimetro del Gruppo contabile consolidato e quelle riferibili ad altre partecipazioni. Queste ultime includono imprese collegate, joint venture e società controllate non consolidate nei bilanci del Gruppo, sulle quali CMB esercita un controllo operativo.
L'obiettivo di questa rendicontazione è offrire un quadro chiaro e trasparente della performance emissiva del Gruppo, quale base per il monitoraggio continuo e l'individuazione di interventi di miglioramento volti alla progressiva riduzione dell'impatto climatico.

Emissioni di gas serra (tCO_2eq) del Gruppo contabile consolidato [9]		2024	2025
Emissioni di GES Scope 1	Emissioni lorde di GES di Scope 1	16.206,7	17.796,1
	Percentuale delle emissioni di GES di Scope 1 provenienti da sistemi di scambio di emissioni regolamentati	-	-
Emissioni di GES Scope 2	Emissioni lorde di GES di Scope 2 (location-based)	1.383,2	1.799,8
	Emissioni lorde di GES di Scope 2 (market-based)	1.726,88	2.097,73
Emissioni totali di GES	**Emissioni totali di GES (location-based)**	**17.589,9**	**19.595,9**
	Emissioni totali di GES (market-based)	**17.933,6**	**19.893,8**

Si precisa che i dati del 2024 al presente Report risultano diversi rispetto a quelli riportati nel Bilancio di Sostenibilità del 2024. Ciò è dovuto a rettifiche e conguagli relativi alle società "CMB" e "Società Renovation Palais des Nations".

Emissioni di gas serra (tCO_2eq) delle partecipate su cui CMB esercita un controllo operativo		2024	2025
Emissioni di GES Scope 1	Emissioni lorde di GES di Scope 1	522,0	570,9
Emissioni di GES Scope 2	Emissioni lorde di GES di Scope 2 (location-based)	819,6	674,8
	Emissioni lorde di GES di Scope 2 (market-based)	1.166,5	1.078,6
Emissioni totali di GES	**Emissioni totali di GES (location-based)**	**1.341,7**	**1.245,7**
	Emissioni totali di GES (market-based)	**1.688,6**	**1.649,6**

Si precisa che i dati del 2024 al presente Report risultano diversi rispetto a quelli riportati nel Bilancio di Sostenibilità del 2024. Ciò è dovuto a rettifiche e conguagli relativi alla società "Odense Hospital".

(9) Le emissioni di gas a effetto serra riportate nella tabella sono state calcolate utilizzando fattori emissivi riconosciuti a livello europeo e nazionale, differenziati in base all'ambito di rendicontazione. Per lo Scope 1, relativo alle emissioni dirette, sono stati utilizzati i fattori emissivi pubblicati dal Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA) 2025. Per lo Scope 2, relativo alle emissioni indirette da consumo di energia elettrica, è stato adottato l'approccio location-based con riferimento ai fattori emissivi nazionali: per l'Italia è stato utilizzato il coefficiente pubblicato da ISPRA, mentre per la Svizzera è stato utilizzato il mix di produzione pubblicato da AIB (Association of Issuing Bodies) 2024. Per il calcolo market-based, che tiene conto del mix residuo di elettricità acquistata, è stato utilizzato il Residual Mix 2024 sempre fornito da AIB

INTENSITÀ EMISSIVA

L'intensità emissiva esprime il rapporto tra le emissioni totali di gas a effetto serra del Gruppo contabile consolidato e i ricavi netti dello stesso, fornendo un indicatore dell'impatto climatico generato per ogni milione di euro di valore economico prodotto. Il dato è calcolato sia secondo l'approccio location-based sia secondo il criterio market-based, in coerenza con la metodologia applicata alla rendicontazione delle emissioni.

Intensità di GHG rispetto ai ricavi netti (tCO_2eq / mln €)	2024	2025
Emissioni totali di GES (location-based) (tCO_2eq)	17.589,9	19.595,9
Emissioni totali di GES (market-based) (tCO_2eq)	17.933,6	19.893,8
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES (mln €)	886,4	1.213,3
Emissioni totali di GES (location-based) rispetto ai ricavi netti	**19,8**	**16,2**
Emissioni totali di GES (market-based) rispetto ai ricavi netti	**20,2**	**16,4**

SCOPE 3

Nel 2024, CMB ha avviato un progetto pilota dedicato al calcolo delle emissioni di Scope 3 relative a un singolo cantiere, con l'obiettivo di sviluppare e testare una metodologia strutturata, affidabile e replicabile, da applicare progressivamente all'intero perimetro aziendale.
Il progetto pilota ha riguardato un intervento localizzato nel Comune di Rho, all'interno dell'ambito di West Gate nell'area di MIND – Milano Innovation District, sito dell'ex EXPO Milano 2015. Lo sviluppo di West Gate si inserisce nella visione strategica di MIND, volta a creare un distretto dell'innovazione capace di integrare attività educative, di ricerca, culturali e commerciali, promuovendo modelli di sviluppo sostenibili e stili di vita innovativi a beneficio del benessere delle persone su scala locale e globale.
Le emissioni di Scope 3 comprendono tutte le emissioni indirette di gas a effetto serra (GHG) generate lungo la catena del valore dell'azienda, sia a monte sia a valle delle operazioni dirette. Il calcolo è stato effettuato in conformità con il GHG Protocol, utilizzando fattori di emissione aggiornati e riconosciuti a livello internazionale.
Nel 2025, sulla base dell'esperienza maturata con il cantiere pilota, CMB ha esteso il calcolo delle emissioni di Scope 3 all'intero Gruppo, applicando la medesima metodologia sviluppata e validata nel 2024. Questo passaggio ha rappresentato un'evoluzione significativa nel percorso di misurazione delle emissioni indirette, consentendo di ottenere una visione più completa e omogenea dell'impronta carbonica lungo l'intera catena del valore del Gruppo e rafforzando le basi informative per la definizione di obiettivi di riduzione coerenti e monitorabili nel tempo.

Emissioni Scope 3 Gruppo CMB (tCO_2eq)	Descrizione Cat.	CMB (tCO_2e) consolidato	CMB (tCO_2e) controllo operativo	CMB (tCO_2e) totale
Cat 1	Purchased Goods and Services	60.568	40.261	100.830
Cat 2	Capital Goods	1.331	163	1.494
Cat 3	Fuel-and Energy-Related Activities	3.438	21	3.459
Cat 5	Waste Generated in Operations	170	97	267
Cat 6	Business Travel	490	8	498
Cat 8	Upstream Leased Assets	80	271	351
Cat 15	Investments	53.486	-	53.486
Totale Scope 3		**119.564**	**40.821**	**160.386**

Con riferimento alle emissioni di Scope 3, si specifica che per le categorie 3 e 5 (limitamente al perimetro consolidato) il calcolo è stato effettuato applicando la metodologia activity-based, mentre per le restanti categorie è stata adottata la metodologia spend-based.

Pianificazione ambientale, presidio costante delle attività e gestioni dei rischi.

Economia circolare

cmb
cmb
VANGI

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Nel proprio percorso di sostenibilità, CMB riconosce la gestione responsabile delle risorse naturali e dei materiali come un fattore chiave per la riduzione degli impatti ambientali delle attività di costruzione e per il progressivo allineamento a un modello di economia circolare. In questo contesto, l'Impresa ha avviato un'analisi strutturata dei flussi di materia in ingresso e in uscita, finalizzata a identificare in modo sistematico gli impatti, i rischi e le opportunità connessi all'utilizzo dei materiali lungo il loro ciclo di vita, sia nelle operazioni dirette sia lungo la filiera a monte.
L'analisi si è concentrata in primo luogo sulla fase di approvvigionamento delle materie prime vergini, con particolare riferimento ai materiali da costruzione ad alta intensità di risorse, quali calcestruzzo, acciaio, ferro e alluminio, largamente impiegati nelle attività del Gruppo. La dipendenza da risorse non rinnovabili comporta impatti ambientali negativi diretti, legati al consumo di materie prime e al potenziale depauperamento dei giacimenti naturali, nonché pressioni sugli ecosistemi interessati dai processi estrattivi. CMB è consapevole che, pur essendo tali materiali essenziali per la realizzazione di opere durevoli e infrastrutture complesse, il loro utilizzo richiede un progressivo ripensamento in chiave di sostenibilità e circolarità.
Parallelamente, è stata analizzata la fase di produzione e gestione dei rifiuti di cantiere. Le attività operative generano infatti scarti di lavorazione, materiali di risulta da demolizione e imballaggi che, se non adeguatamente gestiti, possono determinare impatti negativi sul suolo, sull'aria e sull'utilizzo delle discariche. Tali impatti, riconducibili alle operazioni proprie, sono oggetto di monitoraggio attraverso i sistemi interni di gestione ambientale e rappresentano un ambito prioritario di intervento.

Tema	IRO	Tipologia	Descrizione
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	Il consumo di materiali non rinnovabili (cemento, acciaio, ferro, alluminio) contribuisce al depauperamento delle risorse e alla pressione sugli ecosistemi naturali.
	Rischio	Operazioni proprie / Catena del valore	Eventuali carenze, volatilità dei prezzi o interruzioni nelle forniture possono generare incertezza e aumenti dei costi, impattando la stabilità delle attività.
	Opportunità	Operazioni proprie	L'adozione di materiali sostenibili e pratiche di economia circolare consente di ridurre la dipendenza da risorse tradizionali e di aumentare la competitività green.
Rifiuti	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	Le attività generano rifiuti non recuperabili, con potenziale impatto sull'inquinamento del suolo e dell'aria legato a trasporto e smaltimento.
	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Una parte crescente dei rifiuti viene destinata a recupero, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale e migliorando l'efficienza del sistema di gestione.

Allo stesso tempo, l'analisi ha evidenziato un impatto positivo già in atto, legato alla crescente capacità del Gruppo di recuperare e valorizzare i materiali residui. Una quota significativa dei rifiuti prodotti nei cantieri viene oggi avviata a operazioni di trattamento e recupero, riducendo il conferimento a smaltimento e contribuendo alla riduzione complessiva dell'impronta ambientale. Questo risultato testimonia l'efficacia delle pratiche di gestione circolare già adottate e costituisce una base solida su cui sviluppare ulteriori azioni di miglioramento.
Dal punto di vista dei rischi, è stato individuato un rischio potenziale di approvvigionamento, legato alla disponibilità, continuità e volatilità dei prezzi delle materie prime. Eventuali carenze o interruzioni delle forniture, così come improvvisi incrementi dei costi, potrebbero incidere sulla programmazione delle commesse, sulla redditività dei progetti e sulla competitività del Gruppo. Tale rischio è prevalentemente associato alle dinamiche di mercato e ai fornitori di materiali considerati critici.
Parallelamente, il contesto normativo e di mercato offre opportunità rilevanti per accelerare la transizione verso modelli più sostenibili. L'introduzione di materiali alternativi a minore impatto ambientale, l'utilizzo di risorse secondarie e l'integrazione di principi di economia circolare nelle fasi di progettazione e di gestione dei cantieri consentono a CMB di ridurre progressivamente la dipendenza dalle risorse vergini e di migliorare l'efficienza complessiva nell'uso dei materiali.
In tale prospettiva, CMB sta sviluppando un piano volto a mappare il contenuto di materiale riciclato nei prodotti e nei materiali acquistati e utilizzati nei propri cantieri, nonché a favorire la selezione di fornitori in grado di offrire soluzioni coerenti con i principi di circolarità. Questo percorso rappresenta un elemento centrale della strategia del Gruppo per la gestione sostenibile delle risorse e per la riduzione degli impatti lungo l'intera catena del valore.
CMB provvede, inoltre, alla mappatura delle terre e rocce da scavo provenienti dai propri cantieri al fine di favorire il riutilizzo in loco e in altri propri cantieri in alternativa all'approvvigionamento di materie prime vergini da cave, riducendo così impatti e costi di trasporto.

Politiche di economia circolare

CMB riconosce l'importanza di gestire in modo responsabile gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'utilizzo delle risorse naturali e al modello dell'economia circolare. In un contesto globale in cui la tutela dell'ambiente e la sostenibilità sono diventate imprescindibili, l'azienda si impegna ad adottare pratiche che riducano al minimo il consumo di risorse e promuovano il riciclo, il riuso e la valorizzazione dei materiali.
Attraverso una gestione attenta e consapevole, CMB lavora per identificare e mitigare i rischi legati all'approvvigionamento di materie prime e agli impatti ambientali delle proprie attività. L'approccio si basa su una visione a lungo termine che integra innovazione, efficienza e collaborazione con i principali stakeholder.
CMB promuove il rispetto dell'ambiente lungo tutta la propria catena del valore e si impegna nell'adottare un approccio basato sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sulla salvaguardia del territorio.

Pillar	Impegno	SDGs	Obiettivi di riferimento
Ambiente	Migliorare i sistemi di economia circolare.	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION	Ridurre la produzione dei rifiuti destinati a smaltimento.
			Favorire l'economia circolare attraverso attività di riciclo e controllo di sostanze inquinanti.

Azioni per incentivare l'economia circolare

Al fine di garantire una gestione corretta, strutturata e trasparente degli aspetti ambientali, tutte le attività di CMB sono presidiate da un Sistema di Gestione Integrato certificato ISO 14001, applicato in modo sistematico all'intero perimetro aziendale. Tale sistema rappresenta uno strumento fondamentale per il monitoraggio degli impatti ambientali e per il presidio delle tematiche connesse all'uso efficiente delle risorse e alla progressiva integrazione dei principi di economia circolare.
Il Sistema di Gestione Ambientale, nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato, è implementato in tutte le commesse e consente di identificare, valutare e monitorare gli aspetti ambientali significativi, con l'obiettivo di prevenire e mitigare potenziali impatti diretti e indiretti sul territorio e sugli ecosistemi locali, e, in rari casi, anche su scala più ampia. La pianificazione delle attività ambientali in ciascuna commessa tiene conto della normativa vigente, dei requisiti contrattuali, degli obiettivi definiti dai clienti e dei target ambientali fissati da CMB a livello di Gruppo.
Durante la fase di realizzazione delle opere, tali impegni si traducono in un controllo operativo strutturato e in un monitoraggio continuo degli aspetti ambientali rilevanti, svolti dai team di commessa. Questo presidio è supportato da attività di formazione specifica del personale, audit e ispezioni periodiche, nonché dall'analisi e dalla gestione tempestiva di eventuali non conformità ambientali.
La pianificazione ambientale di commessa costituisce la base per l'attuazione delle misure di tutela dell'ambiente ed è parte integrante dei processi produttivi. La Direzione di commessa è responsabile della conformità delle attività alle prescrizioni normative e alle procedure aziendali in materia di tutela del suolo e delle acque, gestione dei rifiuti, contenimento delle emissioni atmosferiche e del rumore, nonché dell'adozione di pratiche volte alla riduzione degli sprechi e alla valorizzazione dei materiali.
Per ogni intervento, CMB predispone un Piano di Gestione Ambientale (PGA), che rappresenta il documento di riferimento per l'analisi degli aspetti ambientali della commessa, la valutazione dei

relativi impatti e la definizione delle misure di controllo da attuare. Il PGA integra i requisiti contrattuali e normativi con l'analisi dei fattori interni ed esterni rilevanti e costituisce uno strumento essenziale per l'attuazione delle politiche ambientali e circolari dell'impresa.
All'interno del PGA sono individuati gli aspetti ambientali significativi delle attività di cantiere e, tramite apposite Schede Ambientali, sono definite le misure organizzative e operative necessarie, nonché i mezzi tecnici più idonei a prevenire o ridurre gli impatti. Il documento è reso disponibile a tutto il personale di commessa e ai principali fornitori e viene aggiornato in funzione dell'evoluzione delle attività e delle condizioni operative.
La documentazione ambientale supporta l'attuazione e il mantenimento delle misure di controllo, la programmazione delle fasi esecutive e le attività di informazione, formazione e addestramento.
Gli aspetti ambientali e i fattori di rischio sono gestiti attraverso la Matrice di Valutazione dei Rischi, che rappresenta lo strumento aziendale di sintesi del processo valutativo. Le Schede Ambientali costituiscono l'output operativo della matrice e descrivono, per ciascun aspetto, i relativi impatti potenziali e le misure di prevenzione, protezione e controllo adottate.
L'organizzazione aziendale esercita un costante presidio sul rispetto delle prescrizioni ambientali e verifica la corretta applicazione delle procedure previste. In particolare, nell'ambito degli appalti pubblici, CMB assicura la piena conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti dal Piano d'Azione Nazionale per la sostenibilità dei consumi della Pubblica Amministrazione, applicando tali requisiti come leva per promuovere soluzioni progettuali e operative orientate alla circolarità.
Nel corso del 2025, CMB ha ulteriormente rafforzato il proprio sistema di controllo mediante audit interni e di terza parte su tutto il perimetro aziendale. In caso di non conformità, vengono tempestivamente attivate azioni correttive e preventive, con l'obiettivo di migliorare in modo continuo le performance ambientali e di consolidare l'integrazione dei principi di economia circolare nei processi operativi.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Per CMB, la gestione dei rifiuti rappresenta un aspetto rilevante delle attività operative, in particolare in relazione alle lavorazioni di cantiere, e richiede un presidio strutturato al fine di garantire il corretto conferimento delle diverse tipologie di scarti, nonché la mitigazione dei rischi ambientali e operativi connessi.
Nella fase di pianificazione e programmazione delle attività, CMB procede all'identificazione e alla valutazione dei rischi e delle opportunità lungo l'intera catena del valore. L'analisi del contesto consente di individuare gli aspetti ambientali significativi e di approfondirne le caratteristiche, anche attraverso procedure dedicate. In questo quadro, il concetto di rischio è inteso in senso ampio e comprende sia la possibilità di impatti ambientali negativi, sia le opportunità di miglioramento delle performance e di creazione di valore tramite una gestione più efficiente e circolare delle risorse.
Nel corso degli anni, CMB ha definito e progressivamente aggiornato procedure specifiche per la gestione dei rifiuti, in funzione dell'evoluzione normativa e delle esigenze dei processi produttivi.
I rifiuti generati sono riconducibili prevalentemente alle attività di cantiere e includono rifiuti speciali derivanti da lavorazioni, demolizioni e attività accessorie. Le procedure adottate rispondono alle aspettative normative e dei principali stakeholder e sono integrate nel Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001.
Per favorire il recupero e il riciclo, CMB gestisce i rifiuti in modo differenziato all'interno di ciascuna unità produttiva. I depositi temporanei sono organizzati per categorie omogenee e suddivisi per Codici CER, con adeguata segnaletica riportante la descrizione del rifiuto (ad es. 17 04 05 – ferro e acciaio). Tale approccio consente una gestione ordinata, tracciabile e conforme alla normativa.
In casi specifici, è previsto l'utilizzo di impianti mobili autorizzati per il recupero in sito dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al fine di massimizzare il riciclo dei materiali derivanti dalle lavorazioni e ridurre il conferimento a impianti esterni.

I rifiuti prodotti dalle unità operative dislocate sul territorio nazionale sono tracciati tramite applicativi web aziendali, che consentono una rendicontazione puntuale dei flussi di rifiuti e supportano l'implementazione di azioni di miglioramento continuo in termini di efficienza, recupero e riduzione degli impatti.

MATERIALI DA COSTRUZIONE

L'impiego di materiali non rinnovabili quali calcestruzzo, acciaio, ferro e alluminio rappresenta una delle principali sfide ambientali per il settore delle costruzioni. Il consumo intensivo di tali risorse contribuisce al progressivo depauperamento delle riserve naturali e accentua le pressioni sugli ecosistemi, con effetti rilevanti lungo l'intera catena del valore.
In un contesto di mercato caratterizzato da crescente complessità, CMB riconosce anche i rischi associati alla disponibilità e alla volatilità dei prezzi delle materie prime critiche. Eventuali carenze o interruzioni nelle forniture possono incidere sulla continuità delle attività e sulla redditività delle commesse, rendendo necessario un approccio strategico alla selezione dei materiali e dei fornitori.
Per affrontare tali sfide, CMB integra nella propria strategia l'adozione di materiali a minore impatto ambientale e l'applicazione di pratiche di economia circolare, orientate alla riduzione della dipendenza dalle risorse vergini e al miglioramento della resilienza operativa. Questo approccio costituisce una leva sia ambientale che competitiva.
L'impegno verso l'innovazione sostenibile si concretizza in particolare attraverso:

- l'adozione di soluzioni circolari che privilegiano il riutilizzo, il recupero e il riciclo dei materiali, contribuendo alla riduzione dei rifiuti;
- la collaborazione con fornitori e partner per lo sviluppo di una filiera più sostenibile, responsabile e trasparente.

Nei cantieri soggetti a protocolli di sostenibilità (ad es. LEED, BREEAM), CMB applica un sistema strutturato di mappatura e controllo dei materiali utilizzati. Ogni materiale viene valutato e deve essere corredato, ove richiesto, da certificazioni ambientali o etichette di prodotto (ad es. EPD – Environmental Product Declaration), fondamentali per l'esecuzione di analisi affidabili di Life Cycle Assessment (LCA).
La valutazione del ciclo di vita consente di stimare gli impatti ambientali dei materiali lungo tutte le fasi – dalla produzione al fine vita – supportando decisioni progettuali più consapevoli e trasparenti.
A tal fine, CMB utilizza strumenti dedicati per il monitoraggio e la documentazione dei materiali impiegati, garantendo il rispetto dei requisiti richiesti dagli standard di certificazione internazionale e l'allineamento agli obiettivi ambientali di progetto. Le informazioni raccolte confluiscono nei report ambientali di commessa, assicurando un controllo puntuale delle performance e il raggiungimento dei target definiti.

Obiettivi strategici

CMB, al fine di rafforzare il proprio impegno verso la sostenibilità attraverso un percorso solido e strutturato, ha deciso di avviare nel 2023 un progetto volto alla definizione della propria strategia di sostenibilità attraverso la predisposizione di un Piano di Sostenibilità. Il Piano individua azioni concrete di breve e medio periodo riguardanti i principali temi di sostenibilità rilevanti per la Società.

Con riferimento alla **baseline 2023**, di seguito sono descritti gli obiettivi e le iniziative intraprese da CMB nell'ambito dell'Economia Circolare:

- Ridurre la produzione dei rifiuti destinati a smaltimento. Per il raggiungimento è in atto la seguente iniziativa:
  a. mantenimento di una elevata percentuale di rifiuti destinati a riciclo/recupero.
- **Favorire l'economia circolare attraverso attività di riciclo e controllo di sostanze inquinanti**. Per il raggiungimento sono in atto le seguenti iniziative:
  a. mappatura dei volumi e modalità di gestione delle terre e rocce di scavo;
  b. mappatura del contenuto di riciclato nei prodotti e materiali acquistati;
  c. implementazione del progetto ESO-BOX/Riciclo Solidale per garantire la raccolta e il riciclo di indumenti, mascherine, elmetti di protezione, guanti, scarpe da lavoro e tutti i DPI in generale
  → **Target raggiunto**

Le iniziative dimostrano l'impegno di CMB verso la sostenibilità e la lotta ai cambiamenti climatici, attraverso un percorso solido e strutturato, e analisi aggiuntive sugli impatti.

Economia circolare: metriche e indicatori

AFFLUSSI DI RISORSE

La gestione efficiente dei materiali è un aspetto centrale nella strategia ambientale di CMB, considerata la natura materiale e ad alta intensità di risorse del settore delle costruzioni.
La tabella seguente presenta una stima dei flussi di materie prime impiegate nel corso del 2024 e 2025, espressa in tonnellate, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione trasparente del profilo di utilizzo delle principali categorie di materiali da parte del Gruppo.
L'analisi si concentra sulle società operative più significative in termini di acquisti CMB (comprensiva di Panigale Scarl a seguito di fusione per incorporazione in CMB) e V4B System Srl e costituisce un primo passo verso un monitoraggio più strutturato dei flussi di risorse in ingresso, utile anche per valutazioni future in ottica di economia circolare e riduzione dell'impronta ambientale.

Tipologia [10]	2024		2025	
	Peso (Ton)	%	Peso (Ton)	%
Calcestruzzo	603.153,4	82,1	569.507	71,51
Strutture metalliche leggere	7.634,2	1,0	1.236	0,17
Acciaio	20.567,6	2,8	18.738	2,35
Rivestimenti e materiali lapidei	2.569,1	0,3	571	0,07
Componenti prefabbricati	38.429,3	5,2	41.106	5,16
Aggregati minerali	8.643,7	1,2	111.668	14,02
Asfalto e conglomerati bituminosi	48.879,2	6,7	20.736	2,60
Cemento e materiali leganti	4.589,2	0,6	3.821	0,48
Vetro	-	-	602	0,08
PVC	-	-	6.496	0,82
Ghisa	-	-	1.056	0,13
Laterizi	-	-	20.792	2,61
Totale	**734.465,6**	**100**	**796.419**	**100**

(10) Gli afflussi di materiali riportati nella tabella sono stati stimati a partire dagli importi economici degli acquisti effettuati nel corso dell'anno. Nel 2025 l'analisi è stata estesa anche per le seguenti categorie: Vetro, PVC, Ghisa e Laterizi. Per ciascuna categoria è stato applicato un coefficiente medio di conversione in massa, sulla base del costo medio unitario del materiale. Le categorie considerate rappresentano il 60,5% del valore economico complessivo delle materie prime acquistate dalle società CMB, Panigale (considerata all'interno di CMB a seguito di fusione per incorporazione) e V4B, individuate come le uniche entità del Gruppo con un'incidenza significativa in termini di approvvigionamento di materiali e impianti. Si precisa che i materiali inclusi sono esclusivamente materiali tecnici, in quanto coerenti con la natura delle attività svolte dal Gruppo nel settore delle costruzioni, delle infrastrutture e dei servizi.

#KEYDATA

Smaltimento

Percentuale di rifiuti conferiti a recupero

99%

RIFIUTI

La gestione dei rifiuti rappresenta un aspetto rilevante della performance ambientale di CMB, in considerazione della natura materiale e diffusa delle attività di cantiere. L'impegno del Gruppo è orientato alla riduzione della produzione di scarti, al potenziamento delle pratiche di recupero e al corretto conferimento dei materiali residui, in linea con i principi dell'economia circolare e con gli obiettivi di tutela ambientale.
La tabella seguente riporta la quantità complessiva di rifiuti generati nel corso del 2025, suddivisa per tipologia (pericolosi e non pericolosi), stato di trattamento (recupero o smaltimento) e destinazione finale e comparati con i dati del 2024. L'analisi consente di distinguere i flussi indirizzati al recupero (inclusi il riutilizzo, il riciclaggio e altre operazioni di recupero) rispetto a quelli destinati allo smaltimento (in discarica, incenerimento o altre modalità). I dati includono i cantieri e le sedi operative delle principali società del Gruppo, riflettendo le dinamiche effettive di produzione e gestione dei rifiuti nei contesti operativi più rilevanti.

Rifiuti (ton)	2024	2025
Rifiuti generati	534.859,7	162.345,2
Rifiuti pericolosi conferiti a recupero	**17,7**	**81,0**
Rifiuti pericolosi destinati alla preparazione al riutilizzo	-	-
Rifiuti pericolosi destinati al riciclo	-	-
Rifiuti pericolosi destinati ad altre operazioni di recupero	17,7	81,0
Rifiuti non pericolosi conferiti a recupero	**534.504,5**	**167.069,2**
Rifiuti non pericolosi destinati alla preparazione al riutilizzo	-	-
Rifiuti non pericolosi destinati al riciclaggio	2.699,8	9.536,3
Rifiuti non pericolosi destinati ad altre operazioni di recupero	531.804,7	157.533,0
Rifiuti pericolosi conferiti a smaltimento	**9,0**	**56,6**
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento per incenerimento	-	-
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento in discarica	-	-
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento attraverso altre operazioni	9,0	**56,6**
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	**328,5**	**1.028,9**
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento per incenerimento	-	-
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento in discarica	66,0	2,6
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento attraverso altre operazioni	262,5	1.026,3
Totale rifiuti non conferiti a recupero	**337,5**	**1.085,6**
Percentuale di rifiuti non conferiti a recupero	**0,06%**	**0,67%**

Si precisa che la riduzione delle quantità complessive di rifiuti prodotti nel 2025 è riconducibile principalmente alla commessa relativa al Rinnovamento del Palazzo delle Nazioni Unite di Ginevra. In particolare, tale riduzione è conseguenza della conclusione delle attività principali nel corso del 2024, mentre nel 2025 sono state realizzate esclusivamente opere di finitura.

Iniziative di welfare e percorsi formativi per il benessere e lo sviluppo professionale di dipendenti e collaboratori.

Capitale umano

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

La forza lavoro costituisce uno degli asset strategici del modello cooperativo di CMB, fondato sulla partecipazione attiva dei soci lavoratori e sullo sviluppo continuo di competenze tecniche, organizzative e relazionali funzionali a garantire qualità, affidabilità e sicurezza nella realizzazione delle opere. La gestione del capitale umano è pertanto considerata un elemento centrale per la creazione di valore sostenibile nel medio e lungo periodo.
In coerenza con il proprio sistema di governance, CMB attribuisce un'elevata priorità alle condizioni di lavoro, alla tutela della salute e sicurezza, alla formazione continua, alla valorizzazione delle diversità e alla promozione di ambienti di lavoro equi e inclusivi. Tali ambiti costituiscono pilastri fondamentali della strategia di sostenibilità e sono integrati nei processi di gestione e controllo aziendale.
Nell'ambito del processo di analisi di doppia materialità, l'impresa ha condotto una valutazione strutturata degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) connessi alla propria forza lavoro. L'analisi ha riguardato l'intero perimetro, includendo sia il personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato, sia le risorse temporanee impiegate tramite agenzie per il lavoro, in particolare nei periodi di picco produttivo o nei cantieri ad elevata intensità operativa.
Gli impatti positivi rilevati risultano connessi a politiche consolidate in materia di condizioni contrattuali e retributive, alla promozione del benessere psico-fisico delle persone, alla qualità della formazione tecnica e trasversale erogata, nonché all'adozione di strumenti e procedure volte a garantire ambienti di lavoro rispettosi, inclusivi e privi di discriminazioni. Tali fattori contribuiscono a rafforzare il clima organizzativo, la soddisfazione e il coinvolgimento del personale, con effetti positivi sulla produttività, sulla capacità di attrarre e trattenere i talenti e sulla reputazione complessiva dell'impresa.
Accanto a tali elementi, l'analisi ha evidenziato la presenza di impatti negativi potenziali e rischi rilevanti, in particolare nei contesti operativi maggiormente esposti, quali i cantieri. Infortuni, incidenti e malattie professionali rappresentano rischi intrinseci alle attività svolte, soprattutto in presenza di macchinari pesanti, attrezzature in movimento e condizioni ambientali o logistiche complesse. L'eventuale insufficienza di misure di prevenzione, formazione o dispositivi di protezione individuale potrebbe amplificare tali rischi, con effetti negativi sul benessere dei lavoratori, sulla conformità normativa e sull'efficienza operativa.
È stato inoltre identificato il rischio di un incremento delle malattie professionali qualora le attività di formazione, informazione e sensibilizzazione non risultino adeguatamente strutturate o mirate. Tali eventi potrebbero tradursi in un aumento delle assenze, del turnover e del contenzioso, generando impatti economici indiretti e incidendo sulla continuità operativa dell'impresa.
Contestualmente, CMB riconosce l'esistenza di opportunità strategiche legate allo sviluppo di un ambiente di lavoro sempre più qualificato, partecipativo e sicuro. Gli investimenti in salute e sicurezza, welfare aziendale, formazione, parità retributiva e crescita professionale contribuiscono a rafforzare la resilienza organizzativa e a migliorare il posizionamento competitivo del Gruppo in un contesto di mercato in cui le competenze specialistiche, la cultura della sicurezza e la qualità delle relazioni rappresentano fattori critici di successo.

Tema	IRO	Tipologia	Descrizione
Condizioni di lavoro	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	La Cooperativa garantisce salari adeguati, libertà sindacale, occupazione sicura, rispetto dell'orario di lavoro ed equilibrio tra vita privata e lavorativa.
	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Le iniziative di welfare favoriscono il benessere psico-fisico e il bilanciamento tra impegni personali e professionali.
Salute e sicurezza	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	I cantieri e le attività manutentive espongono a rischi di infortuni e malattie professionali, legati all'uso di macchinari, sostanze o condizioni ambientali.
	Rischio	Operazioni proprie Catena del valore	L'inadeguatezza delle misure di sicurezza può compromettere il benessere dei dipendenti e la conformità normativa, con impatti anche reputazionali.
	Rischio	Operazioni proprie Catena del valore	Il mancato aggiornamento di dispositivi o formazione può aumentare l'incidenza delle malattie professionali tra i lavoratori.
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	L'erogazione di corsi di formazione favorisce lo sviluppo professionale e la competitività del personale interno.
	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	L'adozione di policy contro molestie e discriminazioni promuove un ambiente rispettoso e valorizza la diversità.

Coinvolgimento del personale: canali e strategie

CMB riconosce l'importanza di un coinvolgimento attivo, continuativo e strutturato dei lavoratori e dei loro rappresentanti quale elemento essenziale per identificare, prevenire, gestire e mitigare gli impatti rilevanti, effettivi e potenziali, positivi o negativi, sulla forza lavoro propria. Il dialogo con i lavoratori è considerato parte integrante dei processi decisionali e del sistema di gestione della sostenibilità.
A tal fine, l'azienda ha implementato processi chiari e formalizzati volti a garantire una partecipazione significativa e un confronto costante, fondati sui principi di trasparenza, inclusività e reciprocità. Il coinvolgimento avviene lungo tutte le fasi rilevanti dei processi decisionali, inclusi la pianificazione, l'implementazione e il monitoraggio delle politiche, delle azioni e delle iniziative che riguardano il capitale umano. La frequenza e le modalità di consultazione sono calibrate in funzione della natura e della rilevanza degli impatti individuati.

CANALI DI DIALOGO E ASCOLTO

I principali canali di dialogo e ascolto sono di seguito elencati:
- comunicazioni aziendali tramite le caselle mail istituzionali (CMBinforma, Direzione Risorse Umane, CMB Welfare, ecc.);
- bacheche e totem informativi presenti presso le sedi aziendali e le Unità di Produzione;
- attività di formazione e aggiornamento periodico dedicate ai dipendenti;
- sito web aziendale, con comunicazione dei risultati, dei principali progetti e delle iniziative attraverso la sezione News e la rivista house organ InCorso;
- momenti di coinvolgimento operativo periodico tra uffici specialistici e Unità di Produzione;
- Assemblee dei Soci;
- App BeCMB;
- eventi aziendali, tra cui workshop dedicati alla sostenibilità;
- questionari online finalizzati alla raccolta strutturata di feedback e percezioni.

Le consultazioni avvengono in tutte le fasi rilevanti dei processi decisionali, inclusi pianificazione, implementazione e monitoraggio delle politiche e delle attività. La frequenza del coinvolgimento varia in base alla natura e alla criticità degli impatti individuati.
CMB mette a disposizione dei lavoratori propri meccanismi formali di segnalazione per esprimere preoccupazioni, reclami o suggerimenti, assicurando una gestione trasparente, tempestiva ed efficace delle segnalazioni ricevute.
Le modalità di segnalazione, applicabili sia alle parti interessate esterne sia ai dipendenti e lavoratori, prevedono di default l'anonimato, garantendo la massima tutela del segnalante, che può liberamente decidere se rendere nota la propria identità. È possibile effettuare segnalazioni relative alle attività aziendali, ai luoghi di lavoro o allo standard SA8000, incluse eventuali non conformità.
Le segnalazioni possono essere trasmesse attraverso due canali principali:
- Box Segnalazioni e Suggerimenti, dotati di QR code che consente l'accesso diretto al form dedicato disponibile sul sito aziendale www.cmbcarpi.com;
- Piattaforma Whistleblowing presente nel Portale SharePoint aziendale (Portale CMB), liberamente accessibile a tutti i dipendenti.

All'interno della piattaforma è disponibile la Whistleblowing Policy CMB, unitamente alla procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità. Il sistema software adottato garantisce che tutte le segnalazioni e le informazioni sensibili siano gestite in conformità al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e alla normativa vigente in materia di tutela dei dati personali.

RELAZIONI SINDACALI E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

CMB garantisce a tutti i propri dipendenti la piena libertà di adesione alle Organizzazioni Sindacali (OO.SS.), nel rispetto dell'autonomia decisionale individuale e dei principi di libertà di associazione e contrattazione collettiva. Le relazioni sindacali rappresentano un elemento strutturale del modello di governance del capitale umano e sono improntate a trasparenza, confronto costruttivo e rispetto reciproco.

Il 21 febbraio 2025 è stato rinnovato il Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Edili, principale CCNL applicato in CMB. Il rinnovo ha introdotto, tra i principali aggiornamenti, incrementi retributivi per tutti i livelli di inquadramento contribuendo al rafforzamento delle tutele economiche dei lavoratori. In parallelo è stato sottoscritto il rinnovo del Contratto Collettivo Aziendale di Lavoro, con vigenza dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027.

Il rinnovato Contratto Collettivo Aziendale di Lavoro mantiene integralmente i contenuti del precedente accordo ed introduce ulteriori elementi migliorativi in materia di:

- conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (work-life balance);
- sistema di welfare aziendale;
- criteri di erogazione del premio di risultato;
- promozione di iniziative a carattere sociale realizzate in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali.

Nel 2025, così come negli anni precedenti, non si sono registrate contestazioni formali da parte delle Organizzazioni Sindacali. Le OO.SS. hanno libero accesso alle sedi e ai cantieri aziendali per incontrare i lavoratori. Il dialogo sindacale si è nel tempo consolidato come costante, trasparente e costruttivo, fondato su un rapporto di fiducia reciproca, anche in presenza del fisiologico avvicendarsi degli interlocutori.

In relazione al progetto di fusione per incorporazione della Società Consortile Panigale S.c.a r.l. in CMB, è stato sottoscritto uno specifico accordo sindacale tra le parti.

Nel 2025, in collaborazione con le RSU aziendali e le OO.SS., CMB ha organizzato incontri di sensibilizzazione presso la sede di Carpi, estesi anche in modalità digitale ai colleghi operativi di Roma, Milano e delle unità produttive, in occasione di:

- 8 marzo – Giornata internazionale dei diritti della donna, con un evento dedicato alla figura di Elena Gianini Belotti, curato dalla D.ssa Vittorina Maestroni del Centro Documentazione Donna di Modena, in relazione alla graphic novel "Dalla parte delle bambine e delle donne";
- 25 novembre – Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, con l'incontro "Generazioni in rete. Prevenire la violenza, promuovere il rispetto", nel quale la D.ssa Vittorina Maestroni e il Prof. Thomas Casadei (Direttore del CRID – Università di Modena e Reggio Emilia) hanno affrontato il tema del contrasto alla violenza di genere, con particolare riferimento alle forme online (revenge porn, cyberbullismo), proponendo una lettura intergenerazionale del fenomeno.

Rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori		
Arch. Laura Guarnieri	Sig. Cumpanasu Vasile	Sig. Alessandro Ascani
Sig. Bruno Sposato	Geom. Davide Lesmo	Sig. Bleta Dritan

Gestione e sviluppo del personale: politiche e valori

CMB fonda la propria reputazione sulle sue persone, i suoi dipendenti e i suoi soci: è grazie a loro e alle loro competenze che continua a crescere e dispone di un vero e proprio capitale umano di esperienza. CMB pone grande attenzione al benessere e allo sviluppo professionale dei propri dipendenti e collaboratori, fornendo adeguati strumenti contrattuali, implementando iniziative di welfare e attraendo nuovi talenti unitamente ad una pianificazione di percorsi formativi volti alla valorizzazione e alla crescita di tutti i dipendenti.
Ogni opera nasce da un lavoro di squadra e da un senso di responsabilità condiviso; ogni persona contribuisce allo sviluppo di CMB con le proprie competenze e con l'intenzione di lasciare un segno di qualità nell'ambiente costruito.
L'attenzione di CMB verso le persone si concretizza nella volontà di tracciare con chiarezza le linee di sviluppo e mantenere gli impegni presi, come quello di inserire dei giovani e offrire loro opportunità di crescita e l'acquisizione di nuove competenze. La Società s'impegna a promuovere un ambiente lavorativo rispettoso, sostenendo le potenzialità delle sue persone e la coesione sociale.
La partecipazione della forza lavoro alla gestione dell'impresa, la mutualità, i diritti dei lavoratori, l'impegno nell'attività economica per generare valore sociale rappresentano gli storici pilastri portati avanti dall'Impresa.
CMB tramite la sua Politica integrata aziendale dichiara i suoi impegni sulle seguenti tematiche sociali: Diritti Umani, Parità di Genere e Salute e Sicurezza. Si riportano gli impegni assunti:

- CMB garantisce che siano rispettati i requisiti dello Standard SA8000, comprese le convenzioni ILO dallo stesso richiamate, qui sinteticamente elencati:
  - non utilizzo o sostegno del lavoro infantile;
  - non ricorso o utilizzo al lavoro forzato o obbligato;
  - tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva;
  - non ricorso o sostegno ad alcuna forma di discriminazione in base alla persona;
  - non attuare pratiche disciplinari diverse da quelle definite aziendalmente e previste dal CCNL, trattare tutti con rispetto;
  - rispetto di leggi e CCNL in termini di orario di lavoro, sia ordinario che straordinario, e riposi;
  - riconoscimento di una retribuzione dignitosa a fronte del lavoro svolto.
- CMB garantisce che siano perseguiti, in coordinamento con il Comitato Guida, i principi della UNI/PdR 125 in vigore che definiscono l'impegno nei confronti dei temi della parità di genere, la valorizzazione delle diversità e l'empowerment femminile, gli obiettivi relativi alla parità di genere, agendo nel:
  - diffondere la cultura della diversità e delle pari opportunità tra i dipendenti, i collaboratori e agli altri stakeholder;
  - creare un clima di collaborazione e di costante dialogo nella piramide gerarchica e sostenere l'impegno di tutti al raggiungimento degli obiettivi;
  - verificare puntualmente gli indicatori di performance (KPI) inerenti alla parità di genere, relativi alle aree cultura e strategia; governance, processi relativi alle risorse umane, opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro, e sulle quali CMB focalizzerà i propri sforzi;
  - garantire pari opportunità nella crescita professionale, basandola principalmente sulle capacità e sulle competenze e prevedere sviluppi di carriera per tutti i lavoratori, indipendentemente dal genere;
  - prevenire ogni forma di abuso fisico, verbale, digitale (molestie) nei luoghi di lavoro;

- prevedere politiche di comunicazione interna ed esterna volte a promuovere la parità di genere, valorizzare le diversità e supportare l'empowerment femminile;
- riconoscere il valore dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata sviluppando programmi e iniziative per la genitorialità e per la conciliazione dei tempi vita-lavoro (worklife balance).

Pillar	Impegno	SDGs	Obiettivi di riferimento
Sociale	La salute, il benessere e le pari opportunità per le nostre persone		Promuovere le opportunità di carriera garantendo lo sviluppo professionale e individuale del proprio personale.
			Garantire la tutela delle diversità e la non discriminazione inclusa la parità di genere.
			Migliorare i tassi infortunistici sul lavoro.
			Garantire il benessere del proprio personale.

Iniziative di welfare

Con l'obiettivo di accrescere motivazione e benessere dei dipendenti e rafforzare il senso di appartenenza e di collaborazione degli stessi, CMB ha realizzato diverse iniziative di welfare, tra cui, a titolo esemplificativo:

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

L'aliquota di contribuzione, a carico di CMB, relativa al Fondo di previdenza complementare chiuso di settore è portata, quale condizione di maggiore favore per il dipendente, al 1,9% (applicata a tutti gli elementi retributivi lordi utili ai fini del computo del trattamento di fine rapporto). Per i Soci lavoratori a seguito di delibera di CdA l'aliquota di contribuzione è ulteriormente migliorativa, pari al 2,4%. Nel 2025 i dipendenti che hanno versato contributi a Previdenza Cooperativa sono stati 336.

COPERTURE PER MALATTIA E INFORTUNIO

L'Azienda provvede ad assicurare con massimali congrui i lavoratori per il caso di morte o invalidità permanente a causa di infortuni professionali ed anche extraprofessionali. In aggiunta alla polizza sanitaria Sanedil prevista dal CCNL lavoratori edili, alcuni dipendenti non dirigenti sono beneficiari di altra polizza sanitaria integrativa, a cui CMB concorre al pagamento del relativo premio.

CONTRIBUTO PER ASILI NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono stati erogati nel 2025 contributi complessivamente pari a 10.657,69 € per la frequenza da parte di figli di dipendenti di:

- asilo nido: richiedenti 7 dipendenti (5 uomini e 2 donne; 6 impiegati e 1 quadro);
- scuola dell'infanzia: richiedenti 14 dipendenti (10 uomini e 4 donne; 1 operaio, 10 impiegati e 3 quadri);
- interessando un numero di dipendenti uguale al 2024 e con contributo complessivo similare.

CONTRIBUTO PER LA FREQUENZA DI SCUOLA SECONDARIA E UNIVERSITÀ

Il nuovo Contratto Collettivo Aziendale di Lavoro ha introdotto l'erogazione di contributi per la frequenza di scuola secondaria e università. Per la prima volta sono stati erogati nel 2025 contributi complessivamente pari a 58.889,00 € per la frequenza da parte di figli di dipendenti di:

- **scuola secondaria di primo grado**:
  - richiedenti 47 dipendenti (41 maschi e 6 femmine; 8 operai, 33 impiegati, 5 quadri e 1 dirigente);
- **scuola secondaria di secondo grado**:
  - richiedenti 79 dipendenti (65 maschi e 14 femmine; 17 operai, 46 impiegati, 11 quadri e 5 dirigenti);
- **corsi universitari**:
  - richiedenti 50 dipendenti (42 maschi e 8 femmine; 8 operai, 26 impiegati,10 quadri e 6 dirigenti)
  - rimborso del 50% delle spese sostenute per le tasse di iscrizione ad università.

CONTRIBUTO PER L'ASSISTENZA A FAMILIARI NON AUTOSUFFICIENTI

Il rinnovato Contratto Collettivo Aziendale di Lavoro ha introdotto, quale nuovo elemento di sostegno al reddito, il rimborso per le spese sostenute per la fruizione di servizi di assistenza a ciascun genitore convivente e a ciascun figlio, nel caso in cui detti soggetti non siano autosufficienti e sia ad essi riconosciuta l'indennità di accompagnamento. Nessun dipendente ha richiesto per il 2025 contributi con riferimento a questo articolo, introdotto in via sperimentale per il 2025.

ANTICIPAZIONI SUL TFR

CMB valuta con particolare disponibilità le richieste di anticipazione del trattamento di fine rapporto (TFR) formulate dai dipendenti, oltre che nelle ipotesi e termini di legge, anche alle condizioni e modalità definite dal Regolamento aziendale per i Soci lavoratori. Nel 2025 CMB ha erogato a 13 dipendenti (10 uomini e 3 donne; 5 operai, 6 impiegati, 1 quadro e 1 dirigente) anticipazioni del TFR.

ANTICIPAZIONI SU COMPENSI FUTURI

Il lavoratore con una anzianità di servizio di almeno 2 anni può richiedere anticipazioni sui propri compensi futuri, alle condizioni e modalità definite con il Regolamento aziendale per i Soci lavoratori. Nel 2025 CMB ha erogato a 53 dipendenti (45 uomini e 8 donne; 28 operai, 23 impiegati, 1 quadro e 1 dirigente) anticipazioni di compensi futuri.

ASSISTENZA FISCALE

CMB ha fornito assistenza gratuita nella presentazione della dichiarazione dei redditi (Mod. 730) a 39 dipendenti (30 uomini e 9 donne; 1 operaio, 23 impiegati, 11 quadri e 4 dirigenti).

INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL REDDITO

Sono stati erogati i seguenti bonus economici, quali iniziative a sostegno del reddito:

- Rimborso utenze domestiche, per un importo massimo pari a 200 €, rivolto a 325 Soci-lavoratori attivi nel 2024 (249 maschi e 76 femmine; 68 operai, 188 impiegati, 45 quadri e 24 dirigenti);
- Bonus carburante, per un importo massimo pari a 350 €, rivolto a 461 lavoratori non assegnatari di auto aziendale (370 maschi e 91 femmine; 157 operai, 294 impiegati, 10 quadri).

INIZIATIVE DI PREVENZIONE SALUTE

Nel 2025 sono state svolte diverse iniziative in collaborazione con medici e volontari ANT:

- in occasione dell'Ottobre Rosa, incontro di approfondimento sui tumori femminili rivolto alla popolazione femminile aziendale e che ha visto la partecipazione di 42 dipendenti;
- incontro di approfondimento sui tumori maschili (Novembre coi baffi) rivolto alla popolazione maschile aziendale e che ha visto la partecipazione di 55 dipendenti;
- esecuzione di visite dermatologiche volte alla prevenzione del melanoma, che hanno interessato complessivamente 143 dipendenti (88 uomini e 55 donne) presso le sedi di Carpi e Milano.

INIZIATIVE RICREATIVE

È stata organizzata una "Gita sociale a Roma", con contributo simbolico a carico di ogni partecipante, che ha visto l'adesione di 123 soci cooperatori dipendenti (78 maschi e 45 femmine), oltre a 37 soci sovventori. Ad essa si affiancano alcune attività organizzate e promosse dai Comitati Attività Ricreative delle sezioni Soci, con agevolazioni per Soci e dipendenti.

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE

Sono attive le funzionalità dell'App "Be CMB", disponibile per Soci e dipendenti di CMB, che permette oltre che di ricevere news e aggiornamenti da CMB, anche di:

- presentare la nota spese mensile, con velocizzazione dell'iter di verifica, approvazione e rimborso;
- effettuare segnalazioni e suggerimenti, anche in modo anonimo;
- condividere documenti aventi valore aziendale (es.: circolari aziendali rivolte a dipendenti; visualizzare il cedolino paga).

Azioni per le persone

ALTRE VARIE INIZIATIVE

CMB è proprietaria di una struttura di tipo alberghiero, situata sull'isola d'Elba in località Procchio, che è messa a disposizione di Soci (lavoratori e sovventori) e dipendenti a condizioni di costo nel periodo luglio-agosto, con agevolazioni molto significative per Soci under 40 anni.
Nel 2025 vi hanno soggiornato 25 soci lavoratori e 5 dipendenti e i relativi familiari (rispettivamente 30 e 8) per un totale di 527 giorni.
Da febbraio 2024 presso la sede di Carpi è messa a disposizione dei dipendenti, previa adesione a specifico regolamento, la Palestra "CMB FitClub". Al 31/12/2025 sono iscritti al CMB FitClub 53 dipendenti, 26 femmine e 27 maschi.
Presso gli uffici della nuova Sede di Roma in Viale Regina Margherita n. 279, inaugurata a maggio 2025, è stata predisposta una sala ristoro, per effettuare una pausa caffè e/o consumare il pranzo autogestito, usufruendo delle attrezzature messe a disposizione.

DIVERSITY & INCLUSION

CMB opera per la creazione e il mantenimento di un ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso delle persone, nel quale siano prevenute e contrastate tutte le forme di discriminazione e di comportamento non adeguato, espressamente condannate dall'impresa. A tal fine, l'azienda si è dotata di strumenti di segnalazione, procedure e processi strutturati volti a tutelare il personale e a garantire la gestione tempestiva ed efficace di eventuali criticità.
Le politiche di CMB in materia di selezione e assunzione del personale prevedono che l'inserimento in organico avvenga esclusivamente sulla base delle competenze, delle qualifiche e dell'esperienza professionale, in coerenza con i requisiti previsti per il ruolo da ricoprire. CMB assume esclusivamente lavoratori maggiorenni e informa esplicitamente di tale requisito tutti i soggetti terzi coinvolti nei processi di selezione, incluse le Agenzie per il Lavoro.
Durante l'intero iter di selezione, assunzione e collocamento non sono attuate forme di discriminazione. I criteri di riferimento per ciascuna posizione sono definiti e formalizzati nella "Matrice Ruoli-Competenze", come previsto dal Manuale Organizzativo Aziendale, assicurando trasparenza, oggettività e coerenza nei processi decisionali.
In tale ambito, CMB ha implementato nel proprio Sistema di Gestione Integrato la Responsabilità Sociale secondo lo standard SA8000, in conformità ai principi e agli impegni sanciti nella Politica Integrata Aziendale. Tale sistema rafforza l'approccio strutturato alla tutela dei diritti umani e del lavoro, alla parità di trattamento e al rispetto della dignità delle persone.
Come esplicitato nel Codice Etico, CMB non tollera alcuna forma di discriminazione basata, a titolo esemplificativo, su genere, etnia, religione, opinioni politiche, età, orientamento sessuale o appartenenza a minoranze, sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione. Tali principi orientano i comportamenti attesi di dipendenti, collaboratori e partner.
CMB, per policy aziendale, non sottoscrive rapporti di lavoro con minorenni. Allo stesso tempo, l'impresa si impegna a promuovere il rispetto degli stessi principi lungo la catena di fornitura, richiedendo a fornitori e subappaltatori di non impiegare minori. Qualora siano coinvolti giovani lavoratori di età compresa tra i 16 e i 18 anni, CMB si assicura che l'attività venga svolta nel pieno rispetto della normativa vigente, con particolare attenzione alla tutela della salute, della sicurezza e del percorso formativo.
Per intervenire tempestivamente in caso di eventuali situazioni di impiego di lavoro infantile presso subcontraenti CMB ha definito un'apposita procedura. Dai rapporti quotidiani sui cantieri e dalle attività di monitoraggio condotte, non sono state rilevate situazioni di impiego di lavoro infantile tra subcontraenti CMB.
CMB non pratica modalità comportamentali e prassi che si possano configurare come lavoro forza-

to o obbligato, né con forme o modalità collegate ad aspetti attinenti al posto di lavoro (es.: formazione, corresponsione economica del lavoratore) e né sostiene l'utilizzo. Non si è avuta segnalazione o riscontro diretto di situazioni di lavoro forzato e obbligato presso fornitori/subappaltatori, in particolare per le Agenzie per il Lavoro.
CMB non attua alcun tipo di discriminazione verso il personale, in relazione a condizioni soggettive di natura, personali, sociali, durante il rapporto di lavoro. Nel 2025 non sono pervenute segnalazioni dai lavoratori di possibili comportamenti discriminatori effettuati in ambito lavorativo/aziendale.
CMB trasmette regolarmente le indagini relative al proprio personale richieste da Enti nazionali (es.: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, CCIAA), quali ad esempio:

- Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese
- Rilevazione statistica sulla formazione del personale nelle imprese
- Rilevazione quadriennale sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro
- Indagine sull'Evoluzione degli assetti e dei processi organizzativi delle imprese italiane
- Questionario Excelsior sui fabbisogni occupazionali
- Rapporto periodico biennale sulla situazione del personale maschile e femminile (pari opportunità) di cui al D.Lgs. 198/2006 "Codice delle Pari Opportunità"
- Prospetto informativo Legge n. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"
- Impiego di contratti di lavoro in somministrazione di cui al D.Lgs. n. 81/2015 "Disciplina organica dei contratti di lavoro"
- Certificazione per la parità di genere di cui Decreto 29/04/2022 "Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese".

CATEGORIE VULNERABILI

I dipendenti, anche soci-lavoratori, con specificità di tutela sono:

- 7 persone con disabilità (6 maschi e 1 femmina; 1 operaio, 5 impiegati e 1 quadro; 4 con età tra 31 e 49 anni e 3 con età ≥ 50 anni);
- 2 appartenenti a categorie protette (1 maschio e 1 femmina, entrambi impiegati e con età tra 31 e 49 anni).

PROGRAMMA 2121

CMB è stata coinvolta da un Cliente nell'inserimento lavorativo di persone sottoposte a restrizione della libertà personale all'interno del proprio organico di commessa e della propria catena di fornitura di commessa.
L'inserimento è finalizzato all'inclusione sociale dei detenuti e si attua attraverso un tirocinio, che unisce formazione ed esperienza lavorativa in vista di un effettivo e sostenibile reinserimento nel mondo del lavoro.
Dall'avvio del programma CMB ha inserito nell'organico aziendale con la categoria professionale di operai 3 detenuti maschi nel 2024 (2 in semilibertà ed 1 in libertà vigilata), 2 di età compresa tra 31 e 49 anni e 1 con età ≥ 50 anni e un operaio detenuto maschio con età ≥ 50 anni nel 2025.

PERCORSO DI CMB VERSO LA PARITÀ DI GENERE

Nel 2024 CMB ha conseguito la certificazione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere conforme a UNI/PdR 125 e continua a portare avanti azioni di sensibilizzazione correlate.
Il Comitato Guida per la Parità di Genere nel 2025 si è riunito per il monitoraggio e aggiornamento del "Piano strategico per la parità di genere".
Tale Piano Strategico della PdG è sinergico con il "Piano di Sostenibilità 2024-2026" aziendale approvato sia dal CdA sia dall'Assemblea dei Soci, volto sia a sanare i gap individuati dal monitoraggio KPI prescrittivi per la UNI/PdR 125, sia come stimolo per migliorare ulteriormente il posizionamen-

#KEYDATA

Formazione

Ore totali di formazione in ambito salute e sicurezza

6.431

to aziendale.
I dati relativi al personale vengono analizzati e valutati attraverso specifici KPI, evidenziando limiti del settore e aree di miglioramento. È proseguita anche nel corso del 2025 la sensibilizzazione su linguaggio, bias/stereotipi e contrasto a molestie/violenze; inoltre vengono documentate le specificità operative di gestione del personale e introdotte, nel corso del 2025, nel Contratto Collettivo Aziendale di Lavoro nuove misure a sostegno della genitorialità e caregiver.
Nel corso del 2025 sono state effettuate diverse attività di seguito sintetizzate, che contribuiscono anche al raggiungimento e/o mantenimento dei vari KPI:

- Il 06/02/2025 è stato sottoscritto il rinnovo del Contratto Collettivo Aziendale di Lavoro (CCAL) tra CMB e i Rappresentanti Sindacali Unitari (RSU), eletti nelle tre sedi di Carpi, Milano e Roma, congiuntamente alle OO.SS. più rappresentative di settore, con vigenza dal 01/01/2025 al 31/12/2027. Il rinnovato CCAL conserva tutti gli elementi del precedente accordo e introduce ulteriori elementi migliorativi relativamente alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (work-life balance), al sistema di welfare aziendale, all'erogazione del premio di risultato e alla promozione di iniziative a carattere sociale di concerto con le Organizzazioni Sindacali.
- Attuazione del Piano di Comunicazione per la parità di genere ed effettuazione di comunicazioni esterne su sito web, LinkedIn, House Organ e interne relative ai temi della parità di genere a tutti i dipendenti (es: percorso di certificazione; focus su temi parità di genere; aggiornamento Politica SGI; Informativa sulla genitorialità, ...).
- Organizzazione di eventi aziendali in occasione dell'8 marzo, Giornata internazionale dei diritti della donna e del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne.
- Coinvolgimento e sostegno alla Comunità su tematiche sociali, anche attraverso l'attività del Comitato "CMB per la collettività", oltre che mediante l'operatività di Legacoop Estense.
- Erogazione dell'indagine di clima "A te la parola – L'ascolto che crea valore", realizzata in collaborazione con ente terzo che ha seguito l'intero processo in maniera indipendente al fine di garantire terzietà e anonimato. La survey, rivolta alla popolazione aziendale in servizio a novembre 2025, ha registrato un'adesione del 65%, sulla cui base è stata effettuata l'analisi dei risultati. L'attenzione alle persone rappresenta un valore centrale per CMB e l'indagine ha permesso di individuare punti di forza e aree di sviluppo futuro. Una sezione specifica è stata dedicata alla percezione del cambiamento generazionale interno, tema strategico per l'evoluzione dell'azienda.

CMB è risultata al 51° posto su 450 imprese selezionate della classifica "Italy's Best Employer 2026" redatta da soggetto terzo Statista, che ha raccolto ed elaborato dati forniti in modo spontaneo e anonimo dai dipendenti, e veicolato attraverso il sito Corriere.it, pubblicata in ottobre 2025.

CONGEDI

In relazione alla fruizione di congedi, nel 2025:

- 2 dipendenti donna hanno usufruito di maternità obbligatoria (per un totale di 181 gg), con integrazione al 100% della retribuzione come previsto da CCNL edilizia;
- 10 dipendenti (7 impiegati e 3 operai) hanno usufruito di giorni di congedo di paternità obbligatorio per la nascita di figli, per complessivi 99 giorni;
- 1 dipendente donna ha usufruito di permessi per allattamento per complessive 156 ore;
- 4 dipendenti (3 donne e 1 uomo) hanno usufruito di complessivi 169 giorni di congedi parentali facoltativi (con indennità all'80%);
- 1 dipendente donna ha usufruito di 12 giorni di congedo parentale facoltativo (con indennità al 30%);
- 1 dipendente uomo ha usufruito di 8 ore di congedo parentale orario (con indennità al 30%);
- 1 dipendente uomo ha usufruito di 1 giorno di congedo per malattia del figlio con età inferiore a 3 anni;

- 5 dipendenti uomini hanno usufruito di complessivi 1.077 giorni di congedi parentali straordinari;
- 1 dipendente donna ha usufruito di complessivi 11 giorni di congedo parentale non indennizzato;
- 46 dipendenti (38 uomini e 8 donne) hanno usufruito di 4.449,8 ore di congedo Legge 104/1992 per assistenza familiari/figli (o riposo giornaliero compensativo);
- 2 dipendenti uomini hanno usufruito di riposi giornalieri Legge 104/1992 per sé stessi per complessivi 34 giorni e 41 ore;
- 9 dipendenti (7 uomini e 2 donne) hanno usufruito di 22 giorni di riposo per donazione sangue;
- 5 dipendenti uomini hanno usufruito di un'aspettativa non retribuita per complessivi 589 giorni;
- 8 dipendenti (6 uomini e 2 donne) hanno usufruito di congedo matrimoniale per complessivi 113 giorni.

FORMAZIONE

CMB attraversa una fase di cambiamento e rinnovamento che interessa le dimensioni strategiche, organizzative e generazionali del Gruppo, accompagnata da una crescita economica e da un'evoluzione dei modelli operativi. In tale contesto, la formazione continua rappresenta una leva centrale per sostenere la trasformazione aziendale, rafforzare le competenze distintive e contribuire alla creazione di valore sostenibile nel medio e lungo periodo.

Le principali sfide riguardano l'attrazione e la fidelizzazione dei talenti, anche sotto il profilo sociale, così come il mantenimento di adeguati livelli di coesione e coinvolgimento della popolazione aziendale, caratterizzata da una distribuzione geografica articolata delle unità produttive, dalla complessità operativa dei cantieri e dalla durata pluriennale di numerose commesse. In questo scenario, CMB ha sviluppato attività formative orientate trasversalmente al potenziamento delle competenze interne e al consolidamento e alla diffusione dei valori aziendali, ponendo le persone al centro dei processi di sviluppo e coinvolgendo un'ampia parte della forza lavoro.

Analogamente all'esercizio precedente, il consuntivo della formazione erogata nel 2025 evidenzia volumi in progressiva crescita rispetto agli anni precedenti. Tale andamento è riconducibile sia alle attività connesse alle esigenze di conformità normativa e certificativa, sia ai percorsi dedicati allo sviluppo di nuove competenze tecniche, organizzative e relazionali, con un coinvolgimento diffuso della popolazione aziendale.

CMB ha inoltre continuato a erogare formazione funzionale al conseguimento e al mantenimento delle certificazioni aziendali, tra cui la formazione per i neoassunti in ambito SA8000, volta a consolidare la consapevolezza sui temi della responsabilità sociale, e i corsi sulla prevenzione della corruzione secondo lo standard ISO 37001, destinati ai ruoli sensibili individuati, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità aziendale. In tale ambito si colloca anche la formazione svolta in relazione allo standard ISO 39001 – Sistema di Gestione per la Sicurezza del Traffico Stradale, finalizzata a rafforzare la prevenzione degli incidenti stradali e la gestione dei rischi connessi alle attività di mobilità e guida professionale, in linea con l'impegno dell'impresa a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Nel più ampio perimetro della sostenibilità, sono proseguite le iniziative di sensibilizzazione sui temi della parità di genere, a supporto degli adempimenti connessi al mantenimento della relativa certificazione e con l'obiettivo di promuovere una cultura organizzativa sempre più inclusiva, rivolta all'intera popolazione aziendale.

Le attività formative sono state in diverse occasioni realizzate in modalità blended learning, combinando momenti di compresenza fisica con incontri da remoto, al fine di garantire accessibilità e continuità anche alle risorse dislocate presso sedi, cantieri e unità produttive. In questo contesto si collocano, tra le altre, la prima edizione del percorso dedicato alla gestione costruttiva del conflitto, l'edizione pilota del percorso aziendale sulla gestione dello stress attraverso la Mindfulness e l'avvio della quinta edizione del percorso Zoom dedicato ai giovani laureati di CMB.

Attraverso tali iniziative, CMB conferma il proprio impegno nello sviluppo del capitale umano quale

fattore chiave di resilienza organizzativa, innovazione e competitività sostenibile.

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La tutela della salute e della sicurezza del personale CMB, così come di tutte le persone che operano nei luoghi di lavoro dell'Impresa, rappresenta una priorità assoluta ed è parte integrante della strategia e del sistema di gestione aziendale. Tale impegno si traduce in azioni quotidiane che comprendono la formazione specifica, la promozione di comportamenti responsabili, lo sviluppo di attività strutturate di coinvolgimento sul tema e l'adozione sistematica di misure preventive finalizzate alla riduzione dei rischi.

Da molti anni CMB opera per garantire una gestione efficace della salute e sicurezza sul lavoro nel pieno rispetto della normativa vigente, con l'obiettivo di ridurre il numero e la gravità degli infortuni, di prevenire il verificarsi di near miss e di contribuire al miglioramento complessivo dello stato di salute delle persone. L'azienda promuove una cultura della prevenzione basata sulla consapevolezza e sulla responsabilizzazione, favorendo il coinvolgimento attivo di ciascun lavoratore lungo l'intera filiera produttiva.

Dal 2009 CMB adotta un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato, che definisce in modo strutturato le modalità di esecuzione dei principali processi, nonché i ruoli, le responsabilità e le attribuzioni necessarie al perseguimento degli obiettivi aziendali e all'attuazione della politica in materia di salute e sicurezza. L'intero sistema è gestito in conformità al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, che costituisce il riferimento normativo per tutte le attività aziendali.

Le attività di CMB sono disciplinate da procedure aziendali che stabiliscono, tra l'altro, la documentazione di base di cui ciascuna unità di produzione deve dotarsi. La gestione operativa della salute e sicurezza è affidata a team dedicati, composti da personale con competenze specialistiche, che assicurano il presidio delle attività all'interno delle sedi, dei cantieri e delle unità produttive. I criteri di valutazione dei rischi adottati sono coerenti con la metodologia di Risk Management aziendale, consentendo un approccio strutturato, sistematico e integrato alla prevenzione.

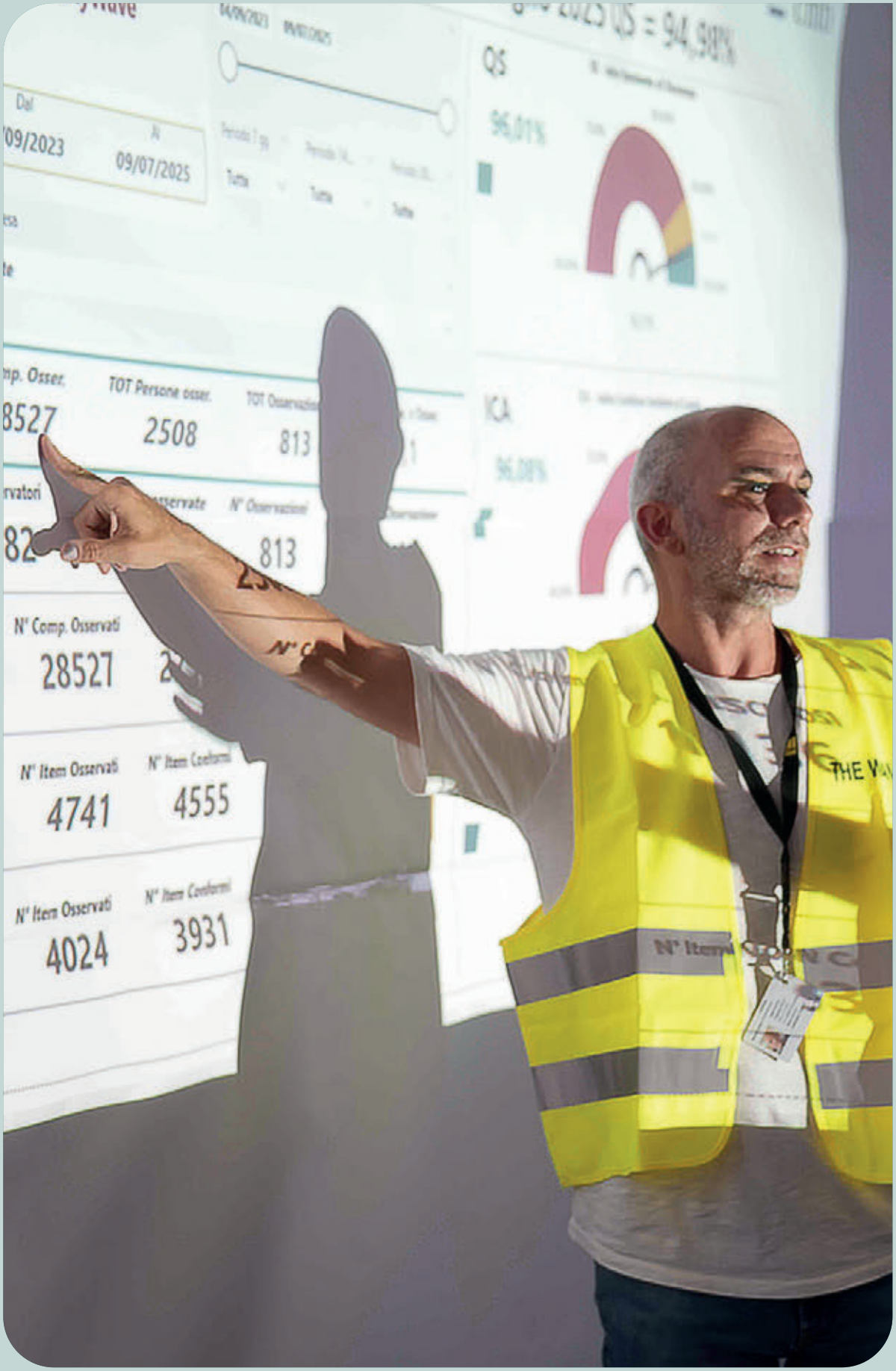
Nell'ambito del percorso di responsabilità sociale d'impresa, è inoltre presente un Comitato SGI con il compito di presidiare il processo di valutazione dei rischi, operando nel rispetto delle attribuzioni previste dalla normativa e in coerenza con quanto definito dal Sistema di Gestione Integrato aziendale. Tali attività comprendono anche la gestione e l'analisi di infortuni e near miss, nonché la valutazione di ulteriori elementi rilevanti, quali gli esiti delle attività di monitoraggio e i contenuti dei verbali delle riunioni periodiche previste dall'articolo 35 del D.Lgs. 81/2008.

Nel corso del 2024, una rilevante modifica organizzativa ratificata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio ha portato all'individuazione di un unico Datore di Lavoro aziendale, superando la precedente configurazione multidatoriale. A seguito della nuova organizzazione e sulla base dell'analisi dei rischi connessi alle attività svolte dai lavoratori, il Datore di Lavoro ha provveduto all'emissione e all'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi.

Al 31 dicembre 2025 risultano in vigore diversi Documenti di Valutazione dei Rischi, distinti e specifici per cantieri, commesse di manutenzione, sedi fisse e valutazioni specialistiche, a conferma di un approccio mirato e differenziato alla gestione dei rischi, coerente con la varietà e complessità delle attività svolte da CMB.

Sicuri per Mestiere e Workshop

L'attenzione alla tematica della salute e sicurezza dei lavoratori è perseguita, oltre che nel rispetto dei minimi di legge, anche attraverso una significativa attività di formazione ed informazione costantemente presidiata e l'applicazione della metodologia "Sicuri per Mestiere®" (SpM), finalizzata a migliorare i comportamenti individuali inerenti salute e sicurezza del personale anche di subappaltatori, favorendo la crescita della cultura della tutela del lavoro e rendendo i lavoratori più consapevoli rispetto alla percezione di possibili rischi, e a ridurre gli indici infortunistici.
Al 31 dicembre 2025 SpM è applicato a 5 commesse CMB sul territorio nazionale ed estero, in linea con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità.
Il 5 novembre si è tenuto in CMB un workshop incentrato sull'origine e i possibili sviluppi futuri di Sicuri per Mestiere, una metodologia inserita nel Sistema di Gestione Integrato aziendale e volta a promuovere la sicurezza sul lavoro, ma anche riconducibile a una più ampia visione della sostenibilità sviluppata all'interno della Cooperativa. A 15 anni dalla sua nascita Sicuri per Mestiere si presenta ancora oggi come un asset di valore da non disperdere: è stato applicato su circa 30 cantieri di complessità e dimensioni differenti, integrato con la valutazione di buone prassi anche ambientali, ha ottenuto riconoscimenti importanti a livello nazionale e internazionale.
L'occasione è stata utile per creare un maggior engagement sulla metodologia e sulla necessità di metterla in atto nelle unità produttive, evidenziando la centralità della visione della sostenibilità e della sicurezza delle persone, nonché la connessione di Sicuri per Mestiere con le azioni previste dal Piano di Sostenibilità di CMB.
All'evento, che ha registrato un'ottima partecipazione, sono stati invitati la Direzione Aziendale, in particolare i Direttori di Business Unit e il Direttore Risorse Umane e Organizzazione, i Project Manager e i referenti di commessa per i temi di salute e sicurezza sul lavoro, oltre ad alcuni partner, fornitori e rappresentanti di associazioni ritenuti strategici per raccogliere il loro punto di vista e per l'apporto di sistema che possono dare alla metodologia.
Il progetto "Sicuri per mestiere" di CMB nasce con l'obiettivo di ridurre gli infortuni, tutelare la salute dei lavoratori e promuovere una cultura della sostenibilità.
Si tratta di un sistema innovativo che interviene sui comportamenti individuali a ogni livello dell'organizzazione incentivando la comunicazione tra tutti gli attori coinvolti a livello di sistema della Commessa. La condivisione delle informazioni, il confronto diretto tra operai, preposti e coordinatori, datori di lavoro, direttamente sul luogo di lavoro genera un percorso virtuoso di consapevolezza sul valore della sicurezza del singolo e della squadra.
Inserito nel Sistema di Gestione Integrato di CMB, ha dimostrato di essere efficace nel diminuire sia il numero che la gravità degli incidenti. Nel tempo, il progetto si è evoluto, includendo anche aspetti legati all'ambiente, al benessere e alla sostenibilità generale dei luoghi di lavoro, con l'intento di raggiungere standard elevati di responsabilità sociale e ambientale. "Sicuri per mestiere" rappresenta così un valore aggiunto per i committenti, offrendo benefici non solo economici, ma anche umani e sociali.
Attraverso l'osservazione dei comportamenti critici e la loro analisi, il progetto favorisce la consapevolezza dei rischi e stimola il cambiamento delle abitudini lavorative.
Le osservazioni non si limitano a una raccolta di dati, ma diventano strumenti di dialogo e formazione, capaci di coinvolgere direttamente i lavoratori e guidarli verso pratiche più sicure. Gli incontri collettivi e le azioni di comunicazione rafforzano questi nuovi comportamenti, contribuendo a migliorare il benessere generale.
Infine, "Sicuri per mestiere" si distingue per il suo approccio coinvolgente: premia i comportamenti virtuosi con riconoscimenti simbolici che rafforzano il senso di appartenenza al gruppo. Favorisce conversazioni informali e scambi tra colleghi, contribuendo a diffondere una maggiore consapevolezza del valore della sicurezza e della responsabilità condivisa.


Dal
09/2023
Al
09/07/2025
QS
96,01%
TOT Persone osser.
2508
813
N° Comp. Osservati
28527
N° Item Osservati
4741
4555
N° Item Osservati
4024
3931

FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA OBBLIGATORIA

Relativamente alla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, che comprende anche attività professionalizzanti e su rischi specifici (es: gru, macchine, ambienti confinati, segnaletica stradale, ...) nel 2025 sono stati erogati corsi per 6.431 ore (5.181 nel 2024) e hanno coinvolto 1.714 partecipanti (1.256 nel 2024).

Attività formativa obbligatoria in materia di salute e sicurezza

Attività formativa	Descrizione	NUMERO DI PARTECIPANTI					ORE DI FORMAZIONE				
		2021	2022	2023	2024	2025	2021	2022	2023	2024	2025
Sicurezza e salute base art. 37	Rischio basso, rischio alto	107	144	101	100	222	1216	1070	900	1010	1814
Datore di lavoro, dirigente e preposto: responsabilità, deleghe e vigilanza nel d. Lgs. 81/2008	Corso dirigente e preposto	57	55	71	99	36	412	392	494	668	294
Addetti primo soccorso aziendale	Primo soccorso, defibrillatore e aggiornamenti	136	190	42	133	157	991	1283	283	843	1171
Addetti alla gestione delle emergenze e antincendio	Corso antincendio	110	39	24	87	48	696	303	153	589	306
Pontisti	Corso pontisti	12	15	11	6	11	164	304	96	28	164
Sicurezza e salute per rischi specifici (uffici, cantieri e reparti)	PLE, gru, sollevatori telescopici, carrelli elevatori, segnaletica, ambienti confinati, manutentori, ecc.	149	155	201	410	614	1227	1418	1020	1636	2246
Servizio di prevenzione e protezione	RSPP modulo B-SP2 (costruzioni)	63	51	69	410	614	142	138,5	347,0	315	308
Corsi professionalizzanti	Corso formatori sicurezza e ambiente, abilitazioni e aggiornamenti professionali	27	21	2	2	3	111	400	80	44	80
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	RLS e aggiornamenti	12	8	10	9	9	116	96	84	48	48

Capitale umano: crescita e valorizzazione

Con riferimento alla **baseline 2023**, di seguito sono descritti gli obiettivi operativi di CMB nell'ambito della forza lavoro propria:

1. **Promuovere le opportunità di carriera garantendo lo sviluppo professionale e individuale del proprio personale.**
2. **Garantire la tutela delle diversità e la non discriminazione inclusa la parità di genere.**
3. **Migliorare i tassi infortunistici sul lavoro.** Attualmente è in atto la seguente iniziativa:
   a. Estensione ulteriore dell'adozione della metodologia **"Sicuri per Mestiere"** nel Gruppo CMB;
4. **Garantire il benessere del proprio personale.** Per il raggiungimento sono in atto le seguenti iniziative:
   a. **Aumento dell'offerta di servizi sanitari ai lavoratori** (es.: servizi di sostegno psicologico per dipendenti e familiari);
   b. **Definizione ed erogazione di una survey di soddisfazione al personale per un'analisi di clima interno → Target raggiunto nel 2025.**

Personale: metriche e indicatori

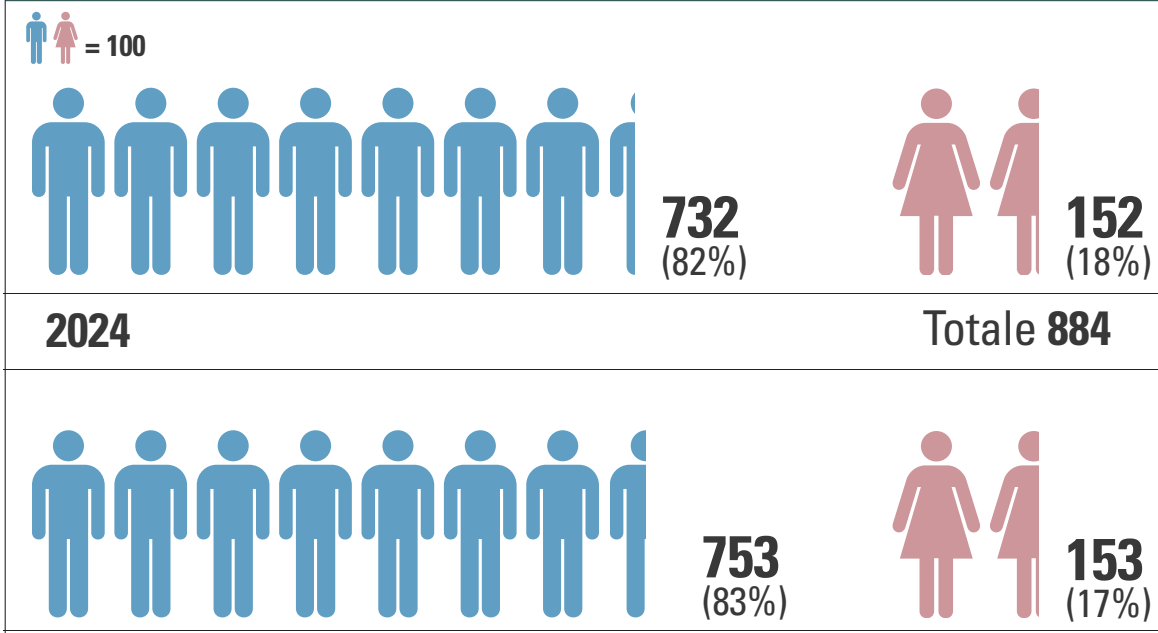
DIPENDENTI DELL'IMPRESA

Il capitale umano rappresenta un elemento centrale del modello cooperativo di CMB, basato sulla partecipazione attiva dei soci-lavoratori e sul valore attribuito al lavoro stabile, qualificato e responsabile. In linea con i principi di inclusività e valorizzazione delle persone, il Gruppo monitora costantemente la composizione e le dinamiche della propria forza lavoro, al fine di garantire condizioni di impiego eque e sostenibili.

Le tabelle che seguono presentano una panoramica dei dipendenti del Gruppo, suddivisi per genere, area geografica e tipologia contrattuale. Viene inoltre riportato il dato relativo al turnover, quale indicatore della stabilità occupazionale.

L'analisi evidenzia una prevalenza di contratti a tempo indeterminato e a tempo pieno, confermando la volontà di favorire rapporti di lavoro duraturi e di qualità, in un contesto che privilegia la continuità e la crescita professionale.

Dipendenti suddivisi per genere



Dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e genere	2024			2025		
	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Numero di dipendenti	**152**	**732**	**884**	**153**	**753**	**906**
Contratto a tempo indeterminato	146	702	**848**	145	705	**850**
Contratto a tempo determinato	6	30	**36**	8	48	**56**
"Orario non garantito"	-	-	**-**	-	-	**-**
A tempo pieno	136	729	**865**	136	752	**888**
Part-time	16	3	**19**	17	1	**18**

Dipendenti suddivisi per Paese	2024	2025
SVIZZERA	29	18
ITALIA	855	888
Totale	**884**	**906**

Dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e area geografica	2024			2025		
	Italia	Svizzera	**Totale**	Italia	Svizzera	**Totale**
Numero di dipendenti	**855**	**29**	**884**	**888**	**18**	**906**
Contratto a tempo indeterminato	820	28	**848**	833	17	**850**
Contratto a tempo determinato	35	1	**36**	55	1	**56**
"Orario non garantito"	-	-	**-**	-	-	**-**
A tempo pieno	836	29	**865**	870	18	**888**
Part-time	19	-	**19**	18	-	**18**

Turnover	2024	2025
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa durante il periodo di riferimento	103	73
Tasso di avvicendamento dei dipendenti durante il periodo di riferimento	11,7%	8,1%

COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

Per l'intero Gruppo CMB il dialogo sociale e la tutela dei diritti dei lavoratori sono elementi strutturali del modello organizzativo e gestiti attraverso forme consolidate di rappresentanza e contrattazione collettiva. Tutto il personale di CMB è coperto da contrattazione collettiva, tramite l'applicazione di Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL): Cooperative edili, Cooperative Metalmeccaniche, Dirigenti Cooperativi. Tra i principali CCNL applicati figurano, tra gli altri, il CCNL Cooperative edilizia, Edilizia, Industria edilizia ANCE, Ingegneri, Mestieri tecnici, Metalmeccanici cooperative e Multiservizi. Anche il personale dirigente rientra in specifiche coperture contrattuali, come previsto dal CCNL Cooperative dirigenti.

In Italia, la totalità dei dipendenti impiegati è coperta da contratti collettivi nazionali del lavoro (CCNL), prevalentemente del settore delle costruzioni e dell'edilizia, che garantiscono tutele normative, salariali e previdenziali. Anche la copertura da parte dei rappresentanti dei lavoratori è pressoché totale, ad eccezione di una società con due soli dipendenti in cui non è stata costituita una rappresentanza interna.

In Svizzera, la copertura dei dipendenti da parte di contratti collettivi è leggermente inferiore rispetto all'Italia, ma si mantiene comunque su livelli significativi, con circa l'83% della forza lavoro locale che beneficia delle condizioni previste da accordi collettivi settoriali. Tali strumenti, integrati da momenti di confronto periodico con le rappresentanze, rafforzano il sistema di relazioni industriali del Gruppo e contribuiscono alla qualità e stabilità del contesto lavorativo.

METRICHE DI DIVERSITÀ

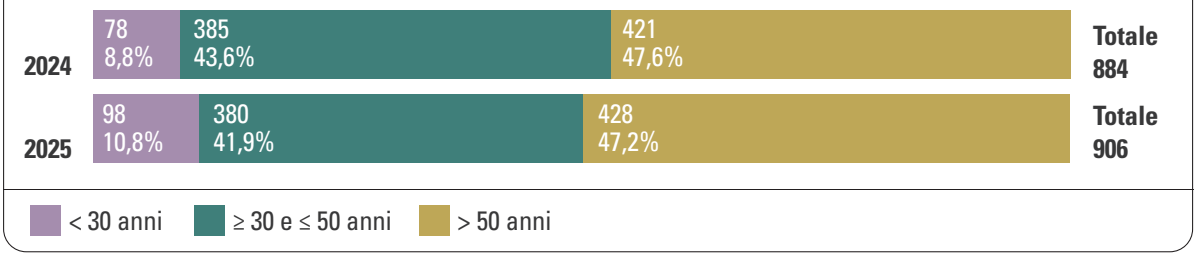
Il Gruppo CMB promuove una cultura organizzativa inclusiva e orientata alle pari opportunità, riconoscendo la diversità come un fattore determinante per la creazione di valore sostenibile. L'analisi delle metriche di diversità, riferita agli esercizi 2024 e 2025, evidenzia un'evoluzione positiva, pur in un contesto che riflette le caratteristiche storiche e settoriali del comparto delle costruzioni.

Nel 2025 si registra un miglioramento della rappresentanza femminile all'interno della popolazione dirigente rispetto all'esercizio precedente. Il numero di dirigenti donne passa da 1 unità nel 2024 a 3 unità nel 2025, con un incremento della relativa incidenza percentuale dal 3,6% al 10,0% del totale dei dirigenti. L'aumento è riconducibile anche alle nuove nomine deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2024, con efficacia a partire dal 2025. Il numero complessivo di dirigenti cresce da 28 a 30 unità. La componente maschile rimane stabile in valore assoluto (27 dirigenti in entrambi gli anni), con una riduzione della percentuale sul totale dal 96,4% nel 2024 al 90,0% nel 2025. Pur permanendo una prevalenza maschile nei ruoli apicali, il dato del 2025 segnala un primo avanzamento nel percorso di riequilibrio di genere, in linea con l'impegno del Gruppo nel favorire l'accesso equo alle posizioni di responsabilità e la valorizzazione dei talenti femminili.

L'analisi anagrafica dell'organico evidenzia una struttura complessivamente stabile, con un incremento del numero totale di dipendenti, che passa da 884 unità nel 2024 a 906 unità nel 2025. All'interno di questo quadro generale emerge una dinamica significativa tra le diverse fasce di età. La fascia di dipendenti sotto i 30 anni cresce in modo rilevante, passando da 78 a 98 unità. L'incidenza percentuale sul totale aumenta dall'8,8% nel 2024 al 10,8% nel 2025, riflettendo un rafforzamento delle politiche di inserimento di profili giovani e un'attenzione crescente al ricambio generazionale. In linea generale, l'organico aziendale si caratterizza per una prevalenza di lavoratori over 50 e una quota consistente di dipendenti nella fascia tra i 30 e i 50 anni. Questa distribuzione riflette un'ampia base di esperienza interna e un'elevata permanenza in azienda, contribuendo alla continuità operativa e alla trasmissione del know-how.

Numero di dirigenti per genere

Numero di dipendenti per fascia d'età



METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

In corso d'anno i partecipanti sono stati coinvolti, complessivamente, in 488 distinte aule, in linea con l'anno precedente.
I risultati esposti nella consuntivazione formativa del 2025 comprendono anche la formazione erogata alla popolazione della consortile Panigale Scarl, confluita in CMB con l'operazione di fusione per incorporazione.

Formazione in CMB

	ORE DI FORMAZIONE	PARTECIPANTI	PRESENZE
2024	**13.902** (oltre a 2.789 ore per le società consortili)	**640**	**2.765**
2025	**21.160** (oltre a 542 ore per le società consortili)	**793**	**3.299**

Ore di formazione per genere e inquadramento	2024		2025	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	625,3	30	629	61
Quadri	1.936	607	1.391	505
Impiegati	5.951,5	2.435,5	6.613	3.318
Operai	2.298	18	7.860	783
Totale	**10.810,8**	**3.090,5**	**16.493**	**4.667**
Numero totale di dipendenti CMB per genere	524	125	692	129
Ore medie di formazione per genere	20,6	24,7	23,8	36,2
Ore medie di formazione in totale	**21,4**		**25,8**	

Si precisa che i dati riportati riguardano la sola CMB.

FORMAZIONE AMBITO SOSTENIBILITÀ CMB

Temi	2024	2025
Ambiente	26	1
Salute e sicurezza	5.223	7.669
Qualità	99	176
Anticorruzione	158	107
SA8000	348	-
Altro (normativa/contratti/legale + parità di genere + sostenibilità ed energia + strategia)	3.334	3.958
Totale	**9.188**	**11.911**
Numero dipendenti CMB	649	801
KPI (h/dip)	14,16	14,87

CMB in questa fase di crescita economica, dimensionale e di evoluzione organizzativa, mantiene alta l'attenzione sugli aspetti di sviluppo e crescita delle proprie persone. In un contesto di complessità, ampiezza e durata dei cantieri, nonché di collocazione geografica diffusa, va mantenuta attenzione alla coesione e alla integrazione di nuove risorse all'interno della popolazione aziendale.
Si è altresì lavorato per formare internamente quelle professionalità che risultano di difficile reperibilità sul mercato del lavoro, ne è un esempio il percorso per giovani (futuri) capi cantiere.
Si è positivamente concluso il percorso IFTS per Tecnico di gestione di cantieri complessi (futuri capi cantiere) approvato dalla Regione Emilia-Romagna per 12 allievi e realizzato da CMB in partnership con la Scuola edile di Bologna e l'ApL GiGroup.
Il percorso si è svolto da aprile a novembre e, al superamento dell'esame finale, ha consentito a 7 giovani geometri di proseguire il loro percorso in CMB tramite assunzione in apprendistato.
In continuità con gli anni precedenti, è proseguita la politica di accoglienza di laureandi e neolaureati. Nel 2025 sono stati attivati 18 tirocini tra curriculari ed extra-curriculari, con la consueta attenzione alle opportunità selettive/preassuntive, coinvolgendo Enti di formazione della provincia di Milano, il POLIMI, UNIBO e la Scuola Edile di Bologna.
Nel 2025 è inoltre proseguita l'accoglienza di allievi degli istituti superiori coinvolti dai programmi di alternanza scuola-lavoro.
CMB, in collaborazione con la Scuola Edile di Modena, ha poi offerto testimonianze negli Istituti per geometri della provincia di Modena a fini di orientamento professionale, promuovendo le opportunità nel settore delle costruzioni.
Abbiamo altresì partecipato a career day di presentazione ed incontro con giovani laureati in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia al fine di valutare potenziali candidati.
Il Piano 2025, in linea con il precedente, vede una attività dinamica e in deciso aumento.
Si conferma l'attenzione dedicata ai temi della sostenibilità e della compliance (sicurezza sul lavoro, parità di genere, prevenzione della corruzione, privacy e cybersecurity), nonché il supporto ai temi strategici e manageriali.
Ampio spazio è dedicato agli aspetti di digitalizzazione attraverso l'approfondimento di software dedicati, nonché alla conoscenza e diffusione del BIM.
Durante l'anno si è inoltre tenuto il corso sulla gestione dei subcontratti che ha risposto al fabbisogno trasversale evidenziato da diverse aree aziendali e che, grazie al contributo dei diversi relatori interni intervenuti, ha consentito di aggiornare le competenze dei circa 100 colleghi che hanno partecipato, afferenti alle diverse BU aziendali, al procurement e all'amministrazione.
Si è conclusa la 4^ edizione del percorso Zoom che ha coinvolto 17 giovani laureati con potenziale

di crescita. Tra le novità segnaliamo il primo corso sul time management (gestione efficace del tempo e delle priorità nei contesti complessi), mentre sono stati confermati i percorsi «Trasformare il conflitto in un'opportunità" e "La gestione dello stress attraverso la Mindfulness" già sperimentati negli ultimi anni. In ottica di supporto allo sviluppo commerciale è stato infine attivato il corso "Data center design awareness" su progettazione, costruzione e gestione dei data center.

METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

La gestione della salute e sicurezza sul lavoro rappresenta per CMB un ambito di responsabilità primaria e uno dei principali indicatori di performance dell'organizzazione. In un settore ad alta esposizione al rischio come quello delle costruzioni, garantire condizioni di lavoro sicure e tutelare l'integrità fisica e psicologica delle persone è un impegno costante, integrato nelle politiche aziendali e nei sistemi di gestione operativa.
Nel corso del 2024 e 2025, il monitoraggio dei principali KPI in materia di salute e sicurezza ha permesso di rilevare in maniera puntuale gli infortuni e i casi di malattia professionale, distinguendo tra lavoratori dipendenti e non dipendenti operanti nelle unità di produzione del Gruppo.
La reportistica si basa su una metodologia allineata ai principali standard internazionali, consentendo una visione completa e comparabile delle performance. I dati registrati confermano l'efficacia dei presìdi adottati, con l'assenza di decessi legati ad attività lavorative e un tasso di infortuni contenuto. La totalità dei lavoratori risulta coperta da un sistema strutturato di gestione della sicurezza conforme ai requisiti di legge, supportato da programmi di formazione obbligatoria, audit interni e attività di sorveglianza sanitaria. I risultati ottenuti testimoniano il consolidamento di una cultura aziendale della prevenzione, fondata sulla consapevolezza dei rischi, sull'adozione di tecnologie di protezione avanzate e sulla responsabilizzazione diffusa. CMB continuerà a investire nel miglioramento continuo delle proprie pratiche in questo ambito, riconoscendo nella salute e sicurezza sul lavoro un fattore chiave di sostenibilità e competitività nel lungo periodo.

Infortuni [11]	2024			2025		
	Dipendenti	Non dipendenti	**Totale**	Dipendenti	Non dipendenti	**Totale**
Percentuale dei lavoratori propri che sono coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza	100%	100%	**100%**	100%	100%	**100%**
Numero di decessi nella propria forza lavoro a causa di infortuni legati al lavoro	-	-	**-**	-	-	**-**
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	28	14	**42**	29	6	**35**
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	15,7	15,5	**21,4**	16,8	9,0	**20,32**
Giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro	763	444	**1.207**	1.083	662	**1.745**

A completamento del quadro inerente all'ambito Salute e Sicurezza, CMB ha attive procedure ed istruzioni per la mappatura e registrazione dei near miss nonché, sulla base dell'analisi degli stessi, per intraprendere misure e azioni finalizzate alla mitigazione del rischio.

(11) Il tasso di infortuni sul lavoro è calcolato per ogni milione di ore lavorate relativamente ai Dipendenti e al Totale. Per i non dipendenti, in considerazione del basso numero di ore lavorate, il tasso è stato calcolato ogni 200.000 ore. I dati relativi alle ore lavorate sono stati raccolti in maniera puntuale per tutte le entità, ad eccezione di RPN Svizzera, per la quale le ore sono state stimate sulla base della media settimanale.

METRICHE DI RETRIBUZIONE E SALARI ADEGUATI

Nel 2025 CMB ha monitorato attentamente le metriche relative alla retribuzione, al fine di valutare l'equità interna e la coerenza con i principi di una remunerazione equa e sostenibile.
Tutti i dipendenti ricevono una retribuzione almeno pari ai livelli minimi previsti dalla contrattazione collettiva di riferimento, garantendo un salario adeguato a ciascun profilo professionale. Il tasso di remunerazione, calcolato come il rapporto tra la retribuzione totale percepita dalla persona con il salario più elevato e la mediana delle retribuzioni complessive dell'organico, si attesta a 8,53. Tale indicatore consente di cogliere la distanza tra il vertice e il dipendente medio, e riflette un'organizzazione caratterizzata da un contenuto livello di disparità retributiva e risulta inferiore rispetto al 2024. Il gender pay gap risulta pari al 3%, esprimendo la differenza percentuale tra la media delle retribuzioni percepite dalle donne e quella degli uomini. Un valore così contenuto evidenzia un sostanziale equilibrio, con uno scostamento marginale a favore della componente maschile.

Turnover	2024	2025
Tasso di remunerazione totale	8,57	8,53
Gender pay gap	3%	3%

INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

La tutela dei diritti umani rappresenta un valore fondante per CMB, che si impegna a promuovere un contesto lavorativo inclusivo, equo e rispettoso della dignità di ogni individuo. Le politiche aziendali in materia di integrità, diversità e pari opportunità sono affiancate da strumenti e presìdi volti a prevenire potenziali episodi di violazione e a gestire eventuali segnalazioni in modo tempestivo, trasparente e riservato.
Nel corso del 2025, non sono stati rilevati episodi di discriminazione, né sono pervenuti reclami, sanzioni o segnalazioni connessi a gravi violazioni dei diritti umani, né all'interno dell'organizzazione, né nella catena del valore. L'assenza di casi significativi conferma l'efficacia dei meccanismi di prevenzione e la diffusione di una cultura improntata al rispetto dei diritti fondamentali delle persone.

cmb
COOPERATIVA MURATORI
E BRACCIANTI DI CARPI

Impegno per l'eccellenza
e la responsabilità sociale
condivisa con tutti i fornitori.

Lavoratori nella catena del valore

T2
S.Marco
Universita'
2027
GEST

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Nel modello operativo di CMB, la catena del valore continua a rappresentare un elemento strategico per la realizzazione dei progetti e per il perseguimento degli obiettivi industriali e di sostenibilità. Essa comprende una rete articolata e diversificata di fornitori, subappaltatori, produttori di materiali e prestatori di servizi che cooperano nelle fasi esecutive e logistiche delle singole commesse, nonché nella gestione delle infrastrutture aziendali.
Nel corso del 2025, CMB ha ulteriormente rafforzato il proprio approccio alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi ai lavoratori della catena del valore, in linea con i principi degli ESRS. L'obiettivo è garantire che le attività svolte nell'ambito dei rapporti commerciali avvengano nel rispetto di condizioni di lavoro sicure, dignitose e coerenti con i diritti umani e del lavoro riconosciuti a livello internazionale.
L'analisi degli impatti si è concentrata prevalentemente sui segmenti a monte della catena del valore, con particolare riferimento alle attività di estrazione, lavorazione e fornitura di materiali (quali metalli, calcestruzzo e conglomerati bituminosi), nonché ai subappalti operativi nelle costruzioni e nei servizi tecnici di cantiere. Tali ambiti sono stati identificati come maggiormente esposti a potenziali impatti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori, in ragione dell'utilizzo di macchinari e attrezzature complesse, della movimentazione di carichi, dell'impiego di sostanze potenzialmente pericolose, del lavoro in quota e dell'esposizione a condizioni ambientali critiche.
Un'ulteriore area di attenzione riguarda il ricorso, in alcune fasi operative, a lavoratori temporanei o a basso livello di specializzazione, che possono presentare minori livelli di formazione, esperienza e consapevolezza in materia di prevenzione e tutela dei diritti del lavoro. Questi fattori aumentano la loro vulnerabilità rispetto a infortuni, malattie professionali e possibili carenze nelle tutele contrattuali e retributive.
La valutazione degli impatti ha inoltre considerato le complessità derivanti dalla distanza geografica delle catene di fornitura e dalla frammentazione gestionale tipica dei subappalti, elementi che possono limitare il controllo diretto da parte di CMB e rendere necessaria l'adozione di strumenti strutturati di presidio e collaborazione con i partner commerciali.
Gli impatti individuati sono prevalentemente di natura potenziale, ma risultano rilevanti in quanto direttamente connessi al modello di business dell'impresa, che fa leva su un'estesa rete di subfornitura per garantire flessibilità operativa e capacità esecutiva. Nel 2025, questa consapevolezza ha orientato l'evoluzione delle modalità di gestione della filiera verso un approccio sempre più integrato e sistemico.
In tale contesto, CMB ha rafforzato l'utilizzo di leve contrattuali e organizzative per promuovere comportamenti responsabili lungo la catena del valore, attraverso:

- l'integrazione di clausole ambientali, sociali e di tutela della salute e sicurezza nei contratti con fornitori e subappaltatori;
- il consolidamento dei criteri ESG nei processi di qualifica, selezione e monitoraggio dei partner;
- l'attività di verifica della conformità alle normative applicabili e alle policy aziendali;
- la condivisione di standard, codici di condotta e linee guida operative;
- azioni di informazione preventiva e sensibilizzazione sui temi della sicurezza, della legalità e del rispetto dei diritti dei lavoratori.

Nell'ambito della valutazione, CMB ha considerato i principali gruppi di lavoratori della catena del valore potenzialmente soggetti a impatti rilevanti, tra cui:

- lavoratori della catena di fornitura a monte, impiegati in settori ad alta intensità operativa o ambientale, come l'estrazione mineraria e la produzione industriale di materiali da costruzione;
- lavoratori temporanei o a basso livello di specializzazione coinvolti in attività subappaltate nei

cantieri;
- categorie di lavoratori potenzialmente vulnerabili, quali giovani, migranti o lavoratori in condizioni di precarietà, maggiormente esposti a rischi legati al contesto socioeconomico o lavorativo;
- lavoratori impiegati da imprese terze che operano nell'ambito di joint venture o consorzi e che, pur non essendo dipendenti diretti di CMB, rientrano nella sfera di responsabilità organizzativa dei progetti.

L'informativa resa in questa sezione ricomprende pertanto tutti i lavoratori della catena del valore che possono subire impatti rilevanti, anche indiretti, in connessione alle attività di CMB e alle condizioni contrattuali definite nei rapporti commerciali, in coerenza con l'approccio di due diligence promosso dagli ESRS.

Tema	IRO	Tipologia	Descrizione
Condizioni di lavoro Salute e sicurezza	Impatto potenziale negativo	Catena del valore	Le attività estrattive, i subappalti e le operazioni dei fornitori presentano elevati rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, aggravati da formazione carente e DPI non adeguati.

Catena del valore: dialogo e partecipazione

Nel 2025, CMB ha organizzato eventi di sensibilizzazione e un workshop dedicati alle tematiche ESG (Environmental, Social, Governance), rivolti ai propri fornitori. Queste iniziative hanno lo scopo di rafforzare la consapevolezza e l'impegno condiviso verso pratiche sostenibili.
CMB adotta un approccio strutturato per coinvolgere attivamente la propria catena del valore attraverso diversi strumenti e canali, tra cui:

Sito CMB: Comunicazione dei risultati aziendali, aggiornamenti sui principali progetti in corso e iniziative sostenibili, condivisi nella sezione "News" e nella rivista interna *InCorso*.

Ufficio Acquisti: Gestione dei contatti routinari per l'operatività quotidiana, selezione dei fornitori e sviluppo di relazioni commerciali basate su principi di trasparenza e collaborazione.

Portale Fornitori: Uno strumento dedicato che facilita il dialogo e la condivisione di informazioni tra CMB e i propri fornitori.

Questionari Online: Per raccogliere feedback e approfondire la comprensione delle esigenze e delle prospettive dei lavoratori e dei fornitori nella catena del valore.

Queste iniziative e strumenti permettono a CMB di integrare il punto di vista dei propri fornitori e lavoratori nel processo decisionale, contribuendo a una gestione consapevole degli impatti, sia effettivi che potenziali, che riguardano la catena del valore. Inoltre, l'azienda continua a monitorare l'efficacia di tali attività per garantire il miglioramento continuo e la creazione di valore condiviso.

Politiche per una catena del valore sostenibile

Pillar	Impegno	SDGs	Obiettivi di riferimento
Sociale	Sviluppare una catena di fornitura sostenibile	9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE	Implementazione di un portale fornitori per la gestione e qualifica degli stessi.
			Predisposizione del codice di condotta fornitori e costituzione all'interno del portale fornitori di una sezione per la presa visione e sottoscrizione del codice di condotta.
			Integrazione dei criteri ESG nella valutazione dei fornitori.
			Organizzazione di progetti di formazione ed eventi al fine di sensibilizzare i fornitori sulle tematiche ESG.
			Predisposizione di policy per gli acquisti sostenibili.

Il Codice di Condotta per i Fornitori di CMB, predisposto nel 2024, rappresenta nel 2025 uno strumento centrale del sistema di governance della catena di fornitura e un impegno concreto verso il rispetto delle normative vigenti e la promozione di pratiche etiche, socialmente responsabili e sostenibili lungo l'intero ciclo di approvvigionamento.
Attraverso l'applicazione del Codice e attività strutturate di monitoraggio, CMB mira a garantire che tutte le collaborazioni siano improntate a standard elevati di legalità, tutela dei lavoratori, salute e sicurezza, rispetto dell'ambiente e integrità dei comportamenti, assicurando la coerenza tra i valori aziendali e le modalità operative adottate nei progetti, dalla progettazione e costruzione alla gestione dei servizi.
In un contesto normativo e di mercato in continua evoluzione, CMB considera la gestione responsabile dei fornitori un fattore abilitante per la competitività di lungo periodo e per la creazione di valore condiviso nei territori e nelle comunità in cui opera.
CMB ha introdotto il Codice di Condotta Fornitori (di seguito "Codice") con l'obiettivo di rafforzare i criteri che guidano la selezione, la qualifica e la valutazione dei fornitori. L'accettazione del Codice è requisito obbligatorio per tutti i soggetti che intendono essere iscritti all'Albo Fornitori di CMB e intrattenere rapporti commerciali con l'azienda.
Attraverso il Codice, CMB coinvolge attivamente i propri fornitori nella costruzione di un ciclo di approvvigionamento sostenibile, tenendo conto degli impatti sociali, ambientali ed economici connessi alle attività svolte lungo la catena del valore. Il Codice è soggetto a revisione periodica al fine di garantire l'allineamento con la mission aziendale, l'evoluzione normativa e le migliori pratiche di settore.
Il Codice integra e richiama i principi contenuti nel Codice Etico di CMB e fa riferimento esplicito alla Politica Integrata Aziendale, sottoscritta dal Presidente e dalla Direzione di Gruppo, nonché al Codice di Condotta Anticorruzione, che definisce le regole per la prevenzione dei fenomeni corruttivi e il rispetto delle normative applicabili. L'accettazione del Codice da parte dei fornitori comporta pertanto l'adesione anche ai principi e agli impegni contenuti nella Politica Integrata Aziendale.
In coerenza con gli standard di tutela dei lavoratori promossi da CMB, il Codice di Condotta richiede ai fornitori specifici impegni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. In particolare, il fornitore è tenuto a:

- proteggere i propri dipendenti e collaboratori dai rischi presenti sul luogo di lavoro, adottando tutte le misure preventive e protettive necessarie;
- garantire adeguata formazione, informazione e sensibilizzazione affinché il personale sia consapevole dei rischi connessi alle attività svolte;

- implementare controlli appropriati, procedure di sicurezza, programmi di manutenzione preventiva e misure tecniche idonee a ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza;
- promuovere un ambiente di lavoro orientato alla tutela della salute e della sicurezza, con l'obiettivo di prevenire gli incidenti e rimuoverne le cause, nel rispetto delle normative e degli standard applicabili, prestando attenzione anche ai potenziali impatti dei prodotti e delle attività lungo tutte le fasi del processo produttivo.

Il processo di approvvigionamento rappresenta un elemento chiave nella gestione logistica ed economica di CMB ed è particolarmente rilevante in considerazione del valore economico distribuito ai fornitori, del numero degli operatori coinvolti e dei potenziali impatti ambientali e sociali associati alla catena di fornitura.

CMB dedica una particolare attenzione alle attività di due diligence preliminare, alla selezione dei fornitori e al monitoraggio nel corso del rapporto contrattuale, con l'obiettivo di prevenire e mitigare impatti negativi relativi a diritti dei lavoratori, diritti umani, salute e sicurezza, ambiente, legalità e tutela degli interessi degli stakeholder.

Nel tempo, l'Impresa ha strutturato tali processi in modo coerente con il proprio Sistema di Gestione Integrato, promuovendo una gestione responsabile e progressivamente più matura della filiera, in linea con i requisiti normativi e con le aspettative degli standard ESG. Questo approccio mira a favorire comportamenti virtuosi non solo da parte della governance dei fornitori, ma anche lungo l'intera catena del valore, coinvolgendo i lavoratori che vi operano.

Azioni dedicate alla catena del valore

PORTALE FORNITORI

Da sempre CMB seleziona con attenzione le imprese fornitrici, considerandone le potenzialità e le caratteristiche. Il Portale Fornitori è lo strumento a disposizione degli operatori economici per accreditarsi e poter collaborare con CMB.
Il nuovo PORTALE FORNITORI è lo strumento messo a disposizione da CMB per ottimizzare il processo di Vendor, necessario alle imprese fornitrici per:
• presentare le proprie candidature;
• condividere le informazioni e la documentazione di qualifica;
• poter disporre degli stessi dati in unico spazio digitale per aggiornamento e consultazione.

PROCEDURA DI QUALIFICA E VALUTAZIONE

Le procedure e i documenti operativi fissano le regole, i criteri, le responsabilità e le modalità operative che CMB adotta per pianificare e controllare la propria attività nella gestione della catena di fornitura necessari per la realizzazione delle opere e/o servizi da fornire ai Committenti, conformi ai requisiti specificati. La selezione e la gestione dei fornitori richiedono l'adozione di procedure e regole al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali. In tale contesto, CMB adotta misure coerenti con sostenibilità e principi di trasparenza, imparzialità e correttezza, con l'obiettivo di instaurare un processo di approvvigionamento trasparente e sostenibile.
CMB mantiene un "Elenco fornitori qualificati CMB (Albo)" contenente i fornitori rispondenti ai requisiti e parametri definiti dalla Società stessa, raggruppabili in livelli crescenti da Classe 4 a Classe 1. Alla "Classe" si affianca il "Gruppo SA8000" (crescente da 5 a 1) attribuito conformemente a come definito nel "Piano di controllo Fornitori SA8000".
Il processo di qualifica fornitori in ingresso, sintetizzato nel Rapporto di valutazione fornitore, prevede i seguenti passaggi:

1. Raccolta ed analisi elementi informativi (es.: Visura camerale, DURC, Attestazione SOA, Certificazione ISO 9001, ISO 45001, ISO 14001, Iscrizione alle White List, Idoneità tecnico professionale, Registrazione EMAS, Ecolabel, Rating di Legalità, Rating di affidabilità finanziaria, ecc.);
2. Verifica autorizzazioni ed iscrizioni/abilitazioni verificabili (Albo Gestori Ambientali, Decreti autorizzativi in materia di rifiuti, Attività di bonifica, Abilitazioni F-GAS, ecc.);
3. Visite formali (consistono nell'organizzazione ed esecuzione di indagini dirette presso gli uffici e i reparti di produzione dei fornitori stessi);
4. Invio di una campionatura del prodotto da verificare (ove applicabile).

I fornitori qualificati e in fase di utilizzo sono soggetti ogni anno a valutazioni in opera inerenti alla loro capacità di fornire prodotti e/o prestazioni nelle commesse CMB. A tal fine, ad ogni fornitore qualificato viene associato un "Giudizio qualità, sicurezza, ambiente", che ne valuta la capacità espressa su forniture e prestazioni effettuate.
Il "Giudizio qualità, sicurezza, ambiente" di ciascun fornitore si concretizza nella media di punteggi, variabili da 1 a 4 (il giudizio migliora da 4 a 1), attribuiti a 7 fattori di valutazione.

FATTORI DI VALUTAZIONE DEI FORNITORI

Qualitativi	Commerciali	Sicuristici	Ambientali
1. Organizzazione e gestione	4. Prezzi	6. Sicurezza	7. Ambiente
2. Qualità: prestazione / lavorazione / fornitura	5. Pagamenti		
3. Rispetto dei tempi			

G9

Con cadenza annuale, viene riesaminato l'Albo dei fornitori di CMB e viene valutata la media dei giudizi, che consentono l'aggiornamento della valutazione del fornitore.
In un qualsiasi momento, chiunque all'interno della Società abbia informazioni in merito a gravi inadempienze da parte di un fornitore o sue criticità lo segnala all'Ufficio Approvvigionamenti per la registrazione nelle "Note di attenzione" dell'anagrafica dei fornitori disponibile a tutti gli interessati. Le segnalazioni, previa verifica di approfondimento, possono comportare il declassamento del fornitore e la fuoriuscita dall'Albo.
Nel biennio 2020-2021 è iniziata la progettazione di un portale aziendale dedicato al tema, denominato "Portale Fornitori". L'implementazione di tale portale è iniziata progressivamente nel 2024 e, nel corso del 2025, la piattaforma ha registrato ulteriori sviluppi e ampliamenti funzionali, con l'obiettivo di rafforzare i processi di qualifica, comunicazione, monitoraggio e condivisione delle informazioni lungo la catena di fornitura.
Di seguito è riportato un dettaglio della catena di fornitura di CMB. I Fornitori sono stati classificati in:

- fornitori di materie prime (calcestruzzo, acciaio, etc.),
- subappaltatori in opera o assimilati come per posa in opera, nolo automezzo con operatore, consulenti e fornitori di servizi (studi di progettazione, laboratori prove, smaltitori rifiuti, etc.);

Criteri ambientali: selezione e monitoraggio dei fornitori

FASE DI PRIMA QUALIFICA

Il fornitore può fornire evidenze circa il possesso di certificazioni e/o abilitazioni in merito a:

ISO 14001
Tutela ambientale ISO 14001

REGISTRAZIONE EMAS
Possesso di una registrazione EMAS, in corso di validità e della relativa Dichiarazione Ambientale conforme ai relativi requisiti

MARCHI DI QUALITÀ
Marchi di qualità ambientale riconosciuti

VALUTAZIONE IN PROGRESS

In corso di erogazione della fornitura/prestazione, i fornitori sono valutati annualmente per ogni contratto vigente dal team di commessa CMB (cosiddetta valutazione in progress/valutazione continua). I criteri ambientali di tale valutazione, tenuto conto delle prescrizioni di contratto, sono:

RISPETTO
Rispetto delle specifiche ambientali e del Piano di gestione ambientale

GESTIONE
Capacità di gestione delle non conformità ambientali

INCIDENTI
Non insorgenza di incidenti ambientali gravi

• altri fornitori non ascrivibili alle suddette tipologie.

Nell'ambito delle attività di controllo di ciascun fornitore, al fine prevenire fenomeni di infiltrazione mafiosa e di illegalità, è stata introdotta una specifica procedura che prevede la sottoscrizione della "Dichiarazione dei requisiti morali", preliminarmente alla definizione di un nuovo contratto.
Tale "Dichiarazione requisiti morali" contiene anche aspetti di "comportamento" sociale del fornitore (quali ad esempio: sfruttamento del lavoro minorile, tratta degli esseri umani, regolarità DURC, rispetto CCNL) e deve essere sottoscritta dai fornitori, nei casi previsti dalla istruzione suddetta (es.: fornitori con attività maggiormente esposte a infiltrazione mafiosa e considerate a queste affini per CMB e fornitori di attività produttive vere e proprie in cantiere/sito).
Questo si aggiunge all'evidenza di un DURC regolare in corso di validità, quando applicabile per lo specifico fornitore, verificato preliminarmente sia alla sottoscrizione del contratto che ad ogni rendicontazione dello stato avanzamento lavori.
È presente un "Piano di controllo fornitori SA8000", nel quale sono anche individuati i gruppi di qualificazione dei fornitori in relazione alle evidenze di impegno e/o di conformità a requisiti sociali (es: possesso della Certificazione SA8000, sottoscrizione Questionario SA8000, Dichiarazione requisiti morali).
È in corso l'attribuzione per ogni fornitore del gruppo di qualificazione SA8000 tramite il "Portale Fornitori", che gestisce dati/documenti del fornitore anche a supporto dell'attività di qualifica.

Verso una catena del valore sostenibile

Con riferimento alla **baseline 2023**, di seguito sono descritti gli obiettivi operativi di CMB nell'ambito dei Lavoratori nella catena del valore:

1. **Implementazione di un portale fornitori per la gestione e qualifica degli stessi**.
2. **Predisposizione del codice di condotta fornitori e costituzione all'interno del portale fornitori di una sezione per la presa visione e sottoscrizione del codice di condotta**.
3. **100% nuovi fornitori valutati in ambito ESG** (nel corso del 2026).
4. **Organizzazione di progetti di formazione ed eventi al fine di sensibilizzare i fornitori sulle tematiche ESG**.
5. **Predisposizione di una policy degli acquisti sostenibili.** Obiettivo fissato al 2026.

Inclusione, parità di genere e supporto alle comunità locali presso gli insediamenti operativi.

Comunità interessate

FRACASSO
FRACASSO
FRACASSO

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

L'attività di CMB si svolge in stretta connessione con i territori in cui opera. Le opere realizzate (es.: ospedali, quartieri residenziali, studentati, infrastrutture di trasporto) hanno un impatto diretto sulla vita quotidiana delle comunità locali e contribuiscono in modo significativo alla loro evoluzione economica e sociale. In questo contesto, l'impresa riconosce la propria responsabilità nell'agire come attore positivo di sviluppo, promuovendo l'occupazione locale, il rafforzamento del tessuto imprenditoriale e la creazione di valore condiviso.
L'analisi degli impatti rilevanti condotta da CMB ha evidenziato che il proprio modello operativo può generare effetti positivi attuali in termini di stimolo all'economia dei territori in cui si insediano i cantieri. L'assunzione di personale proveniente dalle comunità locali, così come il coinvolgimento di fornitori di prossimità, rappresentano leve importanti per sostenere la crescita delle filiere produttive locali. Allo stesso tempo, l'attività economica generata ha un impatto sulla creazione di nuova occupazione, diretta e indiretta, contribuendo ad aumentare la resilienza sociale delle comunità interessate.
Tali impatti si manifestano in modo particolare nei contesti urbani e semi-urbani, dove la realizzazione di infrastrutture o interventi edilizi porta benefici concreti sotto forma di alloggi accessibili, servizi pubblici migliorati, rinnovamento del patrimonio edilizio. In alcuni casi, l'attività di CMB contribuisce anche al potenziamento delle infrastrutture essenziali, come ospedali, scuole e reti di trasporto, rafforzando il diritto di accesso a servizi fondamentali per la qualità della vita.
Gli impatti positivi derivano direttamente dalle scelte strategiche e progettuali dell'impresa, che prevede nei propri modelli di esecuzione il coinvolgimento del tessuto locale non solo come destinatario finale dell'opera, ma anche come parte attiva nel processo di realizzazione. Questo approccio è coerente con la missione cooperativa di CMB, che pone al centro dell'attività imprenditoriale il valore sociale. Allo stesso tempo, questi impatti orientano l'evoluzione della strategia aziendale verso forme sempre più integrate di ascolto, condivisione e co-progettazione con le comunità coinvolte.
Sono incluse nell'ambito di questa valutazione tutte le comunità locali potenzialmente interessate dalle attività dell'impresa, con particolare riferimento a quelle che vivono o lavorano nei pressi dei siti operativi, cantieri o impianti di lavorazione, e che possono beneficiare o essere coinvolte dalle opere in fase di progettazione o esecuzione. In questa prospettiva, il concetto di comunità non è inteso in senso astratto, ma come insieme di soggetti attivi – cittadini, istituzioni, imprese locali – che interagiscono con le opere di CMB in forma diretta o indiretta.

Tema	IRO	Tipologia	Descrizione
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie Catena del valore	CMB favorisce l'occupazione locale e coinvolge fornitori del territorio, stimolando le economie locali e contribuendo allo sviluppo di infrastrutture essenziali.
	Opportunità	Operazioni proprie Catena del valore	Lo sviluppo di nuove abitazioni genera occupazione e migliora la qualità della vita, creando condizioni favorevoli per la crescita economica delle comunità.

Comunità: coinvolgimento e ascolto

CMB, operando nel settore delle costruzioni, genera impatti sulle aree interessate dai cantieri: in particolare per le opere infrastrutturali, come le tranvie e le ferrovie, queste insistono su sistemi complessi di viabilità per i quali occorrono particolari attenzioni.
Le interferenze con la vita e le attività dei centri urbani sono elementi centrali intorno ai quali organizzare i cantieri in modo da contenere al massimo i disagi.

Politiche per le comunità: principi e impegni

Pillar	Impegno	SDGs	Obiettivi di riferimento
Sociale	Sviluppare il rapporto con il territorio	17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS	Promuovere i rapporti con le comunità locali.

Le nostre azioni per le comunità

Il cantiere della Linea Rossa della **Tranvia di Bologna** ha attivato un Piano di Comunicazione che prevede una serie di attività di mitigazione dei disagi:
- on line tramite il sito www.trambologna.it, che riporta aggiornamenti su viabilità e percorsi alternativi;
- attraverso un numero verde e anche un numero di emergenza attivo 24 ore su 24.

A questo sistema si affianca una serie di infopoint fisici ben individuati lungo i cantieri che offrono ogni tipo di informazione ed assistenza ai cittadini.
Nel cantiere della **Tranvia di Firenze**, grazie a un centro di smistamento collocato in area periferica rispetto al centro storico è stato possibile contenere gli spostamenti di mezzi pesanti all'interno della città.
Visto l'impatto su aree urbanizzate, quando necessario (cantiere Ferrovia Bari - Noicattaro) i lavori vengono eseguiti seguendo un piano di monitoraggio ambientale condiviso con ASL, che prevede verifiche periodiche delle componenti rumore, oltre che di vibrazioni e quantitativi di polveri sia ante-opera che in corso di produzione. Per fronteggiare queste necessità vengono impiegati anche pannelli fonoassorbenti.
Sempre nell'ottica di dare risposte rapide ed esaustive alle richieste della cittadinanza per il cantiere dell'interramento della linea ferroviaria di Andria è stata attivata un app mobile sviluppata ad hoc, "Sottosopra", che viene aggiornata in base agli andamenti del cantiere e alle modifiche della viabilità. Anche nel caso del cantiere di Andria alla comunicazione on line si è affiancato un infopoint collocato all'interno del Fabbricato Viaggiatori della Stazione di Andria Centrale.

Gestione degli impatti ambientali in un cantiere strategico e complesso

L'esperienza del cantiere del Nuovo Ospedale Gaslini rappresenta un caso esemplare della capacità di CMB di operare in contesti ad alta sensibilità ambientale e sociale, coniugando l'avanzamento dei lavori con la tutela attiva della salute e della qualità della vita delle comunità coinvolte.

Il 30 aprile 2024 ha preso avvio il cantiere per la costruzione del Nuovo Ospedale Gaslini di Genova, a seguito della chiusura della Conferenza dei Servizi decisoria tra l'Istituto Giannina Gaslini e il Comune di Genova. Si tratta di un intervento di trasformazione profonda dell'intero polo ospedaliero, che prevede la creazione di un unico complesso integrato basato sul principio di intensità di cura su tre livelli, con l'obiettivo di superare l'attuale frammentazione dei servizi sanitari e innalzare gli standard di efficienza operativa e qualità delle cure.
La prima fase dell'intervento comprende la demolizione di due padiglioni esistenti, la realizzazione del Nuovo Padiglione Zero, la costruzione di un Nuovo Polo Tecnologico e l'ammodernamento della Centrale Termica.
L'Istituto Giannina Gaslini si inserisce in un ambito urbano di particolare delicatezza: il tessuto residenziale consolidato del quartiere di Genova Quarto, lungo la direttrice del levante cittadino, con un contesto densamente popolato e infrastrutturato, servito da viabilità urbana, trasporto pubblico locale e infrastrutture ferroviarie di prossimità. La gestione responsabile degli impatti ambientali generati dalle attività di cantiere ha rappresentato fin dall'avvio del progetto una priorità strategica per CMB, che ha sviluppato e attuato un sistema integrato di monitoraggio e mitigazione a tutela dei lavoratori, dei pazienti, delle loro famiglie e dei residenti del quartiere.

GESTIONE DI POLVERI E RUMORE

La produzione di polveri e rumore durante le fasi di demolizione e scavo costituisce uno degli impatti potenzialmente più significativi in un contesto cantiere-ospedale-cittadinanza. CMB ha affrontato questa sfida attraverso la definizione di protocolli operativi strutturati, elaborati nella fase di progettazione sulla base di misurazioni ante-operam e fondati su soglie di attenzione, allerta e allarme calibrate sul contesto specifico. I protocolli definiscono le baseline ambientali di riferimento, le metodologie tecniche di misurazione e la relativa strumentazione, i criteri di validazione dei dati raccolti, i flussi di comunicazione tra i soggetti coinvolti e le azioni di prevenzione e mitigazione da attivare in funzione dei livelli rilevati.

MONITORAGGIO DELLE POLVERI

Il monitoraggio della qualità dell'aria è stato realizzato mediante una rete di centraline real-time a scattering ottico, capaci di misurare in continuo le concentrazioni di particolato fine, discriminando tra PM10 e PM2.5. I dati acquisiti vengono sistematicamente confrontati con quelli rilevati dalle stazioni ARPAL presenti sul territorio, al fine di isolare i contributi effettivamente imputabili alle attività di cantiere da quelli legati al fondo urbano.
I risultati dei monitoraggi, condotti per tutta la durata delle fasi più critiche dei lavori, hanno confermato il pieno allineamento con i valori di baseline, con livelli di polverosità ambientale classificabili come «praticamente assente» e nessun superamento delle soglie giornaliere ascrivibile alle attività cantieristiche.

MONITORAGGIO DEL RUMORE

Per la componente acustica, CMB ha installato una rete di centraline microfoniche automatiche dotate di funzione di analisi spettrale multibanda, posizionate sia presso i recettori esterni nel tessuto residenziale adiacente sia all'interno dei reparti ospedalieri maggiormente esposti. Il sistema consente di misurare e discriminare in continuo i livelli di pressione acustica, assicurando il rispetto dei limiti normativi e la

protezione delle fasce di utenza più sensibili - in primo luogo i pazienti pediatrici ricoverati. Anche per questa componente, il monitoraggio non ha mai registrato superamenti delle soglie giornaliere riconducibili alle attività di cantiere.

MONITORAGGIO DELLE VIBRAZIONI

A completamento del sistema di controllo degli impatti fisici, CMB ha predisposto un monitoraggio delle vibrazioni basato su vibrometri del tipo Structural Health Monitoring (SHM), posizionati in corrispondenza dei recettori strutturali più sensibili. Il monitoraggio ha interessato i padiglioni ospedalieri esistenti più prossimi all'area di cantiere, l'autosilo adiacente e il complesso dell'Abbazia San Gerolamo, manufatto ecclesiastico medievale risalente alla fine del XIV secolo che sorge in adiacenza all'Istituto Gaslini.

Gli esiti dei monitoraggi confermano l'assenza di qualsiasi criticità strutturale, sia nei confronti del polo ospedaliero che delle strutture limitrofe di interesse storico e civile.

MONITORAGGI SPECIFICI: AMIANTO E MUFFE

In occasione della demolizione dei Padiglioni 7 e 8 - strutture in calcestruzzo e muratura con parti d'opera risalenti agli anni '30 del Novecento - CMB ha attivato un piano di monitoraggi specifici volto a verificare e garantire il mantenimento delle condizioni di salubrità per i lavoratori, i pazienti, i loro familiari e gli abitanti del quartiere.

In particolare, sono stati condotti:

- Un monitoraggio per la presenza di fibre di amianto aerodisperse, eseguito secondo protocollo condiviso con l'ASL locale. Nel corso di 107 giorni di campionamento sono stati raccolti e analizzati oltre 340 campioni mediante microscopia a scansione elettronica (SEM);
- Un monitoraggio per la presenza di spore di muffe del genere Aspergillus, potenzialmente veicolate dalle polveri generate durante le demolizioni.

In entrambi i casi, i risultati hanno confermato l'assenza di qualsiasi criticità, attestando l'efficacia delle misure preventive adottate.

MONITORAGGIO DELLA GALLERIA FERROVIARIA "LAMBA DORIA"

Al di sotto del polo ospedaliero transita la galleria ferroviaria a doppio binario della tratta Genova–Pisa denominata «Lamba Doria», un manufatto con volta in mattoni la cui costruzione risale, secondo i documenti storici acquisiti durante la progettazione, agli anni attorno al 1915.

La presenza di questa infrastruttura ha richiesto particolare attenzione sia in fase progettuale sia durante l'esecuzione dei lavori, in coerenza con il quadro normativo vigente (DPR 753/80) che disciplina la costruzione di opere in prossimità di infrastrutture ferroviarie.

In fase di progettazione, CMB ha condotto una serie di indagini preliminari approfondite:

- Rilievo fotografico dello stato fessurativo della galleria;
- Rilievo geometrico con tecnologia laser scanner;
- Indagini georadar;
- Caratterizzazione geotecnica con modellazione numerica agli elementi finiti in 2D e 3D, utilizzata per ottimizzare lo schema statico del nuovo edificio e verificare l'assenza di alterazioni del carico trasmesso alla galleria.

In fase esecutiva, CMB ha installato un sistema di monitoraggio integrato composto da 19 sensori inclinometrici e 4 sensori vibrometrici ad alta risoluzione, operativi 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Il sistema, sviluppato con il supporto di consulenti geotecnici specialistici, consente di verificare in continuo lo stato vibrazionale della volta e di rilevare eventuali micro-alterazioni del profilo geometrico, grazie a frequenze di campionamento elevate in grado di cogliere anche le dinamiche più fini.

I dati sono elaborati nell'ambito di un protocollo di gestione condiviso con i soggetti competenti, che stabilisce le soglie strumentali e i criteri per il loro aggiornamento periodico, definisce un flusso operativo chiaro per la gestione delle anomalie e prevede un sistema di alerting strutturato. Ad oggi, il monitoraggio non ha mai evidenziato impatti delle attività cantieristiche sullo stato della volta, circostanza confermata anche dai sopralluoghi tecnici periodicamente condotti in sito.

DISTRIBUZIONE VALORE SUI TERRITORI

Per la sua natura cooperativa, CMB promuove iniziative culturali e di solidarietà verso la società civile, principalmente a sostegno delle sue fasce più deboli e ponendosi in ascolto attivo delle richieste provenienti dal territorio. Nel 2025 per valutare alcune richieste provenienti dai territori, all'approvazione della Direzione di CMB, si è affiancato il Comitato "CMB per la collettività", composto da figure interne alla cooperativa che si riuniscono periodicamente per la valutazione e la selezione dei progetti presentati dal Resp. Comunicazione e Corporate Identity e oltre alla quantificazione dell'importo del contributo da assegnare, fino al raggiungimento del budget annuale stabilito da CMB.

Nel 2025 CMB ha sostenuto con un contributo di 12.000 euro l'Associazione Cometa di Como che promuove attività di accoglienza, sostegno, educazione e formazione al lavoro per bambini e ragazzi in situazioni difficili. L'Associazione supporta circa 1200 giovani offrendo loro occasioni di confronto ed educative, fino ad inserimenti lavorativi e progetti che contrastino la dispersione scolastica.

CMB ha sponsorizzato il Master di secondo livello in "Ospedali e Strutture Sociosanitarie. Progettazione, costruzione e gestione" nella sua seconda edizione per l'Anno Accademico 2024-2025 presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Il Master è indirizzato alla frequenza di architetti o ingegneri laureati magistrali, che vogliano intraprendere o qualificare una carriera nel settore ospedaliero e sociosanitario, e di professionisti già operanti in questo settore, ritenuto strategico per lo sviluppo di CMB. In particolare, a seguito della sponsorizzazione di 5.000 euro il Dipartimento ha istituito una Borsa di Studio, intitolata all'ing. Antonio Cozzi, già dipendente della CMB, studente della prima edizione del Master, tragicamente mancato nell'anno 2024.

CMB ha finanziato, inoltre, l'ASD Palestra Popolare Quarticciolo di Roma, che dal 2015, grazie all'impegno di un gruppo di ragazze e ragazzi che abitano nella borgata a Roma est, si è impegnata nel supporto ai cittadini del quartiere che vivono una condizione di forte esclusione sociale. Oggi l'associazione promuove un doposcuola popolare, uno sportello di relazione con i servizi sociali e con l'ATER, un ambulatorio popolare con sportelli psicologici, di prevenzione e orientamento per la medicina di base e nutrizionali, una microstamperia, un comitato di quartiere. Con il sostegno di 10.000 euro ricevuto da CMB sono stati in parte riqualificati gli spazi di un ex locale caldaie in via Ostuni, 4 di proprietà dell'ATER, in cui sono ospitate le attività dell'ambulatorio popolare.

CMB ha inoltre mantenuto il sostegno al Festival di Teatro all'Aperto "Concentrico", che si è tenuto nel mese di giugno 2025 a Carpi. Sempre tramite l'Associazione Appenappena, promotrice di Concentrico, CMB ha scelto di sostenere il progetto TSO Teatro Sociale Obbligatorio per l'inclusione di minori fragili in un progetto di teatroterapia volto alla realizzazione di uno spettacolo che è stato presentato in occasione del Festival.

Negli ultimi quattro anni CMB ha sostenuto un progetto di cooperazione internazionale in Costa d'Avorio tramite l'associazione "Africa Libera" realizzando un Centro medico attivo dal dicembre del 2022. Il progetto è stato seguito fino all'allestimento medico e ad oggi risulta concluso.

In occasione del Natale, CMB ha effettuato un'erogazione liberale alla Fondazione Rondine Cittadella della Pace Onlus, che dal 1997 lavora per la risoluzione del conflitto e svolge un ruolo attivo nella promozione della cultura del dialogo e della pace, tramite l'esperienza concreta di uno Studentato Internazionale che accoglie giovani provenienti da Paesi attualmente in guerra o con situazioni di conflitto.

A queste iniziative si affiancano: il contributo per la partecipazione ai Campionati Europei Futsal per persone sorde della Nazionale Italiana Femminile tramite l'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi (ENS); il supporto alla società sportiva Mondial per il recupero della Palestra Gallesi di Carpi; il contributo a "Medici senza frontiere" per le attività condotte nella striscia di Gaza tramite il progetto #CoopforGaza; diversi contributi erogati a favore di Associazioni per l'organizzazione di progetti specifici.

L'importo complessivo devoluto da CMB per iniziative sportive, culturali, di inclusione e solidarietà

sociale, per l'esercizio 2025 di cui sopra è di circa 87.700 euro.
Da oltre dieci anni, CMB è socia di "Impronta Etica", un'associazione per la promozione della Responsabilità Sociale d'Impresa che mira a favorire processi strategici aziendali orientati alla sostenibilità delle imprese.
CMB è inoltre associata e collabora con "AIS – Associazione Infrastrutture Sostenibili", la quale si occupa di favorire la diffusione di una cultura ampia e qualificata della sostenibilità e una sempre maggiore consapevolezza del valore sociale ed economico derivante dal poter disporre di infrastrutture sostenibili.

Comunità: inclusione e crescita condivisa

Con riferimento alla **baseline 2023**, di seguito sono descritti gli obiettivi operativi di CMB nell'ambito delle Comunità interessate:

1. **Promuovere i rapporti con le comunità locali.** Target fissato è pari a **2 iniziative/anno.** Per il raggiungimento sono state portate a termine, **nel 2025, 40 iniziative specifiche** per promuovere attività con le comunità locali.

Qualità delle opere, gestione responsabile delle risorse, relazioni solide con clienti, fornitori e stakeholder.

Condotta dell'impresa

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

CMB riconosce che la condotta d'impresa rappresenta una componente essenziale della sostenibilità, in quanto incide direttamente sulla fiducia degli stakeholder, sull'integrità del sistema organizzativo e sulla capacità dell'impresa di operare nel tempo in modo continuo, efficace e trasparente. L'attenzione alla governance, all'etica degli affari, alla conformità normativa e alla tutela dei diritti fondamentali orienta le scelte strategiche e operative del Gruppo, in coerenza con la propria natura cooperativa e con l'approccio imprenditoriale responsabile che ne caratterizza l'identità.
Il processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti in materia di condotta aziendale si è basato su un'analisi articolata della struttura organizzativa di CMB, dei settori di attività in cui opera – in particolare edilizia, infrastrutture e facility management – nonché delle dinamiche dei principali mercati serviti. L'analisi ha considerato in modo puntuale i contesti operativi, inclusi cantieri, sedi e luoghi di interazione con fornitori, clienti e comunità locali, tenendo conto delle differenti modalità di gestione, delle responsabilità attribuite e dei potenziali rischi associati a comportamenti non etici o non conformi.
L'analisi condotta ha evidenziato la presenza di impatti positivi attuali determinati da un sistema strutturato e consolidato di politiche, procedure e presidi di controllo interni, orientati alla prevenzione dei rischi, al rispetto della legalità, alla promozione della trasparenza e alla salvaguardia dell'integrità aziendale.
Tra gli aspetti di maggiore rilevanza si segnalano:

- l'integrazione dei principi etici e di integrità all'interno del Codice Etico aziendale;
- l'adozione di una piattaforma di whistleblowing accessibile a dipendenti e collaboratori, che consente segnalazioni riservate e, se richiesto, anonime;
- la realizzazione di attività formative strutturate sui temi della prevenzione della corruzione, della sicurezza informatica e della conformità normativa;
- l'attivazione di strumenti di monitoraggio e controllo finalizzati a garantire l'adeguatezza e l'aggiornamento continuo del sistema di compliance.

Un ulteriore ambito rilevante di impatto riguarda la selezione e la gestione dei fornitori, rispetto alla quale CMB promuove l'adozione di criteri sociali, etici e ambientali coerenti con i propri valori, rafforzando l'affidabilità e la responsabilità della catena del valore e riducendo il rischio di comportamenti non conformi lungo i processi di approvvigionamento.
Anche la gestione delle informazioni e la protezione dei dati costituiscono una dimensione centrale della condotta d'impresa, in quanto strettamente connesse alla sicurezza dei processi digitali e al rispetto della privacy di clienti, dipendenti e partner commerciali. In tale ambito, CMB adotta misure organizzative e tecniche volte a prevenire accessi non autorizzati, violazioni o utilizzi impropri dei dati.
Il sistema di compliance di CMB è concepito come un sistema dinamico e in continua evoluzione, capace di adattarsi all'evoluzione normativa, all'ampliamento delle attività e alla crescente complessità dei contesti operativi. Tale approccio è supportato dalla presenza di funzioni dedicate, quali il Risk Manager e l'Ufficio Legale, nonché dall'adozione e dal costante aggiornamento di modelli organizzativi e sistemi di gestione certificati.
Tutti i soggetti potenzialmente interessati, forza lavoro propria, clienti, fornitori e comunità locali, sono inclusi nel perimetro dell'informativa relativa alla condotta d'impresa. Gli impatti, i rischi e le opportunità individuati orientano in modo diretto i processi decisionali aziendali, contribuendo al rafforzamento della cultura dell'integrità e al consolidamento del posizionamento di CMB come operatore affidabile, responsabile e trasparente nel settore delle costruzioni e dei servizi.

Tema	IRO	Tipologia	Descrizione
Cultura d'impresa	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Il Codice Etico promuove principi di legalità, responsabilità, rispetto e trasparenza, fungendo da guida per tutti i dipendenti e collaboratori.
Protezione degli informatori	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Il sistema di whistleblowing garantisce l'anonimato e la sicurezza delle segnalazioni, contribuendo a rafforzare la cultura del rispetto delle regole.
Benessere degli animali	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Le misure ambientali adottate nei cantieri limitano l'impatto su fauna e habitat circostanti, tutelando le specie potenzialmente presenti nei contesti operativi.
Gestione dei fornitori e prassi pagamento	Impatto positivo attuale	Catena del valore	L'integrazione di criteri ESG nei processi di selezione dei fornitori promuove una filiera più responsabile e sostenibile.
	Opportunità	Operazioni proprie Catena del valore	La selezione di fornitori etici e sostenibili riduce il rischio di interruzioni dovute a controversie su diritti umani o condizioni di lavoro inadeguate.
	Rischio	Operazioni proprie Catena del valore	CMB potrebbe subire ritardi, riduzione della produttività ed aumento dei prezzi da parte dei fornitori a causa della presenza di problematiche provenienti dal contesto esterno (situazione geopolitica mondiale) ed interno (calo di professionalità e disponibilità delle maestranze).
Prevenzione della corruzione	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Le attività formative e il sistema di controllo interno rafforzano la cultura dell'integrità e la prevenzione di condotte illecite.
Conformità legale e regolamentare	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Il Modello di Gestione e Organizzazione monitora l'adeguamento normativo, favorendo un'azione imprenditoriale coerente e responsabile.
Privacy e sicurezza dei dati	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	La gestione dei dati avviene nel rispetto della normativa sulla privacy, garantendo protezione e riservatezza delle informazioni personali.
	Rischio	Operazioni proprie	In mancanza di gestione e/o monitoraggio degli aspetti legati alla sicurezza informatica si potrebbe favorire gli attacchi cyber con conseguenti impatti sul funzionamento delle risorse informatiche e sulla protezione dei dati sensibili.

I valori portanti di CMB: politiche, etica e governance

Pillar	Impegno	SDGs	Obiettivi di riferimento
Governance	Integrare la sostenibilità nel modello di Governance aziendale	16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS	Erogazione di formazione specifica in materia di anticorruzione.
			Erogazione di formazione e organizzazione di eventi per sensibilizzare il personale a tutti i livelli sulle tematiche ESG.
			Organizzazione annuale di workshop dedicati a momenti di dialogo e ascolto con i propri stakeholder.

CMB ha adottato un sistema valoriale che include idee, modi di agire e peculiarità considerati importanti e condivisi: l'attenzione nei confronti delle persone e alle loro competenze e relativa crescita professionale, la solidità e la qualità dei progetti, l'innovazione, la sostenibilità e la storia della Società.
Questo sistema valoriale permette all'Impresa di continuare a crescere. Il tema dell'etica, integrità e compliance è centrale, infatti da sempre CMB è particolarmente sensibile all'esigenza di assicurare la correttezza e la trasparenza di tutte le attività aziendali per garantire la tutela della reputazione e dell'immagine verso gli stakeholder e il mercato.

LA NOSTRA INTEGRITÀ

CMB è una società cooperativa con una storia di quasi 120 anni. Per condurre l'impresa garantendo ai propri stakeholder una solida e affidabile organizzazione societaria, nel rispetto delle leggi nazionali e sovranazionali e dei principi etici condivisi, CMB si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231.
Principi cardine del Modello sono:

- il rispetto inderogabile delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui la società opera. Tutte le attività devono essere svolte nel rispetto della normativa applicabile, nonché dei principi e delle procedure aziendali adottate a tale scopo;
- la condanna di qualsiasi comportamento che possa pregiudicare l'integrità, la correttezza e la reputazione di CMB, nel rispetto degli obblighi derivanti dal suo ruolo di operatore economico, contribuente e datore di lavoro.

Il rispetto del Modello di Organizzazione e Gestione costituisce un riferimento ineludibile nello svolgimento delle attività ed è funzionale al perseguimento dello scopo sociale e alla valorizzazione dell'immagine e della reputazione della società, in modo coordinato con gli obiettivi di successo, sviluppo sostenibile dell'impresa e creazione di valore per soci e dipendenti.
CMB, adottando il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), ha nominato un Organismo di Vigilanza (OdV), incaricato di svolgere attività di controllo sull'osservanza, sull'efficacia e sulla corretta applicazione del Modello e delle procedure interne ad esso collegate.
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al MOG un ruolo centrale nell'ambito degli strumenti di organizzazione e gestione dell'Impresa, come diffusamente richiamato nel Sistema di Gestione Integrato (SGI) aziendale. Tra SGI e MOG esiste una forte sinergia e, attraverso la loro integrazione e la collaborazione tra l'Unità Organizzativa Sostenibilità, il SGI e l'Organismo di Vigilanza, viene facilitato il raggiungimento sia degli obiettivi di ottimizzazione gestionale sia di prevenzione dei reati.
Il MOG è stato elaborato tenendo conto delle caratteristiche specifiche di CMB, della mappatura e valutazione dei rischi rilevanti e delle misure organizzative e procedurali adottate per la mitigazio-

ne di tali rischi.
Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione ha avviato una revisione del Modello Organizzativo, considerando:

- gli aggiornamenti normativi intervenuti nel D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231 successivamente all'ultima revisione di ottobre 2021;
- le modifiche organizzative intervenute in CMB;
- lo sviluppo di nuovi sistemi di gestione (ISO 37001:2016 e UNI/PdR 125:2022) e l'aggiornamento di quelli già adottati (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001), con la conseguente revisione e integrazione delle procedure.

Nel 2025, in coerenza con il rafforzamento del proprio sistema di governance e con l'attenzione agli impatti sociali e di sicurezza, CMB ha ulteriormente ampliato il perimetro del proprio Sistema di Gestione Integrato conseguendo:

- la certificazione ISO 39001 – Road Traffic Safety Management Systems, a presidio della sicurezza stradale nelle attività aziendali e nei cantieri;
- l'attestazione Get It Fair, che attesta l'impegno dell'organizzazione per fornire agli Stakeholders (investitori, clienti, banche, consumatori, ecc.) informazioni affidabili sul livello di esposizione ai rischi relativi ai temi di Governance, Diritti Umani e Pratiche del lavoro, Salute e Sicurezza, Ambiente ed etica di business rispetto a Direttive comunitarie sul Corporate Sustainability Reporting. interni ed esterni, nella loro attuazione.

Get It Fair: ottenuta l'attestazione ESG

I vantaggi di Get It Fair

MIGLIORAMENTO INTERNO

- Crea responsabilità, rafforza la fiducia, dimostra impegno
- Prepara per l'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità
- Guida la definizione di politiche e strategie ESG
- Migliora la gestione di tutti gli aspetti ESG
- Riduce i costi, i tempi e le duplicazioni di audit esterni
- Favorisce il superamento della conformità a normative

MIGLIORAMENTO VERSO GLI STAKEHOLDER

- Migliora la reputazione esterna
- Migliora i rapporti con la comunità locale e favorisce la promozione dell'azienda
- Riduce i rischi ESG lungo le filiere di fornitura
- Facilita il dialogo con banche e investitori
- Migliora l'opportunità di aggiudicazione di gare d'appalto
- Facilita l'accesso ai finanziamenti pubblici

Nel mese di ottobre CMB ha conseguito l'attestazione ESG Get It Fair, ottenendo un punteggio compreso tra 65 e 75, indicativo di un profilo di esposizione ai rischi ESG di livello basso.
L'attestazione si basa su una valutazione strutturata della conformità e della trasparenza nella gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance e rappresenta uno strumento di misurazione della capacità manageriale e organizzativa della Cooperativa nell'individuare, valutare e monitorare in modo sistematico i rischi, finanziari e non, integrando efficacemente i processi di due diligence all'interno dell'operatività aziendale.
Il percorso ha coinvolto tutte le Direzioni Centrali, rafforzando l'approccio integrato di CMB e contribuendo a consolidare un vantaggio competitivo nelle gare pubbliche, nonché un significativo valore reputazionale in termini di capacità di analisi e di risk management.
Il risultato costituisce un passaggio rilevante nel processo di crescita complessiva della Cooperativa, poiché consente una misurazione sempre più oggettiva delle prestazioni, con un focus consapevole e strutturato sulla gestione dei rischi, in una visione ampia di sostenibilità che include non solo gli aspetti economico-finanziari, ma anche la tutela della persona, il rispetto delle comunità coinvolte e la trasparenza nei processi di governance. In prospettiva, CMB intende proseguire lungo questo percorso attraverso un coinvolgimento crescente delle funzioni operative e degli staff, al fine di rafforzare ulteriormente la creazione di valore sostenibile nel tempo.

Tali certificazioni rafforzano ulteriormente l'integrazione tra SGI e MOG, contribuendo alla prevenzione dei rischi, alla tutela delle persone e al miglioramento continuo delle performance ESG.
A seguito di tali aggiornamenti, si è provveduto alla revisione di tutti i Fascicoli che compongono il Modello Organizzativo. In particolare, è stata aggiornata la "Metodologia di valutazione del rischio", con la ridefinizione della "Matrice di mappatura" e il rinnovamento del Risk Assessment. Ove opportuno, sono stati inoltre integrati presidi di controllo di carattere generale e speciale all'interno delle procedure e delle istruzioni operative vigenti, sia per i Fascicoli già esistenti sia per quelli di nuova emanazione.
A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 24/2023, che recepisce la Direttiva Whistleblowing, è stato aggiornato il Sistema di Gestione delle segnalazioni e la Whistleblowing Policy di CMB. Le modalità di segnalazione previste garantiscono anche la possibilità di restare anonimi. Chiunque intenda effettuare una segnalazione, avanzare un suggerimento o proporre uno spunto di miglioramento può utilizzare:
i "Box Segnalazioni e Suggerimenti", dotati di QR Code per l'accesso diretto al form dedicato presente sul sito aziendale www.cmbcarpi.com;
la piattaforma Whistleblowing accessibile dal Portale SharePoint aziendale.
È stato infine istituito un sistema strutturato di comunicazioni che consente all'Organismo di Vigilanza di monitorare con continuità l'attuazione del MOG, orientando in modo più efficace l'attività di vigilanza sul campo.
CMB favorisce la conoscenza e la diffusione della propria Politica Integrata Aziendale, del MOG e dei Sistemi di Gestione attraverso molteplici canali, tra cui affissioni, incontri formativi, riunioni operative, piani di commessa, attività formative, metodologie condivise di prevenzione e sicurezza, l'accesso alla documentazione aziendale attraverso il Portale interno e il confronto periodico all'interno del Social Performance Team (SPT).

CODICE ETICO

CMB ha adottato un proprio Codice Etico con l'obiettivo di promuovere l'effettiva affermazione dei valori fondanti del contratto sociale e dei principi sanciti dal proprio Statuto.
Questo documento stabilisce le regole di condotta e i vincoli da seguire nello svolgimento di tutte le attività, condannando qualsiasi violazione dei diritti umani, nonché ogni rapporto con attività illecite o criminali in contrasto con i principi della Società.
Il Codice Etico rappresenta una componente fondamentale del MOG, che viene approvato e periodicamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione. Si applica a CMB e a tutte le società del Gruppo, coinvolgendo ogni livello dell'organizzazione.
Il profilo etico di un'impresa si costruisce nel tempo, attraverso il modo in cui opera nei mercati e nei territori di riferimento, ma soprattutto attraverso la percezione che ne hanno stakeholder e comunità. Essere coerenti con i propri valori e principi dichiarati è essenziale per consolidare tale reputazione. È, in tal senso, uno strumento essenziale per garantire la qualità delle relazioni di lavoro. Il documento è consultabile tramite il link www.cmbcarpi.com/impegno#codiceetico e CMB si impegna a promuoverne la diffusione, a garantirne una corretta interpretazione e a fornire gli strumenti necessari per facilitarne l'applicazione da parte di tutti gli stakeholder.
I principi contenuti nel Codice Etico sono pienamente integrati nel Sistema di Gestione Integrato dell'azienda. In esso si afferma chiaramente: "Il Sistema di Gestione Integrato CMB persegue la realizzazione dei principi e valori affermati con il Codice Etico, nel rispetto dello Statuto e dei relativi Regolamenti, che definiscono compiutamente l'oggetto, lo scopo e l'impianto societario e imprenditoriale".
In particolare, in tema di Diritti Umani, l'articolo 2 del Codice Etico CMB sancisce:
il riconoscimento dei diritti fondamentali della persona e il rifiuto di ogni forma di discriminazione basata su nazionalità, razza, credo religioso, genere, età, stato di salute, caratteristiche personali,

opinioni politiche o appartenenza sindacale, promuovendo il rispetto reciproco e la tolleranza;
la condanna e il contrasto attivo a qualsiasi comportamento che comprometta la dignità, l'integrità fisica, culturale o morale della persona nello svolgimento delle attività aziendali;
il rifiuto e l'impegno a prevenire il ricorso al lavoro minorile, a forme di lavoro coatto o irregolare.
CMB, dunque, consapevole dell'importanza dei valori etici e sociali nel proprio ambito operativo, accanto al Codice Etico, ha adottato ulteriori strumenti di governance e responsabilità sociale, per consolidare un rapporto di fiducia con tutti gli interlocutori e con la comunità in cui opera:

- la Politica Integrata Aziendale, firmata dal Presidente a nome del CdA e da tutti i membri della Direzione di Gruppo;
- il Codice di Condotta Anticorruzione, condiviso e accettato da tutte le figure aziendali a rischio, inclusi i vertici organizzativi;
- le certificazioni SA8000 per la responsabilità sociale, ISO 37001 per la prevenzione della corruzione e, da marzo 2024, anche la PdR 125, relativa alla parità di genere.

Oltre al Codice Etico, anche la Politica Integrata Aziendale, la Politica Anticorruzione e il Codice di Condotta sono disponibili sul sito aziendale e vengono condivisi con tutti i dipendenti attraverso informative e strumenti digitali.
Le procedure previste dal Sistema di Gestione Integrato sono perfettamente allineate con le politiche aziendali, coinvolgendo attivamente tutti gli stakeholder, interni ed esterni, nella loro attuazione.

Rapporti con i fornitori e prassi di pagamento

I fornitori rappresentano un elemento strategico per l'efficace esecuzione delle attività del Gruppo CMB e costituiscono una leva fondamentale per il presidio degli impatti ambientali e sociali lungo la catena del valore.
In questo contesto, l'approccio adottato da CMB prevede l'integrazione di criteri ESG nei processi di qualificazione e valutazione dei nuovi partner commerciali, con l'obiettivo di promuovere pratiche sostenibili e relazioni improntate alla responsabilità e alla trasparenza.
Nel corso del 2025, il 100% dei nuovi fornitori incaricati è stata valutata secondo criteri ambientali e sociali. Questi risultati riflettono l'impegno del Gruppo nell'adozione di strumenti di monitoraggio volti a presidiare i rischi indiretti connessi alla catena di fornitura.
Le valutazioni ESG si basano su elementi quali il rispetto della normativa ambientale, l'adozione di sistemi di gestione certificati, la tutela dei diritti dei lavoratori e la conformità alle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Gestione dei rapporti con i fornitori	2024	2025
Nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali	257	417
Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali	238	417
Nuovi fornitori incaricati durante l'anno	494	417
Percentuale di nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali	**52,0%**	**100%**
Percentuale di nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali	**48,2%**	**100%**

In parallelo, CMB adotta politiche di pagamento improntate alla correttezza e al rispetto dei termini contrattuali, promuovendo relazioni commerciali equilibrate e durature.
Nel 2025, il tempo medio di pagamento delle fatture è risultato pari a 85 giorni. I termini di pagamento variano in funzione della categoria merceologica e della tipologia di prestazione, garantendo coerenza con le prassi operative e con la natura delle forniture acquisite.

Formazione e prevenzione della corruzione

La Società, come descritto in precedenza, ha deciso di adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) allineato ai requisiti stabiliti dal D.Lgs 231/2001 e s.m.i., con lo scopo di prevenire i rischi di reato che il personale apicale ovvero sottoposto all'altrui direzione, compresi tutti i soggetti esterni con cui l'Impresa intrattiene rapporti, possano commettere e che la stessa disciplina normativa richiama espressamente.
In continuità con i principi e i valori aziendali, il CdA ha approvato l'aggiornamento della Politica Integrata Aziendale con l'adozione del Sistema di Gestione Anticorruzione (SGaC, certificato da ente terzo nel 2023) e ha definito lo specifico **Codice di Condotta per dipendenti e partner**, entrambi pubblicati sul sito internet CMB.
Durante il periodo di rendicontazione non vi sono state azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche.
A tutto il personale aziendale, indipendentemente dal livello e dalla mansione, è richiesto il rispetto della Politica Integrata Aziendale e del "**Codice di condotta anticorruzione**".
Quale strumento ritenuto idoneo alla prevenzione e mitigazione del rischio di reato, CMB prosegue nella propria opera di consolidamento della cultura aziendale in materia di "anticorruzione" attraverso l'erogazione di eventi formativi.
Il Piano Industriale e di Sostenibilità del triennio 2024-2026 prevede, tra i propri macro-obiettivi, di coinvolgere in eventi di formazione specifica, nell'esercizio 2025, il 50% del personale aziendale (tra Dirigenti, Quadri e Impiegati), destinato a raggiungere progressivamente il 100% entro il triennio 2027-2029: a tale scopo, sono stati organizzati tre momenti formativi nelle giornate del 24/11/2025, 02/12/2025 e 03/12/2025.
Sono stati coinvolti n. 107 dipendenti, in funzione della potenziale attinenza dei loro ruoli o compiti agli aspetti dell'anticorruzione: risulta che, con riferimento al 2025, è stato soddisfatto l'obiettivo intermedio.
Nel corso dell'anno 2025 non sono stati rilevati episodi accertati di corruzione attiva o passiva, né all'interno dell'organizzazione né nei rapporti con terze parti. Questo risultato conferma l'efficacia delle misure adottate e il costante impegno del Gruppo nel promuovere una cultura aziendale improntata all'etica e alla trasparenza.

#KEYDATA
Fornitori

Percentuale di nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali

100%

Privacy, Sicurezza dei Dati e Cyber Security

CMB ha strutturato nel tempo un sistema organico di gestione della privacy e della sicurezza dei dati, che costituisce il presidio aziendale di riferimento per la protezione dei dati personali e per la sicurezza delle informazioni trattate nell'ambito delle proprie attività.
In tale contesto, la Società si è dotata di una procedura dedicata alla gestione della privacy, finalizzata a:

- garantire l'adempimento alle prescrizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), con particolare riferimento agli articoli 30 (Registro delle attività di trattamento) e 32 (Misure di sicurezza);
- definire norme e procedure vincolanti per CMB e per tutti i dipendenti, i quali sono tenuti a conoscerle, applicarle e, per quanto di competenza, a garantirne il rispetto da parte di soggetti terzi che collaborano con la Società;
- attuare un sistema strutturato di controlli volto a verificare la corretta mappatura dei trattamenti di dati personali, le finalità dei trattamenti, l'adeguatezza e lo stato di implementazione delle misure di sicurezza, l'effettiva osservanza delle procedure interne, il rispetto dei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali, la gestione delle istanze di esercizio dei diritti da parte degli interessati, nonché l'analisi delle cause di eventuali incidenti relativi al trattamento dei dati personali e delle relative azioni correttive;
- basare il sistema di gestione su un meccanismo di feedback continuo, alimentato dai risultati delle attività periodiche di controllo e dall'analisi di eventuali eventi o criticità, al fine di individuare tempestivamente esigenze di aggiornamento tecnico, organizzativo e procedurale;
- garantire la revisione periodica della procedura e, in ogni caso, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, attraverso un'analisi consuntiva che tenga conto degli adeguamenti infrastrutturali, delle modifiche di processo e delle direttrici evolutive definite nel piano di implementazione degli aggiornamenti.

Nel corso del 2025, CMB non ha registrato violazioni della privacy né perdite di dati personali riferibili a clienti o altri stakeholder.

SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI E CYBER SECURITY

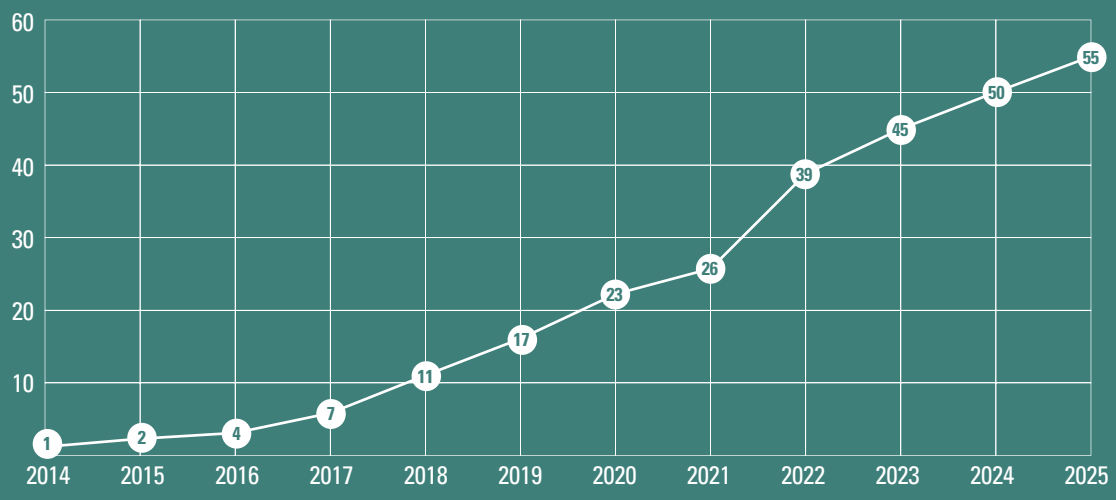
Con riferimento alla sicurezza informatica, al fine di fronteggiare l'aumento dei rischi connessi all'utilizzo delle tecnologie digitali e alla crescente esposizione a minacce cyber (quali attacchi ransomware, phishing, compromissione della supply chain e interruzioni dei servizi), CMB ha sviluppato negli ultimi tre anni **un piano articolato e progressivo orientato al rafforzamento dei presidi di sicurezza e cybersecurity**. Le azioni implementate hanno interessato l'insieme degli ambiti coinvolti e l'intera rete geografica della Società, dal data center – punto nevralgico per l'erogazione dei servizi ICT – fino alle sedi aziendali e alle realtà di cantiere operative sul territorio.
Questo percorso ha consentito di consolidare un approccio strutturato e preventivo alla gestione dei rischi informatici, in coerenza con le esigenze operative dell'Impresa e con gli obiettivi di continuità, affidabilità e protezione delle informazioni.
In coerenza con il quadro normativo europeo e nazionale in materia di sicurezza informatica, e in particolare con la Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2), CMB ha progressivamente rafforzato:

- i processi di risk Assessment e risk management cyber;
- i sistemi di monitoraggio e prevenzione degli incidenti di sicurezza;
- le misure di protezione delle reti, dei sistemi e delle informazioni;
- i piani di continuità operativa e disaster recovery;
- i programmi di sensibilizzazione e formazione del personale sui rischi cyber e sulle corrette pratiche di sicurezza.

BIM

CMB ha iniziato a sperimentare il Building Information Modeling (BIM) nel 2014 con la realizzazione della Torre Generali per CityLife a Milano: da allora la capacità di CMB di gestire i processi digitali è evoluta di anno in anno e oggi l'impresa si posiziona fra i principali player nelle commesse gestite tramite processi digitali.
A più di 10 anni dal primo cantiere realizzato in Building Information Modeling, ad oggi sono presenti in CMB oltre 40 risorse esperte della metodologia BIM, con diverso livello di esperienza e competenze, di cui 17 con certificazioni terze.
La diffusione delle risorse umane in grado di operare in ambienti altamente digitalizzati è ormai un driver fondamentale per lo sviluppo aziendale. Le risorse umane sono la forza lavoro che spinge l'evoluzione digitale di CMB e il passaggio da un approccio specialistico alla produzione di dati condivisi è un paradigma per CMB. La collaborazione attiva con le Università italiane e con enti di Ricerca e Sviluppo nell'ambito di specifici focus finalizzati all'applicazione pratica del digitale è un altro aspetto fondamentale dell'evoluzione aziendale. Inoltre, CMB offre costantemente la possibilità di effettuare tirocini sui cantieri più avanzati ai migliori studenti dei corsi universitari.
Il BIM è stato il driver fondamentale per la spinta **phygital** (termine che descrive un'esperienza che fonde insieme fisico e digitale) di CMB. Il BIM ha preparato il terreno per la nuova sfida che attende l'azienda, ossia quella del data management. Il BIM di fatto costituisce uno strumento imprescindibile per poter generare dati strutturati, un vero patrimonio delle esperienze di CMB utili per basare le scelte future.
A partire dal modello BIM 3D progressivamente negli anni sono aumentati i BIM uses da 4D a 5D, 6D, Field e 7D.

ANDAMENTO COMMESSE IN BIM



Sviluppo digitale ed AI

CMB dispone ormai di un ecosistema digitale maturo per la gestione delle attività operative, amministrative e documentali. Su questa base si sta sviluppando un percorso di evoluzione orientato alla valorizzazione dei dati e all'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nei processi aziendali. In tale direzione si inseriscono i seguenti progetti:

Standardizzazione WBS	Il progetto pilota avviato attraverso l'utilizzo dell'IA, volto a strutturare un processo avanzato per l'importazione, la normalizzazione e l'analisi dei dati tecnico-economici di commessa, integrando WBS, listini, computi e modelli BIM in un database unico a supporto della business intelligence multi-progetto. Parallelamente, l'azienda sta rafforzando gli strumenti digitali per la gestione delle commesse attraverso piattaforme cloud integrate.
Autodesk	**Autodesk Docs** centralizza la documentazione di progetto in un ambiente condiviso conforme agli standard ISO 19650, migliorando controllo, collaborazione e tracciabilità. **Autodesk Build** integra invece gestione di progetto, costi, qualità, sicurezza e attività di campo, consentendo ai team di operare con dati aggiornati e processi connessi.
Portale di Commessa	A completamento del sistema digitale, il **Portale di Commessa** basato su Microsoft Teams, SharePoint e OneDrive funge da punto unico di accesso a documenti, processi e comunicazioni, con canali strutturati, livelli autorizzativi e flussi formali di apertura e gestione della commessa.
Tax Control Model	Definisce le linee guida organizzative e di governance del **tax control framework (TCF)** e disciplina i ruoli e le responsabilità delle funzioni aziendali nella gestione del TCF stesso. L'obiettivo è assicurare un presidio costante del rischio fiscale inteso quale rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria.
Data Warehouse CMB	Il progetto "**Data Warehouse**" nasce dall'esigenza di eliminare la frammentazione dei dati aziendali, consolidando in un'unica piattaforma centralizzata tutte le informazioni provenienti da fonti eterogenee: ERP, sistemi gestionali, applicativi SaaS e infrastrutture Cloud. Grazie a questa centralizzazione, i dati diventano coerenti, affidabili e immediatamente accessibili, abbattendo i silos informativi e ponendo le basi per un ecosistema dati solido e scalabile a supporto di tutta l'organizzazione.
Business Intelligence	Costruita in verticale sul Data Warehouse aziendale, la soluzione "**Business Intelligence**" trasforma i dati centralizzati in informazioni strategiche, attraverso strumenti avanzati di reportistica e analisi dei dati. La piattaforma offre strumenti per una visione completa e integrata dell'intero ecosistema dati, consentendo a manager e decision maker di esplorare i KPI aziendali, individuare trend e supportare le decisioni operative e strategiche con dati sempre aggiornati e contestualizzati.
ZMaintenance	**ZMaintenance** è una soluzione dedicata alla gestione integrata degli asset e dei servizi di manutenzione legati alle costruzioni realizzate e gestite dall'azienda. Il sistema permette di pianificare e monitorare gli interventi manutentivi, tenere traccia dello stato degli asset nel tempo e gestire i consumi energetici degli edifici, favorendo un approccio proattivo alla manutenzione, la riduzione dei costi operativi e una maggiore efficienza energetica dell'intero patrimonio costruito.

Nel complesso, questi progetti delineano un'evoluzione verso una gestione sempre più data-driven, in cui piattaforme digitali e soluzioni AI diventano elementi chiave per migliorare efficienza, qualità e capacità analitica dell'organizzazione.

EU Taxonomy

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

	Fatturato	CapEx	OpEx
Quota di attività ammissibili alla tassonomia	49,0%	62,7%	44,25%
Attività allineate alla tassonomia [mila€]	285.527	3.461	6.885
Quota di attività allineate alla tassonomia	23,9%	54,8%	28,2%
Scomposizione per obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia			
Mitigazione dei cambiamenti climatici	23,9%	54,8%	28,2%
Adattamento ai cambiamenti climatici	0%	0%	0%
Acqua	0%	0%	0%
Economia circolare	0%	0%	0%
Inquinamento	0%	0%	0%
Biodiversità	0%	0%	0%
Quota di attività abilitanti	16,9%	40,4%	25,1%
Quota di attività di transizione	0%	0%	0%
Attività non valutate considerate non rilevanti	0%	0%	0%
Attività allineate alla tassonomia nell'esercizio finanziario precedente (2024) [mila€]	32.212	0	546
Quota di attività allineate alla tassonomia nell'esercizio precedente (2024)	3,7%	-	3,1%
Totale [mila€]	**1.193.647**	**6.309**	**24.445**

Quota di fatturato, spese in conto capitale (CapEx), spese operative (OpEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2025 (KPI di sintesi)

Attività economiche	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia (quota ammissibile alla tassonomia)	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario)	KPI allineato alla tassonomia (quota allineata alla tassonomia)
KPI COMUNICATO (FATTURATO)			€/000	%
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	0	0	0
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	CCM 4.16	0	0	0
Infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.13	0	0	0
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	1,1	0	0
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	22,2	201.830,98	16,9
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1	21,2	83.696,12	7,0
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	4,5	0	0
Somma allineamento per obiettivo				
Totale KPI (fatturato)		**49,0**	**285.527,10**	**23,9**

KPI COMUNICATO (CAPEX)

Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	2,6	0	0
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	CCM 4.16	5,2	0	0
Infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.13	0	0	0
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	0	0	0
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	40,4	2.550,55	40,4
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1	14,4	910,00	14,4
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	0	0	0
Somma allineamento per obiettivo				
Totale KPI (fatturato)		**62,7**	**3.460,55**	**54,8**

Valori in mila €

Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia								
Mitigazione dei cambiamenti climatici	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Acqua**	**Economia circolare**	**Inquina-mento**	**Bio-diversità**	**Attività abilitante**	**Attività di tran-sizione**	**Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia**
%	%	%	%	%	%	%	%	%
-	-	-	-	-	-	0	0	0
-	-	-	-	-	-	0	0	0
-	-	-	-	-	-	0	0	0
-	-	-	-	-	-	0	0	0
16,9	-	-	-	-	-	16,9	0	0
7,0	-	-	-	-	-	0	0	34,5
-	-	-	-	-	-	0	0	14,3
23,9	0	0	0	0	0			
23,9	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**16,9**	**0**	**48,8**

-	-	-	-	-	-	0	0	0
-	-	-	-	-	-	0	0	0
-	-	-	-	-	-	0	0	0
-	-	-	-	-	-	0	0	0
40,4	-	-	-	-	-	40,4	0	64,5
14,4	-	-	-	-	-	0	0	23,0
-	-	-	-	-	-	0	0	0
54,8	0	0	0	0	0			
54,8	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**40,4**	**0**	**87,5**

Quota di fatturato, spese in conto capitale (CapEx), spese operative (OpEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2025 (scomposizione per attività)

Attività economiche	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia (quota ammissibile alla tassonomia)	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario)	KPI allineato alla tassonomia (quota allineata alla tassonomia)
KPI COMUNICATO (OPEX)			€/000	%
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	0	0	0
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	CCM 4.16	0	0	0
Infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.13	1,3	0	0
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	0,8	0	0
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	25,9	6.142,22	25,1
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1	14,3	742,85	3,0
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	2,0	0	0
Somma allineamento per obiettivo				
Totale KPI (fatturato)		**44,2**	**6.885,07**	**28,2**

Valori in mila €

Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia								
Mitigazione dei cambiamenti climatici	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Acqua**	**Economia circolare**	**Inquina-mento**	**Bio-diversità**	**Attività abilitante**	**Attività di transi-zione**	**Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia**
%	%	%	%	%	%	%	%	%
-	-	-	-	-	-	0	0	0
-	-	-	-	-	-	0	0	0
-	-	-	-	-	-	0	0	0
-	-	-	-	-	-	0	0	0
25,1	-	-	-	-	-	25,1	0	56,8
3,0	-	-	-	-	-	0	0	6,9
-	-	-	-	-	-	0	0	0
0	0	0	0	0	0			
28,2	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**25,1**	**0**	**63,7**

Quota di fatturato, spese in conto capitale (CapEx), spese operative (OpEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2025 (scomposizione per attività)

Appendice

WOOD
Weltguard

Obbligo di informativa	Riferimento	Pagina
ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI		
BP-1 – Criteri generali per la redazione delle rendicontazioni di sostenibilità.	Nota metodologica.	6
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche.	Nota metodologica.	6
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.	Organi di amministrazione, direzione e controllo.	19
GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate.	Organi di amministrazione, direzione e controllo.	19
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore.	Il modello cooperativo.	8
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi.	Stakeholder e modalità di coinvolgimento.	16
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.	L'informativa è integrata con le informazioni fornite nel relativo ESRS tematico, nel paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità".	-
IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.	Analisi di doppia rilevanza.	24
IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa.	Informazioni rilevanti e obblighi di informativa.	6
ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI		
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima.	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.	28
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.	Politiche per la tutela del clima.	29
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici.	Il nostro impegno in azione.	31
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.	Visione e obiettivi.	33
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico.	Consumo di energia e mix energetico.	35
E1-6 – Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG.	Emissioni di gas a effetto serra.	36
ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare.	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.	42
E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare.	Politiche di economia circolare	44
E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare.	Azioni per incentivare l'economia circolare	44
E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare.	Obiettivi strategici	48

Obbligo di informativa	Riferimento	Pagina
ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
E5-4 – Flussi di risorse in entrata.	Afflussi di risorse	49
E5-5 – Flussi di risorse in uscita.	Rifiuti	51
ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA		
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.	54
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria.	Gestione e sviluppo del personale: politiche e valori.	58
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti.	Coinvolgimento del personale: canali e strategie.	56
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni.	Coinvolgimento del personale: canali e strategie.	56
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni.	Azioni per le persone.	62
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.	Capitale umano: crescita e valorizzazione.	71
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa.	Dipendenti dell'impresa.	72
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale.	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale.	73
S1-9 – Metriche della diversità.	Metriche di diversità.	74
S1-10 – Salari adeguati.	Retribuzione e salari adeguati.	78
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze.	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze.	75
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza.	Salute e sicurezza.	77
S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale).	Retribuzione e salari adeguati.	78
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani.	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani.	78
ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.	82
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore.	Politiche per una catena del valore sostenibile.	84
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti.	Catena del valore: dialogo e partecipazione.	83
S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni.	Catena del valore: dialogo e partecipazione.	83

Obbligo di informativa	Riferimento	Pagina
ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
S2-4 – Irventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni.	Azioni dedicate alla catena del valore.	86
S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.	Verso una catena del valore sostenibile.	89
ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE		
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.	92
S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate.	Politiche per le comunità: principi e impegni.	93
S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti.	Comunità: coinvolgimento e ascolto.	93
S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni.	Comunità: coinvolgimento e ascolto.	93
S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni.	Le nostre azioni per le comunità.	93
S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.	Comunità: inclusione e crescita condivisa.	99
ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE		
ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.	Organi di amministrazione, direzione e controllo.	19
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.	102
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.	I valori portanti di CMB: politiche, etica e governance.	104
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori.	Rapporti con i fornitori e prassi di pagamento.	108
G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva.	Formazione e prevenzione della corruzione.	109
G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva.	Formazione e prevenzione della corruzione.	109
G1-6 – Prassi di pagamento.	Rapporti con i fornitori e prassi di pagamento.	108

Cooperativa Muratori
e Braccianti di Carpi

www.cmbcarpi.com

SEDI

Via Carlo Marx 101 - 41012 Carpi (MO)
Tel. +39.059.6322111

Via A. Cechov 50 - 20151 Milano
Tel. +39.02.3347941

Viale Regina Margherita, 279 - 00155 Roma
Tel. +39.06.2521291

CERTIFICAZIONI

ISO 9001:2015
Certificazione del Sistema Gestione Qualità

ISO 45001:2018
Certificazione del Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul lavoro

ISO 14001:2015
Certificazione del Sistema Gestione Ambientale

ISO 37001:2016
Certificazione del Sistema Gestione Prevenzione della Corruzione

ISO 50001:2018
Certificazione del Sistema Gestione Energia

UNI/PDR 74:2019
Certificazione del Sistema Gestione BIM

SA 8000
Certificazione del Sistema Gestione Responsabilità Sociale

UNI CEI 11352:2014
Erogazione di servizi energetici

UNI/PdR 125:2022
Certificazione del Sistema Gestione per la Parità di Genere

SOA Esecuzione di lavori pubblici
Attestazione di qualificazione

Contraente Generale Classifica II
Attestazione di qualificazione

Categoria 2bis - Trasporto conto proprio rifiuti
Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali

ISO 39001:2012
Certificazione del Sistema Gestione Sicurezza Stradale

Progetto grafico ed editoriale: hic,adv
Fotografie di: Andrea Cherchi, Filippo Bacciocchi, Edoardo Delille, Paolo Lorenzi
Giugno 2026

www.cmbcarpi.com